CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENAV S.P.A.

2023

Determinazione del 19 giugno 2025, n. 82

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENAV SPA

2023

Relatore: Presidente di Sezione Tammaro Maiello

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Silvia Rettagliati

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981, con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aaavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;
vista la legge 21 dicembre 1996, n. 665, con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (Enav) e, in particolare, l'art. 5, con il quale l'Ente stesso è stato sottoposto al controllo della Corte, in base all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;
vista la trasformazione dell'Enav in società per azioni (Enav Spa) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
visto il bilancio della Società relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Presidente di sezione Tammaro Maiello, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enav Spa per l'esercizio finanziario 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato dalle relazioni

degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio finanziario 2023 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Enav Spa e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

RELATORE
Tammaro Maiello
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

S O M M A R I O

PREMESSA 1
1. ELEMENTI ORDINAMENTALI E GOVERNANCE 2
1.1 Evoluzione natura e assetti: da azienda autonoma a società per azioni quotata 2
1.2 Sistema di *corporate governance* 4
1.3 *Governance*: organi sociali, comitati endoconsiliari e *best practice* 4
1.3.1 Assemblea 4
1.3.2 Presidente 5
1.3.3 Amministratore delegato 7
1.3.4 Consiglio di amministrazione 10
1.3.5 Comitati endoconsiliari 12
1.3.6 Il Collegio sindacale 15
1.3.7 Remunerazioni e compensi corrisposti agli organi 16
2. I CONTROLLI E IL SISTEMA NORMATIVO INTERNO 21
2.1 Sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr) 21
2.1.1 Controlli di primo, secondo e terzo livello 21
2.1.2 L'Organismo di vigilanza 23
2.1.3 L'*internal auditing* 25
2.1.4 *Whistleblowing* 26
2.1.5 Certificazioni 28
2.1.6 Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 29
2.1.7 Il sistema di gestione ambientale 30
2.1.8 Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione 30
2.1.9 *Export controls* 31
2.1.10 Controllo sull'informativa finanziaria 31
2.1.11 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 32
2.1.12 Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate 34
2.1.13 Linee guida in materia di *market abuse regulation* e procedure in materia di *internal dealing* 35
2.1.14 Il *data protection officer* e l'applicazione della normativa in materia di *privacy* 36
2.1.15 Piano di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria 38
2.1.16 *Rating* e certificazioni di sostenibilità 40
3. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 42
3.1 L'attività operativa e la qualità dei servizi della navigazione aerea 42
3.1.1 Sicurezza operativa (*safety*) 42
3.1.2 Attività di *oversight* effettuate dal regolatore e certificazioni 43
3.1.3 Qualità dei servizi di navigazione aerea (*capacity*) 44
3.1.4 Sicurezza delle infrastrutture, sicurezza dei dati e delle informazioni e del personale 44
3.2 Contratto di programma, piano di *performance*, le tariffe e gli effetti della *performance* economica sul risultato di gestione 45
3.2.1 Il rapporto Stato – Enav: il Contratto di programma 45
3.2.2 Il piano di *performance* nazionale 2020-2024 46
3.2.3 Le tariffe (tariffa di rotta e di terminale) 47
3.2.4 Gli effetti della *performance* economica sul risultato della gestione del Gruppo 48
3.3 Le attività internazionali 50
3.3.1 Attività Enav in Europa 50
3.3.2 Il quadro di riferimento del *Single european sky* (Ses) ed il programma *Single european sky Atm research* (Sesar) 51
3.3.3 Le attività di implementazione coordinata: Sesar *deployment manager* (Sdm) 53
3.4 L'attività commerciale 53
4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, PERSONALE E SOCIETA' PARTECIPATE 55

4.1 L'organizzazione aziendale e del Gruppo 55
4.1.1 Organigramma di Enav Spa 58
4.1.2 La remunerazione dei dirigenti Enav con responsabilità strategiche 59
4.1.3 Consistenza del personale 62
4.1.4 Il costo del personale 63
4.1.5 *Techno sky* 66
4.1.6 Ids *Airnav* 67
4.1.7 Enav *Asia Pacific* 67
4.1.8 Enav *North Atlantic* 68
4.1.9 D-*Flight* Spa 69
5. PIANO INDUSTRIALE E INVESTIMENTI 71
5.1 Il Piano degli investimenti e il suo raccordo con il Piano industriale 71
5.2 Gli investimenti finanziati dal Pnrr 72
6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 75
6.1 Il volume dell'attività negoziale 75
6.2 L'attività negoziale svolta e le procedure di procurement esperite 76
7. CONTENZIOSO PENDENTE 79
7.1 Il contenzioso 79
7.1.1 Il contenzioso civile e amministrativo 79
7.1.2 Il contenzioso del lavoro 82
7.1.3 Procedimenti penali pendenti 82
8. RISULTATI DELLA GESTIONE ENAV 85
8.1 Risultati patrimoniali, economici e finanziari di Enav Spa 85
8.2 Lo stato patrimoniale 86
8.3 Il conto economico 92
8.3.1 Ricavi 2023 94
8.3.2 Costi operativi 96
8.3.3 Proventi ed oneri finanziari 97
8.3.4 Imposte di esercizio 97
8.4 Il rendiconto finanziario 99
8.4.1 Il flusso di cassa generato dalle attività nel 2023 101
8.4.2 *Free cash flow* 102
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV 103
9.1 Consolidato riclassificato 107
9.1.1 Analisi dei ricavi 112
9.1.2 Analisi dei costi 114
9.1.3 Margini 115
9.1.4 Gli ammortamenti e altre voci di bilancio 115
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 119

ACRONIMI E GLOSSARIO

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 –Consiglio di amministrazione 11
Tabella 2 – Compensi deliberati fissi amministratori e sindaci 20
Tabella 3 – Costi per compensi fissi e variabili amministratori e sindaci 20
Tabella 4 – Organismi di vigilanza Gruppo Enav 24
Tabella 5 – Interventi di verifica organismi di vigilanza 24
Tabella 6 – Interventi di *audit* del Gruppo Enav 26
Tabella 7 – Tariffe di rotta e di terminale 47
Tabella 8 – Compensi fissi dirigenti con responsabilità strategiche 61
Tabella 9 –Compensi fissi e variabili dirigenti con responsabilità strategiche 62
Tabella 10 – Consistenza del personale 62
Tabella 11 – Organico per funzione e categoria professionale 63
Tabella 12 – Costo del personale 64
Tabella 13 – Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enav Spa e i corrispondenti dati consolidati 70
Tabella 14 – Progetti Piano nazionale di ripresa e resilienza 74
Tabella 15 – Confronto dati in relazione all'intera area negoziale annualità 2022 e 2023 78
Tabella 16 – Stato patrimoniale 87
Tabella 17 – Dati patrimoniali e finanziari riclassificati 90
Tabella 18 – Posizione finanziaria netta 92
Tabella 19 – Conto economico 93
Tabella 20 – Altre componenti di conto economico complessivo 94
Tabella 21 – Conto economico riclassificato 98
Tabella 22 – Rendiconto finanziario 100
Tabella 23 – Area di consolidamento 103
Tabella 24 – Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Enav 104
Tabella 25 – Conto economico consolidato del Gruppo Enav 105
Tabella 26 – Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Enav 106
Tabella 27 – Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati 107
Tabella 28 – Posizione finanziaria netta consolidata 109
Tabella 29 – Conto economico consolidato riclassificato 112
Tabella 30 – Flussi Finanziari consolidati 116

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (Scigr).....23
Figura 2 – Organigramma di Enav Spa 59

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Riunioni del Consiglio di amministrazione.....12
Grafico 2 – Segnalazioni *whistleblowing* 28
Grafico 3 –Incidenti di sicurezza sui dati personali.....37
Grafico 4 – Numero di richieste di esercizio dei diritti pervenute al *Data protection officer* 38
Grafico 5 – Volume acquisto beni, servizi e lavori.....75

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, circa la gestione finanziaria svolta dall'Enav Spa relativamente all'esercizio 2023, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2022, approvato con determinazione n. 86 del 30 maggio 2024 e trasmesso al Parlamento, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 269.

1. ELEMENTI ORDINAMENTALI E *GOVERNANCE*

1.1 Evoluzione natura e assetti: da azienda autonoma a società per azioni quotata

L'Ente nazionale di assistenza al volo - Enav Spa (Enav, o Società o Capogruppo) eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea su tutto il territorio nazionale e negli aeroporti di competenza, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati *standard* di sicurezza e di efficienza.

Con il proprio personale e dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, Enav fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, nonché alle compagnie aeree che volano nello spazio aereo nazionale, collocandosi stabilmente tra i maggiori *player* europei.

La Società è, inoltre, incaricata della conduzione tecnica e della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, anche per il tramite della sua controllata *Techno sky* Srl, ed eroga altresì servizi di consulenza aeronautica unitamente ad altre attività di sviluppo commerciale nel mercato non regolato, coordinata a livello di Gruppo e per il tramite della controllata Ids *Airnav* Srl

Enav Spa, quale operatore di riferimento del sistema dell'*air traffic management* internazionale, partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

Enav è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac, di seguito anche regolatore nazionale, regolatore), Autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura, dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul "*Cielo Unico Europeo*" e degli articoli 687 e seguenti del codice italiano della navigazione.

Ai sensi dell'art. 3 del d.l. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 1994, n. 474, e dell'art. 6.5 dello statuto, è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5 per cento del capitale sociale, ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea; la disposizione non si applica alla partecipazione al capitale detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), da enti pubblici o da soggetti da

questi controllati. La Società, dal 26 luglio 2016 è quotata in Borsa ed è attualmente l'unico *air national service provider* (ansp) quotato sul mercato dei capitali.

A seguito di tale quotazione, il Mef, precedentemente azionista unico, detiene dal 30 ottobre 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale pari al 53,28 per cento e, in relazione alla suddetta quota, esercita i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) che è anche il Ministero vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato da Enav è rimasto invariato rispetto al 2022 ed è pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni Enav sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto a un voto. Enav non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Nell'esercizio in esame, a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 3 giugno 2022, con la quale il Consiglio di amministrazione (Cda) è stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni proprie di Enav, è stato avviato un programma di acquisto[1] e le azioni proprie detenute da Enav risultano incrementate, passando da n. 370.519 nel 2022, con un portafoglio pari allo 0,07 per cento del capitale sociale, a n. 633.604 azioni proprie nel 2023, con un portafoglio pari allo 0,12 per cento del capitale sociale[2]. Al 31 dicembre 2023, pertanto, le azioni di Enav sono detenute per lo 0,12 per cento del capitale sociale dalla stessa Società sotto forma di azioni proprie, per il 53,28 per cento del capitale sociale dal Mef, con flottante residuo pari al 46,60 per cento (46,65 per cento al 31 dicembre 2022) detenuto dal mercato indistinto, principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani e australiani) affiancati da una componente *retail*.

---

[1] L'Assemblea degli azionisti tenutasi il 3 giugno 2022 ha autorizzato il consiglio di amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di Enav, nel rispetto della normativa di riferimento e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da Enav e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, c. 1 lett. c) del t.u.f. (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) - d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto nell'arco temporale di diciotto mesi dalla delibera è di 1.300.000 azioni.

[2] Nel mese di gennaio e febbraio 2023 Enav ha proceduto all'acquisto di n. 500.000 azioni proprie al prezzo medio di euro 4,32 per azione con un controvalore di circa 2,2 milioni e, tra il 12 e il 14 giugno 2023, sono state assegnate 236.915 azioni proprie ai beneficiari del secondo piano di incentivazione di lungo termine 2020–2022 riferito al primo ciclo di *vesting* 2020–2022 per un controvalore pari a circa 1 milione.

1.2 Sistema di *corporate governance*

Il sistema di *governance* societaria adottato da Enav è quello tradizionale secondo il quale - ferme le attribuzioni riservate, ai sensi di legge e di statuto, all'Assemblea - vengono attribuite al Consiglio di amministrazione (Cda) la gestione strategica e operativa della Società e al Collegio sindacale la funzione di vigilanza.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Cda ha nominato un Amministratore delegato (Ad), al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

Inoltre, lo stesso Consiglio ha attribuito al presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing* e, in raccordo con l'Ad delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

La *corporate governance* di Enav risulta conforme al codice di *corporate governance*, in vigore nel corso dell'esercizio, cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di amministrazione, così come i comitati endoconsiliari e il Collegio sindacale, sono dotati di propri regolamenti che ne disciplinano la composizione, i compiti e il funzionamento.

1.3 *Governance*: organi sociali, comitati endoconsiliari e *best practice*

1.3.1 Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo statuto.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nomina e revoca gli amministratori, i sindaci, la società di revisione, prevedendone i compensi e approva il bilancio. Essa, inoltre, delibera con voto vincolante sulla politica di remunerazione della Società e con voto consultivo sui compensi dalla stessa corrisposti. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, tra cui quelle sul capitale, fusioni e scissioni.

Lo statuto prevede un'unica convocazione sia per l'Assemblea ordinaria sia per quella straordinaria. Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo

statuto, dal regolamento assembleare e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea 2023, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, si è svolta in unica convocazione in data 28 aprile 2023, con la partecipazione dell'87,75 per cento del capitale sociale.

In tale occasione, la Società si è avvalsa della facoltà di consentire l'intervento in Assemblea degli aventi diritto al voto solamente tramite il rappresentante designato di cui all'art. 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - c.d. t.u.f. (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n.52), come previsto dall'art. 106 del d.l. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, come prorogato dall'art. 3 c. 10-*undecies* del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14.

1.3.2 Presidente

In data 28 aprile 2023, è stato nominato dall'Assemblea di Enav il Presidente del Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025, a seguito della scadenza del mandato del precedente presidente del Cda, il quale era stato nominato dall'Assemblea del 21 maggio 2020 per il triennio 2020-2022, con durata dell'incarico sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2022.

Il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e ai sindaci.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti funzioni in conformità ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società:

i. vigilare sulla specifica ed effettiva attuazione delle deliberazioni del Cda;
ii. coordinare le attività di *internal auditing*, sovraintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
iii. curare, in raccordo con l'Amministratore delegato, le relazioni istituzionali nazionali e internazionali;

iv. presidiare il governo societario, coordinando le attività della segreteria del Cda e, tramite la stessa, dei comitati consiliari.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione è stata inoltre attribuita, previa intesa con l'Amministratore delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società e i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Considerato che – in coerenza con le previsioni statutarie – non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Cda si qualifica come amministratore non esecutivo ai sensi del codice di *corporate governance*.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di amministrazione e, secondo le previsioni del regolamento del Cda, e in linea con il principio X e la raccomandazione n. 12 del codice di *corporate governance*, con il supporto del segretario del Consiglio di amministrazione, cura che:

(i) l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore delegato e dalle sue strutture;

(ii) l'attività dei comitati sia coordinata con quella del Consiglio di amministrazione;

(iii) tutti gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di *induction* finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera Enav, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;

(iv) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato remunerazioni e nomine.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, d'intesa con l'Amministratore delegato, cura che il Cda sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla *policy* di *engagement* e alla raccomandazione n. 3 del citato codice.

1.3.3 Amministratore delegato

Nel corso dell'esercizio in esame è cessato l'incarico dell'Amministratore delegato di Enav, nominato dal Consiglio di amministrazione in data 21 maggio 2020, con mandato sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2022, e il Cda, in data 28 aprile 2023, ha proceduto alla nomina di un nuovo Amministratore delegato di Enav per il triennio 2023-2025, con mandato sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 2381, c. 5, c.c., e dell'art. 18, paragrafo 5, dello statuto della Società, l'Amministratore delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di amministrazione o conferiti al presidente.

Nell'ambito dei poteri attribuiti all'Amministratore delegato rientrano, a titolo esemplificativo e non tassativo, i seguenti:

a) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione;
b) proporre al Consiglio di amministrazione il *budget* annuale e i piani strategici e industriali pluriennali, gli indirizzi, le strategie aziendali della Società, nonché le direttive di indirizzo strategico nei confronti delle società controllate;
c) concedere fidejussioni ed effettuare tutte le operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, fino all'importo di 60 milioni per singola operazione;
d) curare la macrostruttura organizzativa della Società;
e) curare l'organizzazione aziendale nell'ambito della macrostruttura organizzativa della Società; assumere il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti di carriera; dirigere la struttura organizzativa aziendale;
f) sospendere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, adottando i relativi provvedimenti, anche disciplinari;
g) curare i rapporti nei confronti delle organizzazioni sindacali e di categoria;

h) approvare e sottoscrivere contratti per l'approvvigionamento dei servizi, forniture e lavori, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni per contratti di durata annuale fino a 20 milioni per contratti di durata pluriennale;

i) approvare e sottoscrivere contratti attivi per la vendita di beni, opere e servizi, ovvero presentare offerte vincolanti a tali fini, per importi fino a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale ed a 20 milioni per ciascun contratto di durata pluriennale;

j) approvare e stipulare contratti e convenzioni di ogni genere e natura, fatta eccezione per i contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori e di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori attribuiti alla competenza del Consiglio di amministrazione ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi h) e i);

k) stipulare contratti di locazione di durata pari o inferiore a nove anni;

l) prestare garanzie personali nei limiti di cui al punto c);

m) affidare incarichi per prestazioni professionali nei limiti di cui all'art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 c.d. nuovo codice degli appalti;

n) proporre al Consiglio di amministrazione le decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società controllate o partecipate, del diritto di voto nelle relative assemblee in relazione agli indirizzi, alle strategie aziendali e agli atti strategici riservati al socio dalla legge o dagli statuti delle società controllate o partecipate;

o) proporre al Consiglio di amministrazione le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente all'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché alla sottoscrizione di contratti attivi di vendita di servizi, fornitura e lavori e alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni per contratti di durata pluriennale, ed in merito all'autorizzazione alla nomina e alla revoca del direttore generale di tali controllate, laddove riservati ad Enav dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del gruppo;

p) adottare le decisioni in merito all'esercizio delle prerogative del socio inerenti alle società controllate relativamente alla generalità degli atti di gestione (tra i quali l'autorizzazione alla sottoscrizione di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori e alla

presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi fino a 6 milioni per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni per contratti di durata pluriennale), che siano riservati ad Enav dalla legge, dagli statuti delle società controllate ovvero dalle *policy* del gruppo;

q) curare, in coordinamento con il presidente, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali;

r) curare le attività di carattere legale della Società; stipulare accordi transattivi di liti giudiziali ovvero rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi pari o inferiori a 3 milioni, conciliare e transigere in ogni controversia, anche di lavoro, rinunciare alle azioni e accettare rinunce – esclusi soltanto quelli di legge, di statuto, ovvero diversamente conferiti in base alla presente deliberazione.

In ogni caso di evidente urgenza, l'Amministratore delegato può operare oltre i limiti di cui alle deleghe attribuite, previa informativa al presidente e riferendone comunque tempestivamente al Consiglio di amministrazione, per le delibere di competenza.

L'Amministratore delegato svolge anche il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di mantenere l'organo amministrativo e l'organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

In linea con la raccomandazione n. 1, lett. b) del codice di *corporate governance*, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del regolamento del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato informa il Cda, con cadenza almeno trimestrale e in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal proprio regolamento, il Consiglio stesso stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore delegato fornisce un *report* sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del comitato controllo e rischi e parti correlate con cadenza almeno triennale,

le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, come da delibera del 21 dicembre 2021.

1.3.4 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.
Lo statuto prevede che Enav sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove e indica nell'Assemblea degli azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.
I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Il Consiglio di amministrazione in carica per il triennio 2020-2022, composto di nove membri nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 21 maggio 2020, ha cessato l'incarico alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
Alla scadenza del mandato in data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025. In particolare, la predetta Assemblea degli azionisti ha:

i. determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;
ii. nominato il Consiglio di amministrazione;
iii. nominato uno dei consiglieri presidente del Consiglio di amministrazione;
iv. determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Sei consiglieri sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista di maggioranza Mef, mentre tre consiglieri sono stati eletti sulla base di lista presentata da investitori istituzionali.
Sulla base delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto, il Consiglio di amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del codice di *corporate governance* e della *policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di Enav, approvati con delibera del Cda del 18 febbraio 2021.

Tale *policy*, anche tenuto conto delle previsioni di cui alla raccomandazione n. 7 del codice di *corporate governance*, è finalizzata a predeterminare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione della significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) della predetta raccomandazione, e a fornire *guidance* nel processo di verifica dei requisiti di indipendenza, implementando le previsioni del codice di *corporate governance* in base alle specifiche caratteristiche della Società.

Oltre alla predeterminazione delle soglie di presumibile significatività, la predetta *policy* include i principi generali che presiedono al processo di valutazione dell'indipendenza, tra cui in particolare in materia di doveri informativi e di valutazione in capo a ciascun amministratore, di prevalenza della sostanza sulla forma; essi sono di natura non tassativa e non dirimente delle casistiche di sintomatica carenza di indipendenza ivi declinate, di cadenza e metodologia delle valutazioni di indipendenza e di *disclosure* della medesima al mercato.

Sulla scorta delle valutazioni in merito alla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli amministratori, effettuate dal Consiglio di amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio sindacale, per l'esercizio 2023 è risultato che 8 consiglieri di Enav su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del d.lgs. n. 58 del 1998 – t.u.f. - che del codice di *corporate governance*. La composizione del Cda è, altresì, conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione della Società in carica alla data del 31 dicembre 2023, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del consiglio e degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del t.u.f. e del codice di *corporate governance*.

Tabella 1 –Consiglio di amministrazione

CARICA	RUOLO	Indipendenza	M/m
Presidente	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Amministratore delegato	Esecutivo	N.A.	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	m
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	M
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	m
Consigliere	Non esecutivo	T.u.f./ Codice	m

M: lista di maggioranza; m: lista di minoranza
Fonte: Enav

Nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte, con una durata media delle sedute di circa 1 ora e 19 minuti e con una presenza media del 97 per cento dei membri del Cda.

Grafico 1 - Riunioni del Consiglio di amministrazione

** Report on corporate governance in Italy: the implementation of the Italian corporate governance code (2023)*
Fonte: Enav

1.3.5 Comitati endoconsiliari

Come previsto dal regolamento del Consiglio di amministrazione, il Consiglio medesimo è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello statuto, delle raccomandazioni del codice di *corporate governance* e della migliore prassi di *governance*; in ogni caso il consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i comitati competenti in materia di nomine, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di amministrazione attribuisce ai comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità e i limiti entro cui possono avvalersi di consulenti esterni.

Alle riunioni dei comitati possono assistere i componenti del Collegio sindacale ed il presidente di ciascun comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato, gli altri amministratori e, informandone l'Amministratore delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il presidente di ciascun comitato ne coordina i lavori e informa il Consiglio di amministrazione delle attività svolte in occasione della prima riunione utile.

La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del Cda, sentiti i presidenti di ciascun comitato.

1) Comitato remunerazioni e nomine

Il Consiglio di amministrazione è supportato dal comitato remunerazioni e nomine ("Crn"), composto da amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.

La composizione, il funzionamento e i compiti del comitato remunerazioni e nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del comitato (il "regolamento Crn") approvato con delibera del Consiglio di amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021. Al comitato è inoltre affidato il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nelle valutazioni inerenti alla *policy* in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Enav.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Crn è risultato composto da un amministratore non esecutivo indipendente in qualità di presidente e da due amministratori non esecutivi indipendenti.

La composizione del Crn garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal codice di *corporate governance*. La composizione, il funzionamento e i compiti del Crn, con separata evidenza delle attribuzioni del comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del comitato.

Nel corso del 2023 il Crn si è riunito 9 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 21 minuti e con una presenza media del 97 per cento dei propri membri. Alle riunioni del Crn ha partecipato il Collegio sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro sindaco.

2) Comitato controllo e rischi e parti correlate

In applicazione delle raccomandazioni del codice di *corporate governance*, il Consiglio di amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, da un comitato endoconsiliare, il comitato controllo e rischi e parti correlate ("Ccrpc"), composto da amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni consultive in materia. Tale comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-*bis*.5 dello statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Ccrpc è composto da un amministratore non esecutivo indipendente in qualità di presidente e da due amministratori non esecutivi indipendenti.

La composizione, il funzionamento e i compiti del comitato sono disciplinati nel proprio regolamento (il "regolamento Ccrpc"). Ai sensi dell'art. 2 del regolamento Ccrpc, il comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Inoltre, il Ccrpc supporta il Consiglio di amministrazione per le delibere di competenza in linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 33 del codice di *corporate governance*.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento Ccrpc, il comitato svolge le funzioni attribuite dal regolamento parti correlate e dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "procedura Opc").

Nel corso del 2023 il Ccrpc ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti, e una presenza media del 95,56 per cento dei propri membri.

Alle riunioni del Ccrpc prende parte anche il Collegio sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro sindaco. Alle riunioni del comitato, per quanto concerne le attività inerenti al controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore delegato incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ed il responsabile *Internal audit*.

3) Comitato sostenibilità

Il Consiglio di amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il comitato sostenibilità ("Csost"), composto da

tutti amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni di promozione e vigilanza sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività della Società e alle sue dinamiche d'interazione con gli *stakeholders*. La composizione, il funzionamento e i compiti del comitato sono disciplinati nel regolamento del comitato sostenibilità (il "regolamento Csost"), approvato dal Cda e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Per l'esercizio 2023 il Csost è risultato composto da un amministratore non esecutivo indipendente in qualità di presidente e da due amministratori non esecutivi indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il comitato sostenibilità ha svolto 6 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 14 minuti, e una presenza media dell'83,33 per cento dei propri membri. Alle riunioni del comitato prende parte anche il Collegio sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro sindaco.

1.3.6 Il Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto, l'Assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti.

I componenti del Collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale, nonché le materie e i settori di attività inerenti alle comunicazioni, alla telematica e all'informatica, all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr).

Il Collegio sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti in data 3 giugno 2022, con durata del mandato fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Collegio sindacale di Enav adotta e tiene aggiornato il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'organo di controllo.

1.3.7 Remunerazioni e compensi corrisposti agli organi

L'Assemblea del 28 aprile 2023, ponendosi in linea di continuità con quanto stabilito in occasione della nomina del precedente consiglio, avvenuta con l'Assemblea degli azionisti del 21 maggio 2020, ha determinato il compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389, c.1, c.c., in euro 50.000 annui lordi per il presidente e in euro 30.000 annui lordi per i consiglieri.

In data 20 giugno 2023, il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, sentito il parere del Collegio sindacale, ha attribuito un compenso agli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, c.3, c.c., riconoscendo al Presidente del Cda una retribuzione di euro 100.000 annui lordi in ragione delle deleghe non esecutive conferite e, all'Amministratore delegato, una retribuzione di euro 410.000 annui lordi in ragione delle deleghe esecutive a questi conferite. Tali compensi sommati rispettivamente al compenso per la carica di presidente e consigliere, portano la componente fissa della retribuzione complessiva del Presidente a euro 150.000 annui lordi e dell'Amministratore delegato a euro 440.000 annui lordi.

Per completezza di informazione, i suddetti compensi sono stati confermati in occasione dell'approvazione della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione"), di cui all'art. 123-*ter*, c.3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, approvata dall'Assemblea del 10 maggio 2024, la quale illustra, con riferimento all'esercizio di riferimento, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il sistema retributivo si articola in componenti fisse e variabili, queste ultime suddivise in incentivi di breve e lungo termine, rispettivamente denominati sti (s*hort term incentive*) e lti (*long term incentive*).

Con specifico riguardo alla remunerazione variabile di lungo termine, la Società si è dotata sin dal 2017 di un piano di incentivazione azionaria volto ad incentivare l'allineamento degli interessi dell'amministratore esecutivo e del *top management* di Enav con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo.

In data 20 giugno 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il piano di incentivazione variabile di lungo termine (il "piano di *performance share* 2023-2025") articolato su cicli *rolling,* con *vesting* triennale decorrenti da ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025, attribuendo al Consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per la relativa attuazione mediante regolamento attuativo.

Circa la parte variabile della remunerazione, per l'anno 2023 il Consiglio ha stabilito in favore dell'*ex* Amministratore delegato, nominato dall'Assemblea del 21 maggio 2020, e dell'attuale Amministratore delegato, nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2023, il riconoscimento di:

- una componente variabile di breve periodo (sti), costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli specifici obiettivi di *performance* assegnati annualmente dal Cda, con il riconoscimento di un premio pari al 60 per cento del compenso fisso complessivo (ossia la somma dei compensi previsti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 2389 c. c.), a fronte del raggiungimento dei risultati *target*, pari all'80 per cento del suindicato compenso a fronte di risultati di *over performance* e un incentivo pari al 25 per cento del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance*. In data 8 aprile 2024 il Cda, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore delegato, riconoscendo per l'anno 2023 - pro-rata *temporis* per i periodi di relativo esercizio della carica - un incentivo pari a complessivi euro 298.401 lordi.

Ha stabilito, inoltre, per l'*ex* Amministratore delegato:

- una componente variabile di lungo periodo (lti), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2020-2022 e del relativo regolamento attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 100 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, 120 per cento nel caso di prestazioni di *over performance,* 40 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*; è inoltre previsto un correttivo basato su un obiettivo di natura esg (*environmental social governance*), con possibili effetti in negativo ovvero in positivo sul bonus erogabile, di impatto massimo del ±10 per cento;

per l'attuale Amministratore delegato:

- una componente variabile di lungo periodo (lti), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2023-2025 e del relativo regolamento attuativo, che prevedono una *pay opportunity* pari al 100 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, 120 per cento nel caso di prestazioni di *over performance,* 40 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*.

In data 18 luglio 2023 il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, ha approvato il lancio del primo ciclo di *vesting* del piano di *performance share* 2023-2025. L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione (2023-2025) avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* e all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 e darà diritto all'Amministratore delegato all'assegnazione di 112.844 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi *target*, ovvero di 135.412 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *over performance* o 45.137 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *under performance.*

Alla scadenza del mandato dell'*ex* Amministratore delegato, coincidente con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2023, l'incentivazione variabile di lungo termine è stata riconosciuta subordinatamente alla valutazione delle *performance* effettivamente conseguite con riferimento ai cicli di *vesting* di cui l'Amministratore delegato è stato beneficiario e pro-rata *temporis* per il periodo di copertura del ruolo.

Per completezza di informazione si informa che in data 20 marzo 2024, il Cda, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, ha deliberato la consuntivazione del secondo ciclo di *vesting* del piano di *performance share* 2020-2022, verificando il raggiungimento della condizione di *over performance* per gli obiettivi relativi all'Ebit (*Earnings before interest and taxes*) cumulato ed al *free cash flow* cumulato ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo del *total shareholder return* (tsr) relativo, riconoscendo all'Amministratore delegato il diritto all'assegnazione di n. 61.716 azioni.

Per quanto concerne gli obiettivi non finanziari, aventi un impatto massimo sull'incentivo azionario del ±10 per cento rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obiettivi finanziari, il Consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato remunerazioni e nomine, ha verificato il diritto dell'Amministratore delegato a percepire un ulteriore 10 per cento di azioni, pari a n. 6.172, in considerazione dei risultati non finanziari raggiunti, per un

totale complessivo di n. 76.982 azioni (comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*).

Relativamente agli amministratori non esecutivi, la politica di remunerazione prevede che la remunerazione degli amministratori non esecutivi sia composta da una componente fissa, costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 per la carica di componente del Cda, pari ad euro 30.000, nonché dai compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

In sede di insediamento, nella riunione del 28 aprile 2023, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a ricostituire i tre comitati endoconsiliari: "controllo e rischi e parti correlate", "remunerazioni e nomine" e "sostenibilità".

In attuazione della politica di remunerazione il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, ha quindi deliberato i seguenti compensi per la partecipazione ai comitati endoconsiliari:

(i) per il "comitato remunerazioni e nomine" euro 25.000 lordi annui per il presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti;

(ii) per il "comitato controllo e rischi e parti correlate" euro 25.000 lordi annui per il presidente ed euro 20.000 annui lordi per gli altri componenti;

(iii) per il "comitato sostenibilità" euro 20.000 annui lordi per il presidente ed euro 15.000 annui lordi per gli altri componenti.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale l'Assemblea degli azionisti del 3 giugno 2022, su proposta dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, ne ha fissato il relativo compenso, in continuità con quello precedente, nella misura di euro 40.000 annui lordi per il Presidente ed euro 25.000 annui lordi per ciascun sindaco effettivo oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i compensi fissi e variabili deliberati, nel corso dell'esercizio 2023 agli organi di amministrazione e controllo, in raffronto con l'annualità 2022.

Tabella 2 – Compensi deliberati fissi amministratori e sindaci

Componenti organi	2022	2023
Amministratore delegato	440.000	440.000
Presidente Cda	150.000	150.000
Amministratori	30.000	30.000
Presidente Collegio sindaci	40.000	40.000
Sindaci effettivi	25.000	25.000

Fonte: Enav

Tabella 3 – Costi per compensi fissi e variabili amministratori e sindaci

Anno di riferimento 2023								
Componenti organi	**Compensi fissi**	**Compensi per partecipazione a comitati**	**Compensi variabili non *equity***	**Benefici non monetari**	***Fair value* dei compensi variabili *equity***	**Totale**	**Rimborsi organo**	**Totale comprensivo di rimborsi**
Amministratore delegato*	440.000		298.401	80.547	273.253	1.092.201	31.697	1.123.898
Presidente Cda	150.000					150.000	55.473	595.473
Amministratori	210.000	180.000				390.000		
Presidente Collegio sindaci	40.000					40.000	5.830	95.830
Sindaci effettivi	50.000					50.000		
					Totale	**1.722.201**	**93.000**	**1.815.201**
Anno di riferimento 2022								
Componenti organi	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a comitati**	**Compensi variabili non *equity***	**Benefici non monetari**	***Fair value* dei compensi variabili *equity***	**Totale**	**Rimborsi organo**	**Totale comprensivo di rimborsi**
Amministratore delegato**	440.000		324.156	77.211	342.094	1.183.461	15.758	1.199.219
Presidente Cda	150.000					150.000	34.164	574.164
Amministratori	210.000	180.000				390.000		
Presidente Collegio sindaci	40.000					40.000	5.190	101.228
Sindaci effettivi***	56.038					56.038		
					Totale	**1.819.499**	**55.112**	**1.874.611**

* I compensi variabili non *equity* si riferiscono alla componente variabile di breve termine commisurata agli obiettivi di *performance* societari raggiunti nell'esercizio (sti 2023). Il *fair value* dei compensi variabili *equity* comprende: i) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2021-2023 del piano di *performance share* 2020-2022; ii) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2022-2024 del piano di *performance share* 2020-2022; iii) la valutazione della quota 2023 del ciclo 2023-2025 del piano di *performance share* 2023-2025, tutte effettuate in base al principio contabile internazionale IFRS 2.

Per l'Amministratore delegato tali valutazioni ammontano rispettivamente a: euro 126.544 per il ciclo 2021-2023; euro 127.069 per il ciclo 2022-2024; euro 155.647 per il ciclo 2023-2025.

** I compensi variabili non *equity* si riferiscono alla componente variabile di breve termine commisurata agli obiettivi di *performance* societari raggiunti nell'esercizio (sti 2022). Il *fair value* dei compensi variabili *equity* comprende: i) la valutazione della quota 2022 del ciclo 2020-2022 del piano di *performance share* 2020-2022; ii) la valutazione della quota 2022 del ciclo 2021-2023 del piano di *performance share* 2020-2022; iii) la valutazione della quota 2022 del ciclo 2022-2024 del piano di *performance share* 2020-2022, tutte effettuate in base al principio contabile internazionale IFRS 2.

Per l'Amministratore delegato tali valutazioni ammontano rispettivamente a: euro 108.284 per il ciclo 2020-2022; euro 119.895 per il ciclo 2021-2023; euro 113.916 per il ciclo 2022-2024.

*** I compensi ricomprendono anche euro 5.900 corrisposti ad uno dei componenti il collegio per la carica di presidente del collegio sindacale della società controllata D-*Flight*, riconosciuto pro-rata *temporis* dal 01 gennaio 2022 al 28 aprile 2022.

Fonte: Enav

2. I CONTROLLI E IL SISTEMA NORMATIVO INTERNO

2.1 Sistema di controllo e di gestione dei rischi (Scigr)

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Enav è costituito dall'insieme di regole, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione di Enav sana, corretta, sostenibile e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di amministrazione, attraverso un effettivo ed efficace processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il Scigr concorre ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello statuto e delle normative aziendali.

Il Scigr riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Scigr, che tiene conto delle raccomandazioni autodisciplinari e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno e coinvolge, pertanto, tutte le strutture aziendali, il *management* e gli organi di governo societario.

2.1.1 Controlli di primo, secondo e terzo livello

1) Controlli di "primo livello" o "controlli di linea" *(risk ownership)*

Le attività di controllo effettuate dal *risk owner* sono costituite dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di Enav e delle altre società del gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

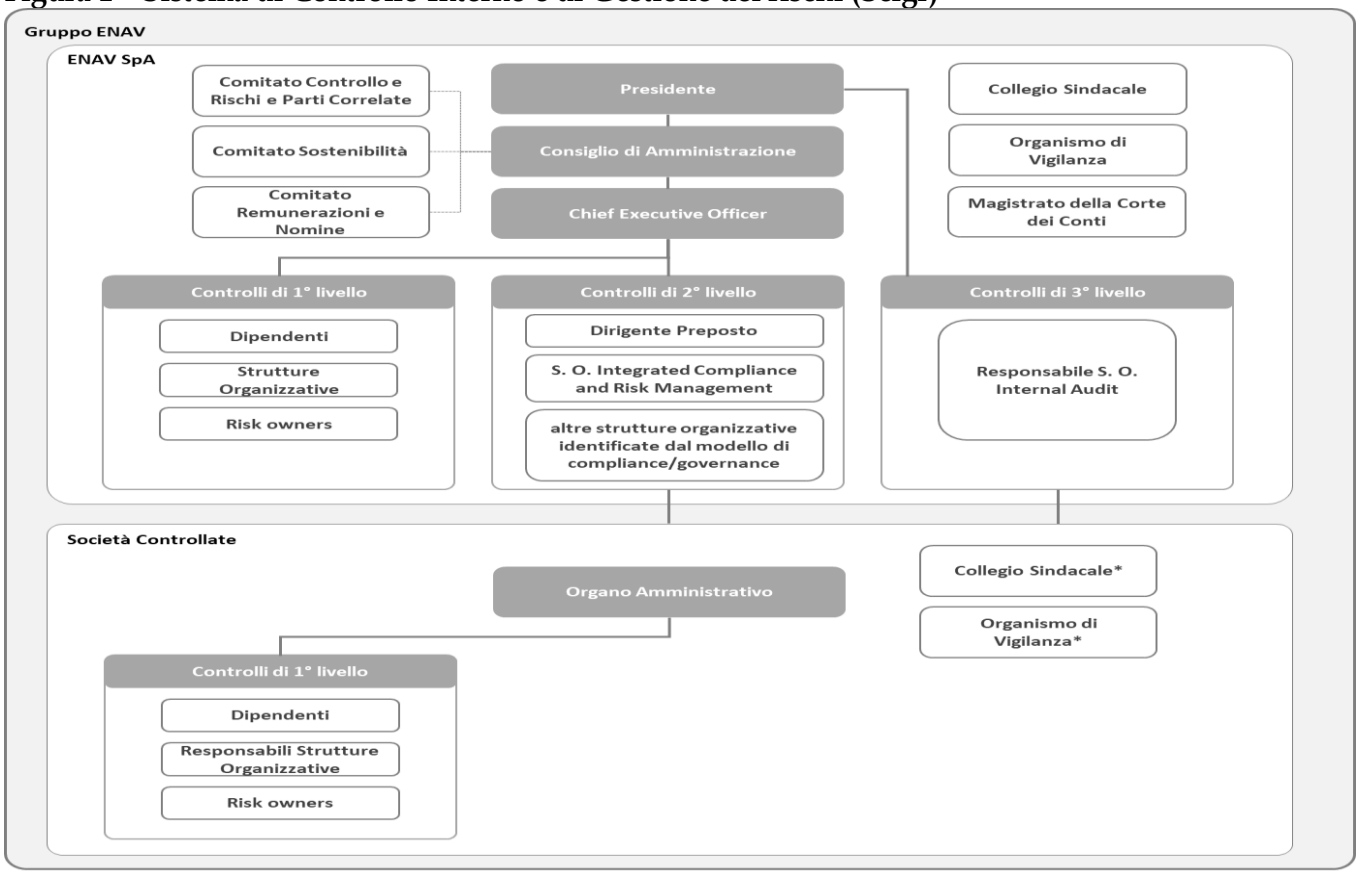
***2)* Controlli di "secondo livello"**

Costituiscono il complesso di controlli affidati a strutture dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano - sia in ambito Enav che a livello di Gruppo - i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.

3) Controlli di "terzo livello"

Tali controlli svolti dalla struttura organizzativa *internal audit*, che, avuto riguardo al proprio mandato, approvato ed aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione, fornisce consulenza ed *assurance* indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul Scigr. L'*internal audit* ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del Scigr nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le presenti linee di indirizzo, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di Enav sia del Gruppo.

Figura 1 – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi (Scigr)



Fonte: Enav

2.1.2 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati tutti i Modelli di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") delle società del Gruppo Enav ed approvati dai relativi Consigli di amministrazione.

Gli organismi di vigilanza delle società del Gruppo Enav hanno una struttura collegiale con la presenza di professionisti sia interni che esterni, come illustrato in dettaglio nella seguente tabella riepilogativa:

Tabella 4 – Organismi di vigilanza Gruppo Enav

Enav	Presidente	Componente esterno	Componente esterno	Segreteria tecnica *Internal audit*
Techno sky	Presidente	Componente esterno	Componente interno	Segreteria tecnica *Internal audit*
Ids *Airnav*	Presidente	Componente esterno	Componente interno	Segreteria tecnica *Internal audit*
D- *Flight*	Presidente	Componente esterno	Componente esterno	Segreteria tecnica *Internal audit*

Fonte: Enav

La struttura *internal audit* ha supportato gli organismi di vigilanza nella predisposizione dei piani di attività allo scopo di assicurare uno stretto raccordo con il piano di attività della struttura *internal audit*.

La tabella di seguito indicata, riporta il numero di interventi di verifica effettuati, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Tabella 5 – Interventi di verifica organismi di vigilanza

Audit - Reato	**Enav**	***Techno sky***	**Ids *Airnav***	**D-*Flight***
	n. interventi	**n. interventi**	**n. interventi**	**n. interventi**
Gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro	6	6	0	0
Audit distaccati- reati tributari e Hse*	1	1	1	1
Audit fiscale - Reati fiscali	1	1	1	1
Esercizio deleghe Ids – reato di corruzione	-	-	1	-
Sponsorizzazioni- Corruzione	1	-	-	-
Audit depositi temporanei – Hse*	1	1	-	-
Audit IT – reati *cyber - supply chain*	1	1	1	-
Audit parti correlate – reati societari	1	1	1	1
Totale	**12**	**11**	**5**	**3**

** Health, safety, environment*
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato l'aggiornamento del regolamento *whistleblowing* e della piattaforma informatica adottata dal Gruppo Enav per la gestione delle segnalazioni, al fine di recepire le novità derivanti dall'entrata in vigore del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

In continuità con le attività già condotte nel corso dell'anno precedente, anche nel 2023 sono state promosse specifiche attività di sensibilizzazione verso le strutture aziendali del Gruppo sull'importanza di garantire un tempestivo inoltro agli organismi di vigilanza di tutti i flussi

informativi e delle segnalazioni previsti dalla procedura aziendale di riferimento, quest'ultima oggetto di aggiornamento nel corso dell'ultimo trimestre 2023.

2.1.3 L'*internal auditing*

In data 20 dicembre 2022, il Cda ha approvato il piano di *audit* per l'anno 2023 e, successivamente - a settembre 2023 - la struttura *ia* (*internal auditing*) ha presentato una proposta di aggiornamento dello stesso in considerazione delle variazioni organizzative intervenute nel corso dell'anno, dell'evoluzione prospettica delle strategie aziendali e dei connessi scenari di rischio, nonché delle risorse disponibili in termini di Fte (*Full time equivalent*) e *budget*. Il piano di *audit* 2023 aggiornato è stato, dunque, oggetto di approvazione del Cda di Enav in data 22 settembre 2023.

Infine, il 20 dicembre 2023 il Cda ha approvato i seguenti documenti:

- l'aggiornamento del mandato della struttura *ia*;
- il piano di *audit* per il triennio 2024 – 2026;
- il piano di evoluzione strategica per il triennio 2024 - 2026.

La seguente tabella riporta gli interventi di *audit* svolti nel 2023, con evidenza delle società del Gruppo coinvolte nella verifica.

Tabella 6 – Interventi di *audit* del Gruppo Enav

ID	Intervento di *audit*	Enav	*Techno sky*	Ids *Airnav*	D-*Flight*	Enav *Asia Pacific*
1	Flusso informativo esercizio delle deleghe e test su Ids			X		
2	*Follow-up* su depositi temporanei	X	X			
3	*Follow-up* su *data management*	X				
4	*Flight inspection*	X				
5	Rapporti *intercompany* e reati fiscali (incluse società estere)	X	X	X	X	
6	*Audit* territoriale - Aeroporto Rieti	X	X			
7	*Audit* territoriale – Aeroporto Pescara	X	X			
8	*Audit* territoriale - Radar Ravenna	X	X			
9	*Audit* territoriale – Aeroporto Brescia	X	X			
10	*Audit* territoriale – Aeroporto Foggia	X	X			
11	*Audit* territoriale – Aeroporto Salerno	X	X			
12	Affidamento contatti passivi a parti correlate	X				
13	Enav *Asia Pacific*					X
14	Sponsorizzazioni e liberalità	X				
15	Gestione personale in distacco	X	X	X	X	X
Totale		**13**	**9**	**3**	**2**	**2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

Al 1° gennaio 2023 risultavano in corso n. 86 azioni, nel corso dell'anno sono state suggerite n. 154 nuove azioni e sono state chiuse n. 164 azioni da parte degli *owner* delle rispettive attività. Pertanto, al 31 dicembre 2023 risultavano in corso n. 76 azioni. Come previsto dalle *best practice* e dagli s*tandard* internazionali in ambito *internal audit*, oltre ai servizi di *assurance* sopra descritti, nel corso del 2023 la struttura *ia* ha prestato servizi di assistenza e consulenza al *management* su aspetti di *governance*, *risk management* e controllo interno del processo di vendita nel mercato terzo non regolamentato.

Il piano di evoluzione strategica approvato a dicembre 2023 prevede, inoltre, che nel periodo 2024 – 2026 la struttura *ia* conduca una serie di interventi sulle metodologie, gli strumenti e le risorse interne con l'obiettivo di evolvere le pratiche in uso in allineamento con le *best practice* di settore.

2.1.4 *Whistleblowing*

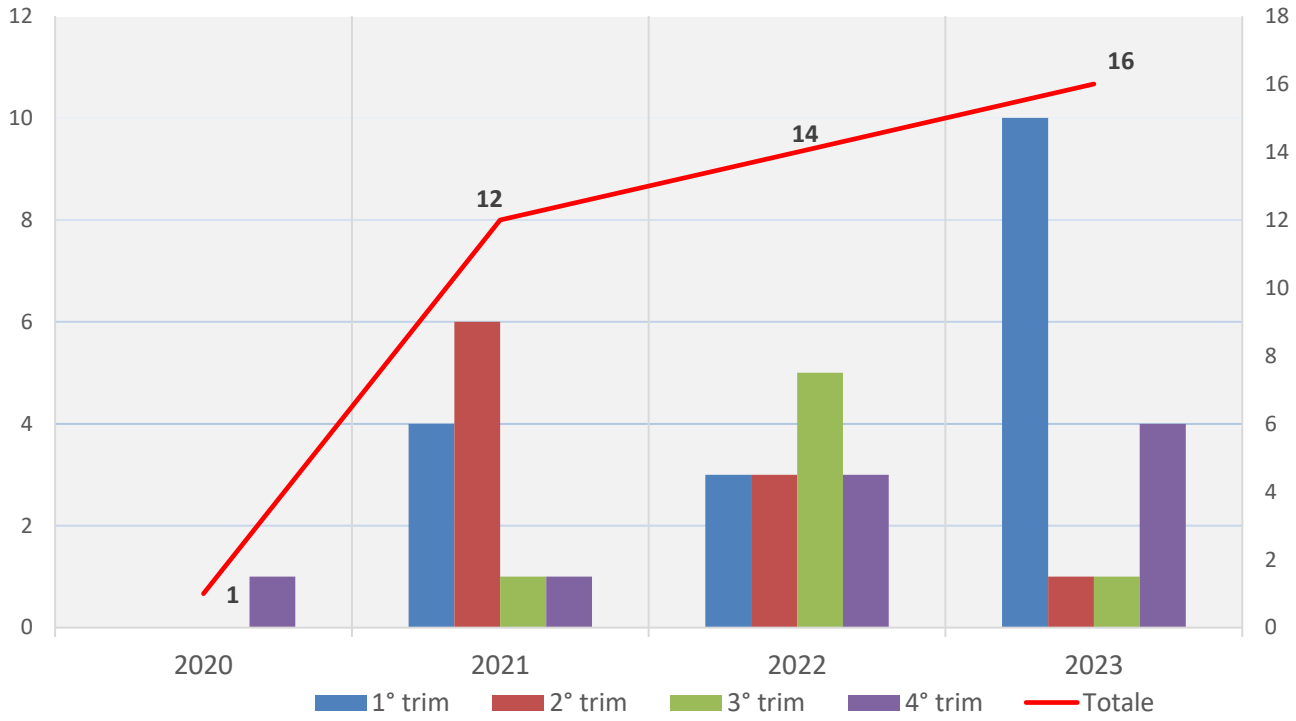
Il d.lgs. n. 24 del 2023, nel dare attuazione a quanto disposto dalla direttiva (UE) 2019/1937, ha introdotto nell'ordinamento italiano degli importanti aggiornamenti per le imprese pubbliche e private con riferimento all'istituto del *whistleblowing*, applicabili ad Enav a partire dal 15 luglio 2023. Inoltre, con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, l'Autorità nazionale

anticorruzione (Anac) ha emanato le "linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

Si premette che Enav aveva già definito, e periodicamente aggiornato, un apposito regolamento ("regolamento *whistleblowing*") per disciplinare il processo di gestione delle segnalazioni, conforme alla normativa europea. Alla luce delle variazioni normative intervenute, nel corso del 2023 la disciplina aziendale in materia di gestione delle segnalazioni *whistleblowing* è stata oggetto di aggiornamento mediante: i) una revisione delle modalità di inoltro delle segnalazioni "orali" previste dal d.lgs. n. 24 del 2023; ii) la modifica della composizione del comitato *whistleblowing*; iii) la pubblicazione delle Faq *whistleblowing* aggiornate sul sito aziendale e delle sezioni *whistleblowing* dei siti Internet e Intranet del Gruppo Enav.

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono state ricevute complessivamente n. 16 segnalazioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, come riportato nel seguente grafico.

Grafico 2 – Segnalazioni *whistleblowing*



Fonte: Enav

Il 50 per cento delle segnalazioni ricevute hanno avuto ad oggetto asseriti eventi rientranti nell'ambito "violazione di procedure aziendali, codice etico o Mog" (modello di organizzazione e gestione) ovvero nella categoria "altro" (es. azioni in danno ai diritti umani, ambiente, salute o interesse pubblico, etc).

Tutte le segnalazioni pervenute nel 2023 sono state gestite ed analizzate e, solamente per n. 3 di esse, sono stati riscontrati elementi che hanno condotto alla conferma circa la loro fondatezza. In un caso, inoltre, si è provveduto all'archiviazione della segnalazione per inconferenza rispetto all'ambito di applicazione oggettivo previsto dalla normativa interna ed esterna in materia.

2.1.5 Certificazioni

Durante l'annualità 2023 la Capogruppo e le controllate sono state oggetto di attività di sorveglianza da parte di Enac per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti per la "fornitura di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea", previsti dal regolamento (UE) n. 373 del 2017, e dei requisiti per operare come "organizzazione di

addestramento per i controllori del traffico aereo, degli operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici". Il Gruppo Enav nel 2023 ha ricevuto conferma di validità di vari certificati di conformità dei sistemi di gestione aziendale da parte dell'Organismo internazionale di certificazione, anche con riferimento alla responsabilità sociale e alla sostenibilità.

2.1.6 Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Enav, fermo restando il rispetto della vigente normativa specifica, ha adottato varie misure di sicurezza, tra le quali attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione che mirano alla diffusione e al consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Nell'ambito della gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i datori di lavoro delle aziende italiane del Gruppo Enav, nel rispetto degli adempimenti specifici in materia, effettuano la valutazione di tutti i rischi, compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero, redigendo i relativi documenti di valutazione dei rischi (dvr). In particolare, nel corso del 2023 sono stati aggiornati i dvr per Enav, *Techno sky*, Ids *Airnav* e D-*Flight*. Il Gruppo, al fine di rispondere prontamente a situazioni che possono causare una potenziale emergenza, ha definito e implementato, mantenendone il costante aggiornamento, il piano di emergenza delle singole sedi, formando e designando un numero congruo di addetti alla gestione delle emergenze e organizzando periodiche esercitazioni antincendio.

Nel Gruppo è, inoltre, garantito il servizio di sorveglianza sanitaria come previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che, in considerazione della dislocazione su tutto il territorio nazionale dei siti ove opera il personale, è assicurato da uno *staff* di medici competenti, coordinati da un medico competente coordinatore.

Il Gruppo opera, altresì, un'attività periodica di monitoraggio di specifici parametri ambientali (illuminamento, qualità aria, altro) e di agenti fisici (campi elettromagnetici, rumore e radon): tale attività è effettuata da un fornitore esterno qualificato.

Enav, tramite gli esperti di radioprotezione appositamente incaricati, effettua anche l'attività annuale di sorveglianza fisica sulle sorgenti radiogene (macchine radiogene e sorgenti radioattive ubicate su alcuni *radar* e presso il magazzino centrale di Roma Urbe).

2.1.7 Il sistema di gestione ambientale

Il sistema di gestione ambientale (sga) implementato per il Gruppo Enav sulla base dello *standard* internazionale ISO 14001:2015, è stato nel corso del 2023 attuato e manutenuto.

È proseguita l'implementazione del piano di miglioramento definito in esito all'attività di *assessment* di conformità normativa eseguita nel 2022, con riferimento alle società Enav e *Techno sky*. L'avanzamento del suddetto piano è stato periodicamente monitorato in coordinamento con le strutture competenti.

Nell'ambito del sga di Gruppo, in particolare, sono state eseguite le necessarie verifiche di conformità normativa, attraverso la programmazione ed esecuzione di verifiche ispettive interne.

Nel 2023 è stata, inoltre, completata l'attività di analisi e valutazione dei rischi in materia di "*climate change*" relativi ai servizi per la navigazione aerea erogati da Enav, eseguita con il supporto di un operatore specializzato. Tale rischio è stimabile al momento al livello basso per Enav, tuttavia sarà mantenuto un costante monitoraggio, attraverso l'aggiornamento regolare dell'analisi degli scenari climatici (ad es. ogni 3 anni) per elaborare la disponibilità di nuovi dati (aziendali e di scenario).

Il professionista qualificato incaricato come consulente alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose (c.d. consulente adr) delle società Enav e *Techno sky* ha provveduto, come previsto dalle disposizioni normative, a redigere per entrambe le società indicate le relazioni annuali per il trasporto su strada di merci pericolose (adr) - anno 2023, nonché ad erogare la formazione in materia al personale responsabile delle attività di spedizione di merci e rifiuti.

Ulteriori corsi di formazione ambientale fruiti nell'anno 2023 hanno riguardato le emergenze ambientali e la tracciabilità dei rifiuti speciali.

2.1.8 Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

A seguito della certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, ottenuta alla fine del 2021, Enav ha dato seguito alle attività di miglioramento del sistema stesso.

Al fine di garantire una migliore segregazione tra livelli di controllo, il ruolo della funzione di conformità e prevenzione della corruzione (fcpc) è stato attribuito alla struttura *Business integrity* che opera nel contesto della struttura *Compliance and risk management*.

Nel corso del 2023, è proseguita l'attività di aggiornamento dell'analisi del rischio in ambito anticorruzione e delle procedure del sistema di gestione della prevenzione della corruzione, nonché di verifica interna.

Per quanto concerne l'attività di informazione e formazione sui temi anticorruzione, oltre alle attività di formazione obbligatoria del personale, sono erogate - tramite apposita piattaforma informatica - specifiche attività di sensibilizzazione in materia anticorruzione di agenti e intermediari.

Su impulso della fcpc ed al fine di garantire l'aggiornamento della formazione del personale a seguito dell'adozione della nuova *policy* sui rischi commerciali, nel corso del 2023 è stata erogata alle strutture interessate un'attività formativa in merito alle funzionalità del *tool* in uso per lo svolgimento delle *due diligence* sulle controparti commerciali.

2.1.9 *Export controls*

La tematica degli *export controls* è trattata dalla struttura *Business integrity*, che opera nel contesto della struttura *Compliance and risk management* con l'obiettivo di definire e curare l'adozione di regole e controlli finalizzati alla *compliance* delle attività commerciali del Gruppo inerenti al mercato non regolamentato, in coerenza con le *policy* e la normativa e internazionale applicabile.

Nel corso del 2023 è stato curato l'aggiornamento della *policy* sui rischi commerciali. In particolare, l'aggiornamento ha riguardato l'introduzione dei rischi di violazione delle sanzioni internazionali e dei regimi di controllo delle esportazioni e l'istituzione di un comitato a composizione interna denominato "comitato *business compliance*".

2.1.10 Controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno del Gruppo Enav sull'informativa finanziaria (Sciif), che è parte integrante del più ampio Scigr aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del Sciif è definita coerentemente al modello "*Internal controls – integrated framework*" del "*Committee of sponsoring organizations of the treadway commission*", il quale

rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di Enav è istituita, mantenuta e valutata.
La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato Sciif è affidata al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav, figura disciplinata dall'art. 154-*bis* del t.u.f. e prevista dall'art. 18-*bis* dello statuto sociale a partire dal 2007.
I principi e le metodologie adottate dal dirigente preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del Sciif, sono descritte all'interno delle "linee guida per la valutazione del Sciif".
L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del Sciif sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede varie fasi.
In particolare, il dirigente preposto di Enav identifica le società rilevanti nell'ambito del Sciif, secondo un approccio *top-down e risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

2.1.11 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il dirigente preposto di Enav è il responsabile della struttura *Administration and financial statements* nominato in tale ruolo con delibera del Cda dell'11 maggio 2023, previo parere del Collegio sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2023-2025, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2025.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello statuto, il dirigente preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.
Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte a garantire la corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al dirigente preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.
Il dirigente preposto, unitamente all'Amministratore delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
b) che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606 del 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del t.u.f.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il dirigente preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per completezza, ai sensi dell'art. 154-*bis* del t.u.f., in data 20 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del dirigente preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del dirigente preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, aggiornato a cura del dirigente preposto di intesa con l'amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi, sentito il collegio sindacale. Il regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di amministrazione di Enav nella seduta del 27 settembre 2022.

Non sono previsti meccanismi d'incentivazione per la figura del dirigente preposto.

2.1.12 Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate

In conformità all'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del d.lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della direttiva 2017/828/UE (c.d. "Shrd II") e delle modifiche successivamente apportate con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al regolamento parti correlate, Enav approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "procedura opc") di Enav, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Cda di Enav in data 1° luglio 2021, previo parere del comitato controllo e rischi e parti correlate.

La procedura opc determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da Enav, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nell'architettura della procedura opc è fondamentale il ruolo del comitato controllo e rischi e parti correlate che può essere chiamato ad esprimere un parere motivato in riferimento ad una determinata operazione, circostanziando l'interesse della Società al compimento della stessa, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate.

Al fine di consentire al comitato di esprimere i prescritti pareri, la procedura opc prevede infatti specifici flussi informativi che, nel caso delle operazioni di maggiore rilevanza, riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di operazioni di minore rilevanza;
- vincolante, nel caso di operazioni di maggiore rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il dirigente preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni sia di minore che di maggiore rilevanza con parti correlate.

La procedura opc disciplina, inoltre, in aderenza alle prescrizioni del regolamento parti correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da Enav e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della procedura opc, Enav ha costituito un *Advisory board*.

2.1.13 Linee guida in materia di *market abuse regulation* e procedure in materia di *internal dealing*

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Enav e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596 del 2014 ("regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate (le "linee guida MAR") sono finalizzate ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di *market abuse*[3] ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o, comunque, suscettibili di divenire tali, definite come informazioni rilevanti. Le linee guida MAR costituiscono un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni *price sensitive*, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e

[3] Le linee guida MAR tengono conto: (i) del regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del d.lgs. n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle linee guida Consob "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

l'aggiornamento del registro *insider* e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate ed i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le linee guida MAR rappresentano, altresì, una componente fondamentale del Scigr della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, e sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La procedura di *internal dealing* adottata dalla Società disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate.

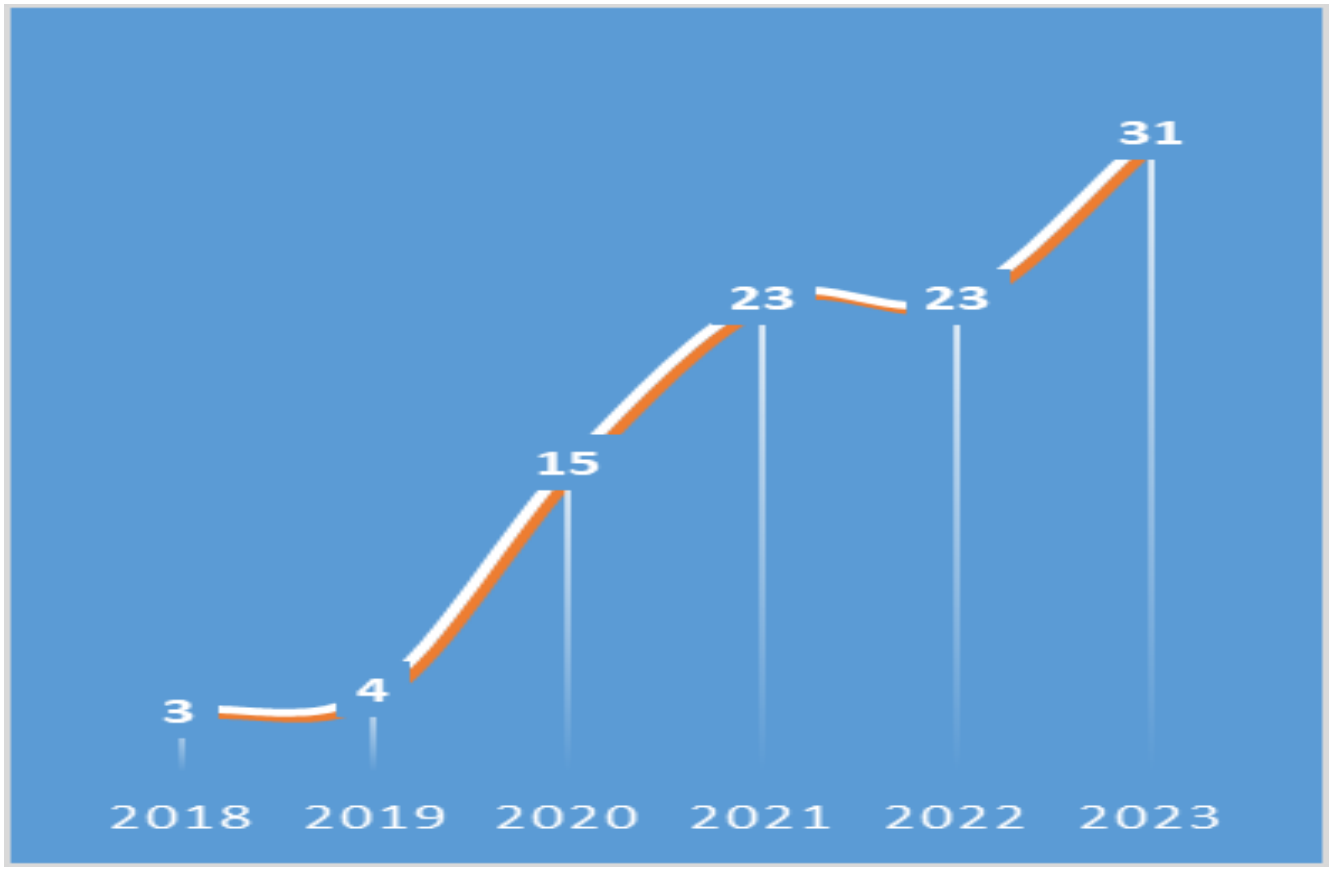
La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il "codice *internal dealing*") relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da Enav, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10 per cento del capitale di Enav) e da persone ad essi strettamente legate.

2.1.14 Il *data protection officer* e l'applicazione della normativa in materia di *privacy*

Il 2023, così come il 2022, ha registrato significativi incrementi di attacchi informatici nel mondo. Il rapporto dell'Associazione italiana per la sicurezza informatica - Clusit[4] si apre infatti specificando che il fenomeno *cybercrime* non solo non rallenta, ma accelera e si acuisce come dimostrato dall'impatto medio di ogni incidente, sempre più alto. Sulla stessa scia, internamente al Gruppo Enav, si registra un considerevole aumento di incidenti sui dati personali rispetto agli anni precedenti, passando da 23 incidenti del 2022 a 31 del 2023 (il livello più elevato dall'ingresso del Gdpr nel nostro ordinamento).

[4] Rapporto 2023 sulla sicurezza Ict (*Information and communications technology*) in Italia –edizione di metà anno, ottobre 2023.

Grafico 3 –Incidenti di sicurezza sui dati personali

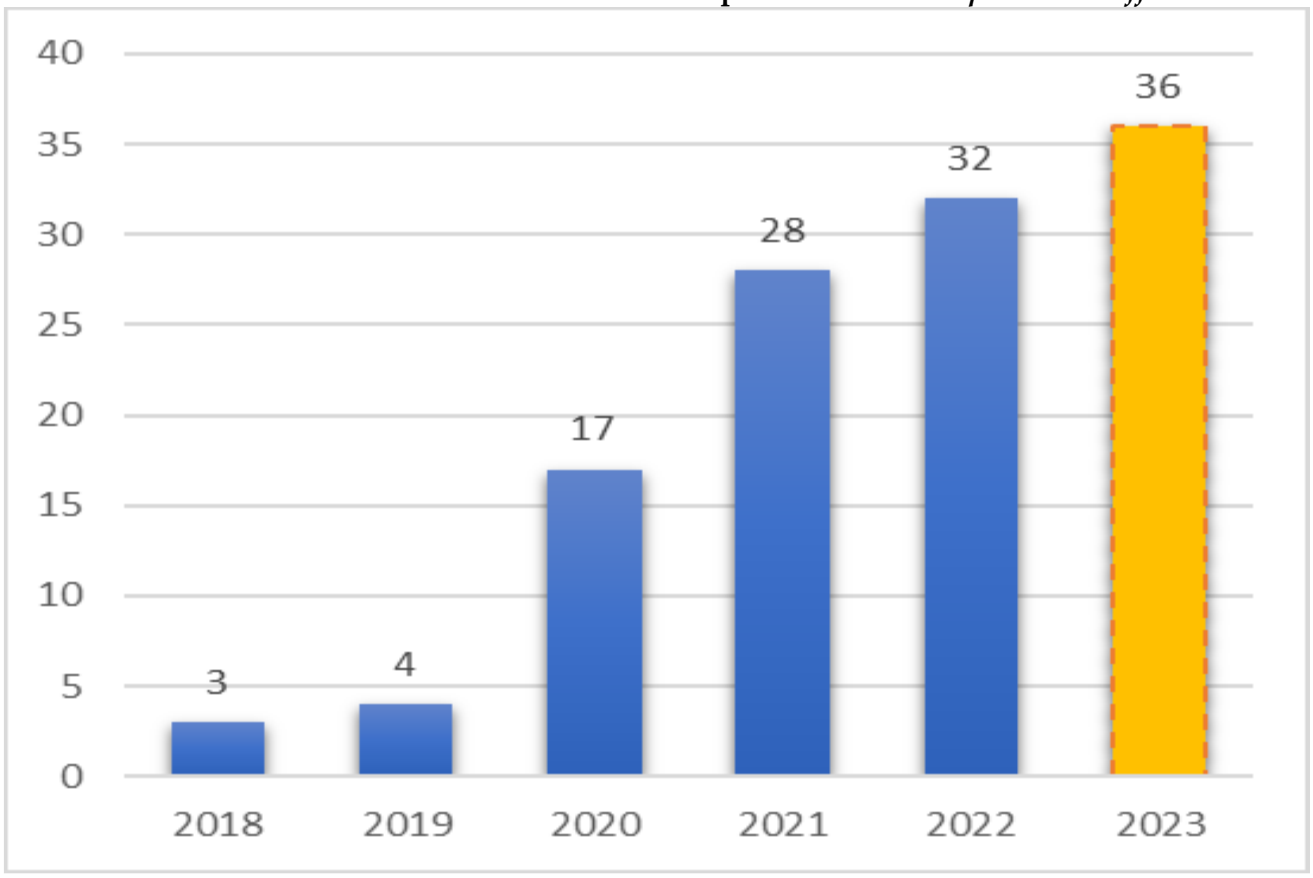


Fonte: Enav

In generale, le ragioni degli incidenti rilevati nel 2023 risultano principalmente riconducibili, tuttavia, a superficialità e disattenzione (furti, smarrimenti ed errori nell'utilizzo di supporti informatici). Tali comportamenti hanno richiesto un'accelerazione degli interventi formativi programmati per mantenere elevata l'attenzione sulla protezione dei dati personali.

La gestione della *compliance* al Gdpr si è svolta nel 2023 in continuità con gli anni precedenti, assicurando ai soggetti interessati i diritti previsti dalla normativa vigente in materia; nel 2023 sono, infatti, pervenute all'attenzione del Dpo (*Data protection officer*) n. 36 richieste di esercizio dei diritti, in aumento rispetto alle istanze ricevute nel corso del 2022.

Grafico 4 – Numero di richieste di esercizio dei diritti pervenute al *Data protection officer*



Fonte: Enav

Tale incremento è principalmente riconducibile alla maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte degli interessati in virtù alla crescente attenzione sulle tematiche inerenti alla *cybersicurezza*, nonché all'aumento delle richieste di cancellazione dei propri dati personali da parte degli utenti iscritti al portale di *recruiting* del sito enav.it.

La Società ha evidenziato che tutte le richieste sono state analizzate e, a tutti i richiedenti è stato fornito un riscontro nei termini previsti dal regolamento sull'ammissibilità della richiesta e sul buon esito della lavorazione. I tempi medi di evasione delle richieste sono stati pari a 3,2 giorni.

L'attività del Dpo prevede, inoltre, una pianificazione annuale *risk based* e lo svolgimento delle verifiche individuate in coordinamento con le risorse della struttura *internal audit*.

2.1.15 Piano di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria

In linea con quanto previsto dall'art. 5, c. 3, lett. b) del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "decreto") e successive integrazioni, il Gruppo Enav ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche "dichiarazione", "bilancio di

sostenibilità", "bilancio" o "documento), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.

Il documento, redatto ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto secondo quanto previsto dallo stesso, contiene aspetti di carattere sociale, ambientale, di gestione del personale, di lotta alla corruzione e rispetto dei diritti umani. Inoltre, sono tracciate le azioni, le strategie ed i risultati che rappresentano gli impegni che Enav attua per gestire e migliorare le problematiche di impatto ambientale, sociale ed etico e la gestione dei relativi rischi.

L'obiettivo è di garantire la massima trasparenza e una maggiore accessibilità alle informazioni non finanziarie da parte degli *stakeholder*.

La dichiarazione è stata redatta secondo un organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per la rendicontazione non finanziaria.

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario si riferiscono alla *performance* del Gruppo Enav (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo è composto dalla Capogruppo Enav Spa e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: *Techno sky* Srl, Enav *Asia Pacific* Sdn Bhd, Enav *North Atlantic* Llc, D-*Flight* e Ids *Airnav*.

Il documento è stato approvato dal Cda di Enav il 20 marzo 2023.

Nella dichiarazione sono riportati i principali risultati raggiunti nel 2023.

Dal punto di vista sociale, ritenendo la componente umana elemento centrale ed imprescindibile per il *business*, Enav ha investito ulteriormente sul personale incrementando le ore di formazione (oltre 230.000) anche sui temi della diversità e dell'inclusione, della salute e della sicurezza sul lavoro e della lotta alla corruzione attiva e passiva, come esplicitata nella successiva tabella.

Ore di formazione (aula e *e-learning*)	Unità di misura	2021			2022			2023		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	142.351	15.904	158.255	159.093	26.142	185.235	211.672	24.572	236.244
Numero totale di dipendenti	N°	3.274	832	4.106	3.333	852	4.185	3.383	871	4.254
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	**Ore/N.**	**43**	**19**	**39**	**48**	**31**	**44**	**63**	**28**	**56**
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	908	17	925	512	29	541	733	75	808
Numero totale di dirigenti	N°	46	4	50	48	3	51	48	4	52
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	**Ore/N.**	**20**	**4**	**19**	**11**	**10**	**11**	**15**	**19**	**16**
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	5.001	1.175	6.176	6.163	1.307	7.470	5.164	1.068	6.232
Numero totale di quadri	N°	351	61	412	347	63	410	344	64	408
Ore medie di formazione erogate a quadri	**Ore/N.**	**14**	**19**	**15**	**18**	**21**	**18**	**15**	**17**	**15**
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	135.847	14.713	150.559	152.030	24.806	176.836	204.973	23.429	228.402
Numero totale di impiegati	N°	2.842	767	3.609	2.911	786	3.697	2.966	803	3.769
Ore medie di formazione erogate a impiegati	**Ore/N.**	**48**	**19**	**42**	**52**	**32**	**48**	**69**	**29**	**61**
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	595	0	595	388	0	388	803	0	803
Numero totale di operai	N°	35	0	35	27	0	27	25	0	25
Ore medie di formazione erogate a operai	**Ore/N.**	**17**	**0**	**17**	**14**	**0**	**14**	**32**	**0**	**32**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

2.1.16 *Rating* e certificazioni di sostenibilità

I *rating* esg nascono con l'obiettivo di analizzare l'enorme mole di dati esg pubblicati dalle aziende al fine di rendere tali informazioni fruibili da parte degli investitori e degli altri *stakeholder*.

Sono strumenti di misurazione che sintetizzano il grado di sostenibilità e di solidità delle imprese dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di *governance*.

Enav, come azienda quotata e nel suo percorso di evoluzione verso un sempre più maturo ed ampio impegno in termini di sostenibilità, si è posta, sia tra gli obiettivi del piano di sostenibilità 2021-2024 sia nella politica di remunerazione sull'incentivazione di lungo termine, l'obiettivo di garantire una costante crescita nei *rating* esg, con particolare riferimento al *rating* Cdp (*Carbon disclosure project*).

Nel 2023 Enav ha raggiunto un traguardo significativo nel suo impegno per il contrasto al cambiamento climatico. Ha ottenuto, infatti, la valutazione A- nel r*ating* di Cdp.

In merito alle certificazioni di sostenibilità vi è un chiaro impegno di Enav nel dotarsi di un sistema di gestione aziendale conforme ai principi di sostenibilità e in grado di valutare, gestire e controllare gli impatti ambientali, sociali ed economici generati.

3. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 L'attività operativa e la qualità dei servizi della navigazione aerea

3.1.1 Sicurezza operativa (*safety*)

La *safety*, intesa come insieme di attività effettuate per sviluppare la sicurezza del volo e ridurre i rischi, è il primario obiettivo statutario di Enav.

Nella s*afety policy* societaria, Enav garantisce l'impegno ad individuare, valutare e limitare tutti i rischi inerenti alla sicurezza delle operazioni di controllo e gestione del traffico aereo e del complessivo *network* ats/cns[5].

La sicurezza delle operazioni di volo e della garanzia dell'incolumità delle persone e dei beni, sono assicurate da Enav attraverso la conformità ai regolamenti internazionali e nazionali, applicando la normativa tecnica di settore e migliorando continuamente il proprio *safety management system*.

Per quanto riguarda il processo di monitoraggio e di valutazione delle s*afety performance* nell'ambito del terzo periodo di *performance* (2020–2024), nel corso del 2023 è stata resa disponibile la valutazione relativa al 2022 da parte della *performance review unit*. Enav ha confermato, per quanto riguarda le *performance* di *safety*, risultati già in linea con i *target* fissati dalla UE per il 2024.

Il 2023 ha confermato il *trend*, già registrato negli esercizi precedenti, di incremento delle attività di valutazione e gestione del rischio (*safety assessment* e *risk mitigation*) connesse alla gestione dei cambiamenti del sistema atm (*air traffic management*) e delle relative attività di monitoraggio e controllo, comprese le attività di *risk management* previste dal piano industriale.

Nel corso del 2023, a fronte della crescita dei volumi di traffico, si registra un numero di segnalazioni degli eventi di s*afety* legati alla fornitura del servizio atm (*occurrencies*) paragonabile al 2022 e che, nel complesso, sono rimasti al di sotto, per livello di severità, rispetto a quanto registrato in passato.

Per quanto riguarda le attività di *normal operations safety survey* (noss), avviate nel 2020 per estendere le capacità di Enav di verificare e migliorare le *performance* di *safety*, nel corso del

[5] Servizi del traffico aereo (ats) e servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza (cns).

2023, in considerazione dei positivi risultati ottenuti negli anni precedenti, è stato completato un ulteriore progetto su Milano e Brindisi Acc (*area control center*), che si è completato il primo semestre del 2023.

Tale metodologia si pone l'obiettivo di verificare le *performance* di *safety* non in occasione di un accadimento (*occurence*) ma durante il normale svolgimento dell'attività operativa.

Sempre nel corso del 2023 è stato elaborato il nuovo *safety plan* 2024–2028. Il *safety plan*, elaborato su base quinquennale in accordo al *safety management system* societario, è lo strumento strategico per pianificare il continuo miglioramento della *safety*, coerentemente con i principi sanciti nella *safety policy*. Il *safety plan*, che risponde a quanto previsto dal regolamento UE n. 373/2017 ATM/ANS.OR.D.005 piano delle attività, piano annuale e piano di miglioramento delle prestazioni, si compone di una serie di azioni di miglioramento che abbracciano i vari ambiti dell'organizzazione la cui realizzazione viene monitorata dal vertice societario nell'ambito del *safety review board*.

Oltre alle attività precedentemente indicate, nel corso del 2023 sono proseguite le attività di promozione della *safety culture*, di conoscenza e approfondimento del *safety management system* e di condivisione degli insegnamenti appresi e di *lesson dissemination*, all'interno (ad esempio ampliando la platea degli incontri formativi/informativi sulla *safety* a tutto il *management*) e all'esterno del Gruppo collaborando alle iniziative nazionali e internazionali (Canso - *Civil air navigation services organisation*, Eurocontrol, Easa -*European aviation safety agency* e con gli altri Ansp).

3.1.2 Attività di *oversight* effettuate dal regolatore e certificazioni

Nell'ambito della certificazione di Enav quale "*services provider*" (fornitore di servizi), Enac ha svolto 22 *audit* sia sugli *area center control* (Acc) e aeroporti sia sulle strutture centrali di Enav, per verificare il soddisfacimento dei requisiti previsti nel regolamento (UE) n. 373 del 2017, sulle condizioni generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione, etc.), nonché relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati: servizi del traffico aereo (ats), meteorologia aereonautica (met), informazione aereonautica (ais), gestione dei flussi di traffico aereo (atfm), gestione dello spazio aereo (asm), comunicazione, navigazione e sorveglianza (cns), progettazione procedure di volo (fpd).

Nell'ambito della certificazione quale *"training organization"* (organizzazione di formazione), Enav è stata oggetto di 11 *audit* da parte di Enac per verificare i requisiti del:

- regolamento (UE) n. 340 del 2015 (per operare come organizzazione di addestramento per i controllori del traffico aereo);
- regolamento Enac "Licenza di operatore del servizio informazioni volo (afis - *aerodrome flight information service*)";
- regolamento Enac "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea".

Durante tali attività non sono emerse criticità tali da comportare impatti in termini di limitazioni e/o sospensioni per le certificazioni interessate.

3.1.3 Qualità dei servizi di navigazione aerea (*capacity*)

Il 2023 è stato l'anno del pieno recupero rispetto alla flessione registrata durante il periodo pandemico, con una *performance* su base annua pari a più 11,5 per cento rispetto al 2022 e, soprattutto, a più 1,3 per cento rispetto all'anno di riferimento 2019, fin a quel momento il più alto di sempre per l'Italia.

3.1.4 Sicurezza delle infrastrutture, sicurezza dei dati e delle informazioni e del personale

La struttura *Security* in Enav ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle infrastrutture fisiche, dei sistemi tecnologici, delle reti, delle informazioni e dei materiali classificati del Gruppo, oltre a proteggere il personale da interferenze o atti dolosi.

Sicurezza dei dati e delle informazioni

Nel 2023, sono stati migliorati i sistemi di prevenzione e monitoraggio della sicurezza dei dati, integrando più fonti e sistemi sotto monitoraggio. Sono state intensificate le verifiche sui sistemi Ict tramite *audit*, *penetration test* e *vulnerability assessment*, accelerando i processi di *security by design* delle *software house* del Gruppo. Inoltre, sono state eseguite attività di *security survey* e simulate campagne di attacchi per aumentare la consapevolezza tra il personale sulla tematica della sicurezza informatica. L'organizzazione ha lavorato alla piena attuazione dei principi del "Perimetro della sicurezza nazionale cibernetica" con particolare riferimento alle cosiddette misure "B" (d.l. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133).

Sicurezza delle infrastrutture e del personale

In merito alle attività relative alla sicurezza delle infrastrutture e del personale, Enav ha continuato a adottare misure preventive per ridurre la superficie di attacco sul fronte della sicurezza fisica, migliorando le capacità di rilevamento del *Security operation physical assurance* (SOC-PA).

Sono state messe in atto misure specifiche per garantire la sicurezza dei lavoratori operanti all'estero in paesi a rischio (c.d. *travel security*). Per ogni missione, vengono eseguiti preventivamente *assessment* integrati di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'emissione di raccomandazioni, piani di contingenza per le missioni in paesi a rischio non basso, sessioni di formazione/informazione per i lavoratori e servizi di pronto intervento in caso di emergenza.

Infine, i servizi integrati di *travel security* per i viaggiatori internazionali sono stati affidati a un operatore specializzato.

A partire dal 1° gennaio 2022, Enav ha adempiuto agli obblighi previsti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1583 del 2019, integrativo del regolamento di esecuzione (UE) n. 1998 del 2015 in materia di sicurezza dell'Aviazione Civile, che richiede controlli di sicurezza "rafforzati" per il personale dipendente, fornitori, subfornitori e consulenti con la qualifica di "amministratore di sistema" riguardo alle tecnologie Ict utilizzate per l'erogazione dei servizi. Tali controlli sono effettuati dall'Enac.

3.2 Contratto di programma, piano di *performance*, le tariffe e gli effetti della *performance* economica sul risultato di gestione

3.2.1 Il rapporto Stato – Enav: il Contratto di programma

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Commissione europea e sviluppate nel programma del Cielo Unico Europeo, come noto, le *performance* operative ed economiche dei fornitori dei servizi della navigazione aerea comunitari sono regolate da un insieme di norme di derivazione europea, che, in larga parte, subentrano al quadro delle leggi nazionali degli Stati membri. Per effetto di tale contesto di riferimento, il Contratto di programma– già nel testo del 2015-2019 e soprattutto nell'atto 2020-2024 – ha dovuto allineare il quadro prestazionale in esso contenuto, adeguandolo allo schema delle *performance* previsto nel Piano delle *performance*

nazionale, per quanto attiene i livelli di: (i) capacità nell'erogazione del servizio, (ii) sicurezza operativa, (iii) efficienza economica, (iv) contributo alla salvaguardia dell'ambiente, rimandando in alcuni casi direttamente ai contenuti del Piano di *performance*.

Nelle competenze del Contratto di programma restano invece regolati i rapporti tra Enav e lo Stato italiano, per quanto attiene (i) gli orari di apertura e chiusura degli impianti, (ii) il livello di servizio erogato sugli stessi – con riferimento ai servizi di Torre e di Informazioni Aeronautiche – (iii) la previsione degli oneri a carico dello Stato per i voli c.d. esonerati e per il contributo in favore di Enav previsto dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, (iv) il sistema sanzionatorio a carico della Società per eventuali ritardi in relazione alle tempistiche per la rendicontazione della contabilità analitica, dell'avanzamento sugli investimenti ed informazioni sulle tariffe di assistenza al volo.

Il Contratto 2020-2024 ha ricevuto il parere di conformità del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ed è stato siglato da parte di tutti i soggetti nazionali firmatari. L'atto è stato quindi trasmesso alla Corte dei conti, da parte della Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero delle infrastrutture e trasporti, per il parere finale e la successiva emissione del decreto.

Per quanto concerne invece il Contratto di programma riferito al periodo 2025-2029, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del Piano delle p*erformance* italiano RP4 2025-2029, a fine 2024 la Società ha predisposto una preliminare bozza dell'atto negoziale, trasmettendola alla Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Successivamente, per effetto della Decisione di Conformità emanata dalla Commissione europea sul Piano delle *performance* italiano RP4 2025-2029 (nr. 2025/1058 del 19 maggio 2025), la Società ha quindi aggiornato bozza del Contratto 2025-2029, predisponendo tutti gli allegati, trasmettendola nel mese di giugno 2025 alla già menzionata Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

3.2.2 Il piano di *performance* nazionale 2020-2024

Il piano di *performance* 2020-2024, a seguito della pandemia da Covid-19 che ha avuto rilevanti impatti nel settore del trasporto aereo, è stato oggetto di regolamentazione da parte della Commissione europea con il regolamento comunitario n. 1627 del 2020 che ha previsto nuove

tempistiche con l'introduzione del cosiddetto *combined period* (2020-2021) ai fini della *performance* e della valorizzazione dei ricavi da *balance*, nonché l'emanazione di nuovi *target* europei di *cost efficiency*, della decisione n. 891 del 2 giugno 2021.

In conformità al regolamento n. 1627 del 2020, i *provider* e gli stati hanno presentato, nella seconda metà del mese di novembre 2021, il nuovo piano di *performance* in cui Enav ha pianificato i propri livelli di costo e di traffico, per la determinazione delle tariffe per il periodo 2022-2024. Tale documento, insieme ai piani di *performance* degli altri stati membri, è stato sottoposto al vaglio del *Performance review body* (Prb), organo tecnico di supporto alla Commissione europea preposto alle valutazioni delle *performance* economiche e operative che ha espresso parere positivo.

Con la decisione di esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 18 maggio 2022, la Commissione europea ha, quindi, stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di *performance* incluse nel piano di *performance* presentato dall'Italia sono conformi ai *target* prestazionali a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, previsti nella decisione di esecuzione (UE) n. 891 del 2021.

Con tale decisione di conformità si è concluso un lungo e complesso *iter*, che ha portato al riconoscimento delle *performance* di Enav, in termini di qualità ed economicità del servizio erogato alle compagnie aeree, quale *provider* di riferimento nel panorama europeo. L'approvazione del piano di *performance* ha consentito, altresì, alla Capogruppo Enav di consolidare lo scenario regolatorio e tariffario di riferimento fino al 2024 e di poter dare attuazione alla propria pianificazione economico-operativa attraverso le linee strategiche del piano industriale.

3.2.3 Le tariffe (tariffa di rotta e di terminale)

Le tariffe di rotta e terminale applicate nell'anno 2023 sono di seguito riportate:

Tabella 7 – Tariffe di rotta e di terminale

ANNO	ROTTA	TERMINALE FASCIA 1	TERMINALE FASCIA 2	TERMINALE FASCIA 3
	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
2023	72,78	183,56	214,16	332,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

In particolare, le tariffe di rotta e terminale di fascia 1 e 2 sono regolate dalla normativa comunitaria e sono state definite sulla base dei costi e del traffico previsto nel piano delle *performance* italiano per il *reference period* 3 (2020-2024), approvato dalla Commissione europea nel mese di aprile 2022.

La tariffa di terminale di fascia 3 è, invece, regolata dal quadro regolatorio nazionale ed è stata definita nell'ambito del *budget* della Società per l'anno 2023. Tale tariffa ha, quindi, ricevuto il parere positivo da parte del regolatore nazionale (Enac) nel mese di dicembre 2022.

3.2.4 Gli effetti della *performance* economica sul risultato della gestione del Gruppo

Dopo la ripresa osservata nel corso del 2022, per l'Italia il 2023 ha rappresentato l'anno del definitivo superamento della crisi del settore del traffico aereo, con un volume complessivo di voli che a fine anno ha visto un risultato del +1,5 per cento rispetto al 2019 – anno di riferimento pre-Covid e anno record in tema di livelli di traffico gestiti – e del +10,7 per cento rispetto al 2022. Il dato medio europeo relativo agli stati aderenti ad Eurocontrol a fine 2023, sempre rispetto al 2019, è posizionato su livelli negativi, ovvero al -8,5 per cento.

Per effetto dell'aumento dei flussi di traffico, rilevante è stato anche il risultato delle unità di servizio, le quali a fine 2023 hanno registrato un +5,7 per cento rispetto al 2019, ovvero +11 per cento rispetto al 2022. Un contributo consistente alla crescita del traffico e al maggiore sviluppo delle unità di servizio è stato anche garantito dalle *performance* conseguite nella capacità operativa, misurate tramite l'indicatore sulla puntualità dei voli. In particolare, pur a fronte di un consistente volume di traffico, la puntualità registrata a fine 2023 è risultata ai massimi livelli, con un valore pari a 0,01 minuti di ritardo medio per volo assistito, rispetto al target previsto per l'anno, pari a 0,04 minuti.

La crescita delle attività nel controllo del traffico aereo, con effetto positivo sulle unità di servizio, insieme al maggior volume di ricavi da mercato terzo, hanno determinato a fine 2023 un livello complessivo dei ricavi mai prima registrato dal Gruppo, ovvero pari ad un valore di 1 miliardo. In particolare, i ricavi da tariffa regolamentata, ossia i ricavi provenienti dalle tariffe di assistenza al volo, inclusivi dei relativi *balance*, a fine 2023 registrano un valore di 919,8 milioni, in aumento di 53,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Rilevante è stato anche il livello dei ricavi da mercato terzo, come conseguenza del maggior impulso nello sviluppo delle attività sui mercati internazionali. In particolare, tale voce di ricavo nel consuntivo 2023 risulta

pari a 43,1 milioni, in crescita del +7,9 per cento, rispetto al precedente anno principalmente per il buon andamento delle commesse delle maggiori Società del Gruppo.

Accanto al risultato positivo registrato per i ricavi, si rileva, rispetto al 2022, un valore dei costi complessivi pari a 700 milioni, in crescita rispetto al precedente anno del +4,1 per cento. Tale incremento è principalmente correlato all'effetto della maggiore consistenza del personale del Gruppo, alla dinamica salariale correlata all'ordinamento professionale, nonché a seguito dell'incremento degli oneri di natura straordinaria per la maggiore operatività del personale della Capogruppo nella gestione del traffico aereo sull'*area control center* e sulle torri di controllo. A tal proposito, va rilevato come nel corso del 2023 massima attenzione sia stata posta alla produttività del personale operativo impegnato nella gestione dei servizi della navigazione aerea, anche con l'obiettivo di sostenere il mercato del trasporto aereo in una fase di forte ripresa. Tale finalità si è concretizzata non solo attraverso il riconoscimento delle indennità accessorie legate allo straordinario e alla premialità per garantire la maggiore presenza nel corso della stagione estiva, ma anche mediante l'accordo sul rinnovo dell'articolo 5 del contratto del lavoro stipulato con le parti sociali a maggio 2023, finalizzato alla definizione di una nuova disciplina dell'orario di lavoro, con conseguente massimizzazione della flessibilità dei turni del personale operativo. All'incremento complessivo dei costi rilevato nel consuntivo 2023 concorrono anche i costi esterni per l'incremento di alcune voci di costo, tra cui la contribuzione ad Eurocontrol e lo sviluppo delle attività sul mercato terzo. Va tuttavia osservato, sempre con riferimento ai costi esterni, come nel corso dell'anno sia stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione e prioritizzazione delle attività, le quali, anche per effetto dei minori oneri di energia elettrica, hanno consentito di contenere l'incremento degli stessi a complessivi 4,9 milioni rispetto al precedente anno. Le dinamiche osservate nei ricavi e nei costi hanno, quindi, determinato per il Gruppo Enav un Ebitda (*Earnings before interest taxes depreciation and amortization*) a fine 2023 pari a 300 milioni, in crescita di 27,9 milioni rispetto al precedente anno, +10,2 per cento, ovvero ad un risultato di poco inferiore al valore record registrato a fine 2019. Il risultato netto del 2023 risulta pari a 112,7 milioni, in crescita rispetto al valore del precedente esercizio, per 8,2 milioni. L'anno in esame ha evidenziato un rinnovato impulso alle implementazioni tecnologiche realizzate dal Gruppo, con un volume degli investimenti che si è attestato a 110,5 milioni rispetto ai 97,8 milioni realizzati a fine 2022. Relativamente alla situazione finanziaria, i dati a consuntivo di

Gruppo a fine 2023 mostrano un indebitamento finanziario netto pari a 322,3 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022, che risultava pari a 407,8 milioni. La variazione di 85,6 milioni dell'indebitamento finanziario netto è correlata alla dinamica positiva degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria ed è essenzialmente riconducibile al flusso di cassa generato dall'attività di esercizio per circa 210,6 milioni, in parte assorbito dalle attività di investimento per circa 71,6 milioni e dal pagamento dei dividendi nel mese di ottobre di 106,4 milioni. Infine, si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommited* non utilizzate al 31 dicembre 2023, per un ammontare pari a 199 milioni.

3.3 Le attività internazionali

Il settore del trasporto aereo, in cui Enav opera, è caratterizzato dalla necessità di armonizzazione normativa e tecnica nonché dalla cooperazione di una molteplicità di attori operanti a livello regionale e globale, sulla base di norme e di iniziative che influenzano il modo di operare, pianificare e investire, a livello spiccatamente internazionale.
Proprio nel contesto internazionale, anche alla luce degli effetti ancora presenti della pandemia legata al Covid-19 ed i nuovi impatti prodotti dal conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, è continuata l'attività della Società mirata a consolidare i rapporti con gli altri *Air navigation service provider* nonché la collaborazione con le istituzioni ed organizzazioni di settore.

3.3.1 Attività Enav in Europa

In Europa, Enav partecipa ad accordi di cooperazione, *partnership* e programmi bilaterali e multilaterali; è parte integrante dei tavoli di lavoro e delle iniziative promosse da Icao (*International civil aviation organisation*), dalla Commissione europea, da Easa, Eurocontrol e Canso.

Inoltre, Enav si è adoperata attivamente allo sviluppo e costituzione del consorzio Sesar *deployment and infrastructure partnership* (Sdip), che a partire dal giugno 2022 ha avviato, su

mandato della Commissione europea, le proprie attività a supporto del coordinamento e sincronizzazione del *deployment* di Sesar.

Enav ha proseguito, inoltre, la propria attività nell'ambito dell'Alleanza A6, la *partnership* strategica che riunisce i principali *service provider* europei.

Con riferimento ai programmi che traguardano all'innovazione, e più in particolare alle tecnologie satellitari, Enav è *partner* e azionista in *Aireon*, il primo sistema satellitare a carattere globale che assicura il servizio di sorveglianza a supporto del controllo del traffico aereo. Enav è, altresì, azionista di Essp, la società che gestisce i segnali satellitari dell'infrastruttura europea Egnos a supporto della navigazione aerea.

La Società, inoltre, coordina le attività relative al Fab *Blue Med*, per la gestione del blocco funzionale di spazio aereo dell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento diretto di Stati dell'Unione, quali Cipro, Grecia e Malta, nonché extra UE, come la Repubblica di Nord-Macedonia.

3.3.2 Il quadro di riferimento del *Single european sky* (Ses) ed il programma *Single european sky Atm research* (Sesar)

In ambito europeo, l'adozione, a partire dal 2004, del quadro normativo del "*Cielo Unico Europeo*" (Ses e Ses II), ha modificato radicalmente il contesto dell'aviazione e più in particolare dei servizi di *air traffic management*, avviando una profonda fase di ristrutturazione delle strategie di *business* e di sviluppo di tutti gli operatori del settore.

La Commissione europea ha avviato nel settembre 2020 un'ulteriore iniziativa, denominata Ses II+, volta al potenziamento di tale quadro normativo, attraverso il rafforzamento di alcuni pilastri dei due pacchetti normativi Ses precedenti.

La proposta nel suo complesso si configura come la rifusione degli attuali regolamenti Ses e una modifica del regolamento Easa, ed è composta da 46 articoli.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività nell'ambito del cosiddetto trilogo interistituzionale (Parlamento, Consiglio e Commissione europea), alle quali la Società ha partecipato attraverso *input* e supporto al regolatore nazionale Enac per le parti di competenza.

Il programma *Single european sky Atm research* (Sesar) ha lo scopo di dotare l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con caratteristiche di

interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo. Il programma è co-finanziato dalla Commissione europea ed include sia le attività di ricerca e sviluppo, coordinate dalla Sesar *joint undertaking* (Sju) e volte alla definizione e validazione di nuovi concetti operativi e di tecnologie abilitanti, sia di implementazione (*deployment*) gestite sotto l'egida del Sdm.

L'attività di ricerca e sviluppo è coordinata dalla Sesar *joint undertaking* (Sju), partenariato pubblico-privato istituito nel 2008 con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. Nel dicembre del 2021 è stata costituita la nuova Sesar 3 *joint undertaking*.

La rinnovata *partnership* europea, che agisce con mandato fino al 2031, ha l'obiettivo di gestire la nuova terza fase di programma (Sesar 3). A tal fine Enav ha già formalizzato la sua partecipazione come "*Founding member*".

Le attività di ricerca e sviluppo: di Sesar 3 *joint undertaking*.

Il programma di ricerca si articola nelle seguenti tre fasi consecutive:

- Sesar 1 (2009-2016), concluso con successo a dicembre 2016 e con Enav impegnata in 98 progetti dei 315 previsti, di cui 20 con il ruolo di coordinatore;
- Sesar 2020 (2016-2023), terminato a giugno 2023 e a sua volta articolata in tre periodi di attività: *Wave* 1 (2016-2020), *Wave* 2 (2019-2023) e *Wave* 3 (2021-2023). Le tre *Wave* hanno visto Enav partecipare rispettivamente in 16 (di cui 2 con il ruolo di coordinatore), 12 e 4 progetti;
- Sesar 3 - DES, avviato a fine 2022 con orizzonte temporale al 2031 e con Enav e le società del Gruppo attualmente impegnate in 19 progetti, di cui 2 con il ruolo di coordinatore. Sono previsti nel corso del programma ulteriori bandi per progetti di ricerca esplorativa, ricerca industriale e attività dimostrative.

Numerosi gli argomenti indirizzati da Enav nelle sue attività di ricerca e innovazione, tutti selezionati in accordo ai propri interessi operativi e industriali e volti al miglioramento delle *performance* dei servizi e all'innovazione tecnologica dell'infrastruttura cns/atm/utm.

Sesar 3 darà continuità alle precedenti due fasi ma sarà anche caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione, selezionati all'insegna della digitalizzazione, dell'automazione e della sostenibilità (*Aviation green deal*) e volti allo sviluppo di un sistema atm europeo che sia sempre più efficiente, sicuro, sostenibile e resiliente.

Nella partecipazione al programma, Enav, oltre ad avvalersi del supporto delle controllate *Techno sky*, Ids *Airnav* e D-*Flight*, collabora con diversi *partner* nazionali ed internazionali, opportunamente selezionati in base alle esigenze tecnico-operative.

3.3.3 Le attività di implementazione coordinata: Sesar *deployment manager* (Sdm)

Il Sesar *deployment manager* (Sdm) è l'organo voluto dalla Commissione europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa.

A partire dal 1° giugno 2022, al termine del mandato della Sda (Sesar *deployment alliance*), la Sesar *deployment and infrastructure partnership* - Sdip è stata ufficialmente selezionata dalla Commissione europea per l'esercizio delle funzioni del *deployment manager*.

Tale nuova *partnership* raggruppa:

- 4 compagnie aeree;
- 14 *Air navigation service provider*, tra cui Enav;
- gli aeroporti (attraverso Aci Europe);
- Eurocontrol *network manager*: per assicurare la visione "di *network*", sia dal punto di vista tecnologico che operativo, necessaria a garantire il perfetto funzionamento dell'atm europeo.

Il mandato dell'attuale *deployment manager* terminerà a dicembre 2027.

3.4 L'attività commerciale

L'offerta del Gruppo Enav sul mercato terzo (non regolamentato) comprende:

- sistemi *software* e servizi per la generazione e la gestione delle informazioni aeronautiche (in gergo *aeronautical information management*) attraverso la controllata Ids *Airnav* con una presenza in oltre cento paesi nel mondo;
- sistemi e servizi in ambito atm (*air traffic management*), capacità di integrazione di sistemi complessi (ad esempio torre di controllo) e assistenza tecnica e logistica su apparati di navigazione e sorveglianza attraverso la controllata *Techno sky* con una presenza, oltre al mercato italiano, in alcuni paesi del Nord Africa e dei Balcani;

- consulenza aeronautica (formazione, radiomisure, progettazione spazi aerei e procedure) e impianti tecnologici (ad esempio i progetti Egnos) attraverso gruppi interni rappresentati da Radiomisure, Accademia, Operazioni e Tecnologia, spesso offrendo progetti che vedono le diverse aree di competenza integrate; Enav si sta focalizzando sull'area medio-orientale e in particolar nei paesi del Golfo;
- servizi per la regolazione, gestione e supervisione del traffico dei sistemi senza pilota attraverso la controllata D-*Flight*, servizi erogati in Italia.

Enav dispone anche di una filiale in Malesia, a Kuala Lumpur (Enav *Asia Pacific*) e di uffici di programma in Medio Oriente (Qatar, Dubai).

Nel corso del 2023 il Gruppo Enav ha conseguito ricavi da mercato terzo per circa 43,1 milioni con un incremento del 7,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il Gruppo ha ricevuto nuovi ordinativi per oltre 55 milioni. A tal fine si evidenziano il contratto in Arabia Saudita, per oltre 10 milioni relativo alla ristrutturazione dello spazio aereo saudita, in Taiwan per oltre 5 milioni relativo alla vendita di un sistema Aim di Ids *Airnav*, nonché gli ordinativi registrati in Olanda e Qatar da oltre 3 milioni e quelli in Egitto, India, ed Kosovo per oltre 2 milioni.

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, PERSONALE E SOCIETA' PARTECIPATE

4.1 L'organizzazione aziendale e del Gruppo

Tra le modifiche organizzative apportate nel corso dell'anno 2023 particolare rilievo merita la variazione di macrostruttura di Enav deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 20 giugno 2023 e formalizzata con la disposizione organizzativa n. 17/23. Tale modifica ha avuto la finalità di rendere la macrostruttura più funzionale alla peculiarità del servizio istituzionale di Enav, nonché alla realizzazione del piano industriale e dei necessari investimenti.

In virtù di tale modifica organizzativa sono stati istituiti, rispettivamente a diretto riporto del Presidente e dell'Amministratore delegato, due uffici di supporto: l'*Office of the Chairman* e l'*Office of the CEO*.

Inoltre, rispetto alla macrostruttura di Enav del 2022, sono state collocate a diretto riporto dell'Amministratore delegato le seguenti strutture:

- *Procurement*, la cui nuova collocazione alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato è stata motivata dalla necessità di valorizzare il *service* degli acquisti a livello trasversale per tutto il Gruppo;
- *Commercial services*, la cui istituzione è stata motivata dalla necessità di individuare una struttura totalmente dedicata alla definizione delle strategie per lo sviluppo del *business* sul mercato non regolato;
- *Sustainability*, la cui nuova collocazione organizzativa è stata dettata dall'opportunità di riconfigurare la tematica della sostenibilità quale leva diretta del vertice per creare le condizioni favorevoli alla crescita, alla stabilità e all'attrattività di Enav in qualità di *service provider* quotato sul mercato finanziario.

Gli ulteriori interventi organizzativi a maggiore rilevanza apportati nel corso dell'anno 2023 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- in ambito *Procurement* la struttura è stato oggetto di una riorganizzazione complessiva guidata dall'esigenza di una razionalizzazione dei presidi organizzativi, orientata ad una maggiore focalizzazione delle relative attività in base alle diverse categorie merceologiche. La struttura è stata conseguentemente articolata in una struttura di staff, *Procurement governance and methodologies*, dedicata ad assicurare la definizione delle *policy* e dei criteri di *governance*

del processo di *procurement* del Gruppo e in tre strutture di linea, suddivise per categoria di acquisti, ossia: i) *Technology equipment and civilworks*, ii) *General goods, innovation and IT, iii) Subsidiaries and commercial market*;

- in ambito *Integrated compliance and risk management* è stata istituita la nuova struttura *Software quality assurance* alla quale è stata attribuita la responsabilità di assicurare la gestione dei processi di *compliance* e la verifica indipendente della qualità dei processi e prodotti *software* delle controllate Ids *Airnav* e *Techno sky*. È stato, inoltre, riportato sotto un unico presidio organizzativo, ossia la struttura *Management systems and compliance monitoring*, lo sviluppo ed il mantenimento dei sistemi di gestione per la qualità di Enav, *Techno sky* e Ids *Airnav* in conformità alla norma ISO 9001, sia per i processi amministrativi e gestionali sia per i processi tecnici e operativi. Conseguentemente a tale modifica organizzativa la struttura *Risk analysis and support processes compliance* ha mutato la propria denominazione in *Risk analysis*. Tale struttura ha mantenuto, pertanto, la responsabilità in tema di sviluppo e mantenimento del sistema di *enterprise risk management* di Gruppo;
- in ambito *Operations*, ed in particolare a diretto riporto della struttura *Operational and consulting services,* è stata istituita la nuova struttura *Capacity and delivery planning* con il compito di assicurare, per tutte le strutture di *Operations*, il processo di valutazione dell'*effort* necessario alla realizzazione delle attività dei progetti finanziati e dei servizi di consulenza, inclusi quelli afferenti all'offerta di consulenza aeronautica nel dominio della *safety* e del *training*. Inoltre, la struttura *National network manager* è stata posta alle dirette dipendenze del *chief operating officer* ed è stata istituita la nuova struttura *International activities*;
- la struttura *Public affairs, communication and brand* è stata riarticolata allo scopo di ricondurre sotto un unico perimetro organizzativo gli ambiti relativi alla comunicazione esterna, alla comunicazione interna, alle relazioni istituzionali, al *brand* e alle attività relative alla gestione dei rapporti con le istituzioni europee ed altri organismi internazionali di Bruxelles;
- in ambito *Engineering and infrastructures* (precedentemente struttura *Technology*) le modifiche organizzative hanno riguardato l'istituzione a diretto riporto del *chief technology officer* della nuova struttura *IT Integration management,* alla quale sono state attribuite le responsabilità in tema di governo dei sistemi *IT* di *corporate*, precedentemente allocate nell'ambito della struttura *Innovation and sustainabilty* presente nella previgente configurazione

di macrostruttura della Società. Inoltre, alla struttura *Planning and research development* sono state attribuite le responsabilità relative al dominio dell'*open innovation* e, pertanto, ha mutato denominazione in *Innovation, research and investments planning*; alla struttura *CNS, systems engineering and operations* sono state attribuite le responsabilità relative al dominio della manutenzione ordinaria degli immobili mutando denominazione in *CNS and global services*;

- con riferimento alla struttura *HR and corporate services* sono state istituite le due strutture *Employee relations* nell'ambito delle quali operano gli HR *manager*, uno con competenza sulle strutture di Enav *Operations, compliance and risk management*, *public affairs*, *communication and brand*, l'altro con competenza sulle *Subsidiaries* e sulle altre strutture *corporate* di Enav, ossia: *Internal audit, HR and corporate services, Legal and corporate affairs, Finance, Sustainability, Procurement, Engineering and infrastructures, commercial services*;
- in ambito *Finance* è stata istituita la nuova struttura *Assurance* con il compito di gestire il programma assicurativo di Gruppo, mentre la struttura *Internal control over financial reporting* è stata ricollocata organizzativamente alle dipendenze del responsabile della struttura *Administration and financial statement* in considerazione del ruolo di dirigente preposto alla redazione di documenti contabili assunto dallo stesso.

Per quanto riguarda la controllata *Techno sky*, particolare rilievo ha assunto la nuova configurazione di macrostruttura adottata dalla società a marzo 2023.

Le modifiche organizzative che hanno portato al nuovo assetto di *Techno sky* hanno seguito diversi principi ispiratori, tra i quali si evidenziano i seguenti:

- la necessità di assicurare la continuità del processo evolutivo del *core business* avviato con l'entrata in esercizio del toc (*technical operation center*) a febbraio del 2022;
- l'esigenza di razionalizzare le responsabilità della manutenzione degli aeroporti, acc, e siti remoti di Enav e dell'ingegneria dei sistemi tecnologici e del *software*;
- l'opportunità di introdurre un approccio sistematico al miglioramento continuo e alla *quality assurance* dei prodotti e servizi della società, garantendo anche il pieno allineamento alle strategie di sviluppo tecnologico definite dalla Capogruppo.

Conseguentemente, la configurazione di macrostruttura si è attestata sulla previsione di tre strutture di staff ossia:

- *Transformation and continuous improvement*, con il compito di governare i processi di trasformazione e di monitorare e mettere in atto le azioni di miglioramento necessarie per garantire elevati *standard* di affidabilità ed efficienza a qualunque livello dell'organizzazione;
- *Quality assurance*, con il compito di assicurare che i processi di *delivery* dei servizi e dei prodotti verso i clienti finali rispettino gli *standard* qualitativi previsti;
- *Design authority*, con il compito di sovraintendere trasversalmente nell'ambito delle strutture specialistiche di *Techno sky*, alla validazione del contenuto e dell'adeguatezza tecnico-operativa delle soluzioni sviluppate e al loro allineamento alla *roadmap* di sviluppo tecnologico definita da Enav.

Le tre strutture di *line* hanno aggregato, secondo un principio di razionalizzazione per dominio specialistico, le responsabilità della manutenzione istituzionale, dell'ingegneria e della gestione dei progetti *in-house* e commerciali.

Per quanto riguarda la controllata Ids *Airnav*, particolare rilievo ha assunto la nuova configurazione di macrostruttura adottata dalla società ad agosto 2023.

Tale modifica ha comportato:

- la soppressione delle ultime due strutture di staff rimaste, ovvero *Quality and risk management* e *procurement, Administration and control* con contestuale attivazione dei *service* da parte di Enav Spa;
- un nuovo assetto organizzativo caratterizzato dalla presenza di due strutture di *line* strumentali al perseguimento del *core business* aziendale, ossia: la struttura *Products and services delivery*, finalizzata a sovraintendere allo sviluppo dei prodotti e dei servizi *core* e alla gestione del ciclo di vita delle commesse commerciali della Società, e la struttura *Sales and marketing,* finalizzata al governo del processo di *bid* e *proposal management* e alle attività di *marketing* operativo per i prodotti presenti nel *portfolio* commerciale di Gruppo.

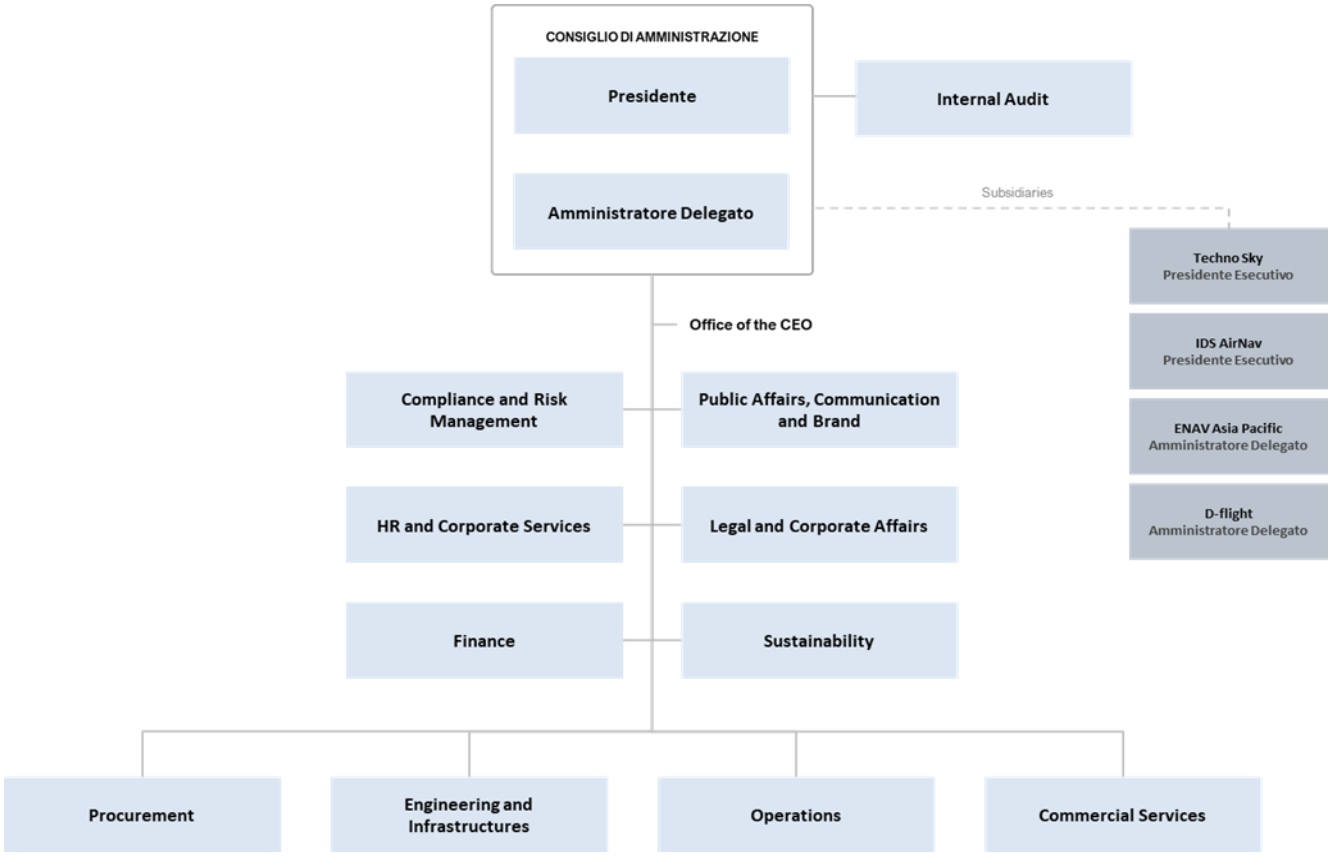
Si evidenzia, inoltre, la riorganizzazione interna della struttura *Products and services delivery* tesa ad una razionalizzazione e ad un efficientamento dei processi di ingegneria e di *configuration managemen*t dei prodotti.

4.1.1 Organigramma di Enav Spa

La Società ha fornito la seguente rappresentazione grafica dell'organigramma in dotazione,

nell'esercizio di riferimento del presente controllo.

Figura 2 – Organigramma di Enav Spa



Fonte: Enav

4.1.2 La remunerazione dei dirigenti Enav con responsabilità strategiche

I compensi, come sopra già riferito[6], sono stati confermati in occasione dell'approvazione della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti", di cui all'art. 123-*ter*, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Relazione"), approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2023, la quale illustra con riferimento all'esercizio la politica della Società in materia di remunerazione del Presidente, dell'Amministratore delegato e dei componenti dell'organo di amministrazione, del Collegio sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

[6] Cfr. *supra* par. 1.3.7.

Alla data del 28 aprile 2023, i dirigenti con responsabilità strategica sono individuati nelle figure del *chief operating officer* (il quale riveste anche la carica di Amministratore delegato della controllata D-*Flight* Spa), del *chief technology officer* (il quale riveste altresì la carica di presidente esecutivo della controllata Ids *Airnav* Spa), del *chief financial officer* e del *chief human resources and corporate services officer*.

Tutte le cariche rivestite dai dirigenti con responsabilità strategiche in società controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

La retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche è composta da:

- una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritti, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- una componente variabile di breve periodo (sti – *short term incentive*), costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendale come definiti per l'Amministratore delegato nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed agli stessi assegnati dall'Amministratore delegato.

  In considerazione del piano di incentivazione, ai dirigenti con responsabilità strategiche viene riconosciuto un incentivo pari al 40 per cento del compenso fisso, a fronte del raggiungimento della *performance* aziendale e delle *performance* individuali a livello *target*, di un incentivo di *over performance* pari al 45 per cento del compenso fisso e di un incentivo di *under performance* pari al 15 per cento del compenso fisso.

  Nel corso dell'esercizio 2023, in considerazione degli obiettivi raggiunti, ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato riconosciuto un incentivo pari a complessivi euro 355.378 lordi;
- una componente variabile di lungo periodo (lti – *long term incentive*), secondo le previsioni del piano di *performance share* 2020-2022 e del relativo regolamento attuativo che prevedono una *pay opportunity* pari al 50 per cento della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni *target*, pari al 60 per cento nel caso di prestazioni di *over performance*, pari al 20 per cento nel caso di prestazioni di *under performance*, con riferimento agli obiettivi previsti dal documento informativo per come approvato dagli azionisti.

Con riferimento al secondo ciclo di *vesting* del piano di *performance share* 2020-2022, relativo al triennio 2021-2023 conclusosi il 31 dicembre 2023, in data 20 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione, su proposta del comitato remunerazioni e nomine, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando il raggiungimento della condizione di *overperformance* per gli obiettivi relativi all'Ebit (*Earnings before interest and taxes*) cumulato ed al *free cash flow* cumulato e il mancato raggiungimento dell'obiettivo di *total shareholder return* relativo, con diritto dei dirigenti con responsabilità strategiche all'assegnazione di n. 83.173 azioni complessive.

Anche con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, il Consiglio di amministrazione, sempre con il supporto del comitato remunerazioni e nomine, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi non finanziari assegnati, e per l'effetto ha deliberato l'assegnazione di un ulteriore 10 per cento di azioni, pari a n. 8.318 per un totale complessivo di n. 103.747 azioni (comprensive di quante spettanti a titolo di *dividend equivalent*).

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i compensi fissi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'ultimo triennio, e i compensi fissi e variabili corrisposti agli stessi nel corso dell'esercizio 2023 in raffronto con l'annualità 2022.

Tabella 8 – Compensi fissi dirigenti con responsabilità strategiche

Anni di riferimento	2021	2022	2023
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.073.803	1.082.940	1.083.511

Fonte: Enav

Tabella 9 –Compensi fissi e variabili dirigenti con responsabilità strategiche

Anno di riferimento	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non *equity*	Benefici non monetari	*Fair Value* dei compensi variabili *equity*	Totale
2023*	1.083.511		355.378	112.431	409.260	**1.960.580**
2022**	1.082.940		392.732	101.035	361.511	**1.938.218**

***** I compensi fissi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'anno 2023 comprendono: i) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata Ids *Airnav ex* art. 2389 c. 1 del c.c., interamente riversato a Enav; ii) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata Ids *Airnav* ex art. 2389 c. 3 del c.c., interamente riversato a Enav; iii) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-*Flight ex* art. 2389 c. 1 del c.c., interamente riversato a Enav; iv) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-*Flight ex* art. 2389 c. 3 del c.c., espressamente rinunciato dall'interessato.

****** I compensi fissi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'anno 2022 comprendono: i) il compenso spettante al *chief financial officer* in ragione della carica di membro del Consiglio di amministrazione della società controllata *Techno sky ex* art. 2389 c. 1 del c.c., riconosciuto pro-rata *temporis* dal 1° gennaio 2022 al 22 settembre 2022, interamente riversato a Enav; ii) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata Ids *Airnav ex* art. 2389 c. 1 del c.c., interamente riversato a Enav; iii) il compenso spettante al *chief technology officer* in ragione della carica di presidente del Consiglio di amministrazione della società controllata Ids *Airnav ex* art. 2389 c. 3 del c.c., interamente riversato a Enav; iv) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-*Flight ex* art. 2389 c. 1 del c.c., interamente riversato a Enav; v) il compenso spettante al *chief operating officer* in ragione della carica di Amministratore delegato della società controllata D-*Flight ex* art. 2389 c. 3 del c.c., espressamente rinunciato dall'interessato.

Fonte: Enav

4.1.3 Consistenza del personale

L'organico 2023 presenta un incremento rispetto all'anno precedente e la consistenza finale al 31 dicembre passa da 3.306 unità a 3.385 unità (+79 unità), mentre in relazione all'organico medio si registra un incremento (da 3.382,67 a 3.466,08 unità).

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale al 31 dicembre 2023, esposti in varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio.

Tabella 10 – Consistenza del personale

Categoria	2022					2023				
	+ingressi	- uscite	trasf orm.	Consistenza a fine anno	Organico Medio *	+ingressi	- uscite	trasf orm.	Consistenza a fine anno	Organico Medio *
Dirigenti	2	-1		46	45,50	8	-12	6	48	49,50
CTA	40	-34	1	1.879	1.879,33	4	-28	27	1.882	1.878,50
EAV	7	-8	-1	392	390,92	79	-12	-32	427	430,42
Meteo	3	-2		31	30,92	1	-2	-1	29	29,17
Op. Radiom.		-1	1	32	32,00	2	-2	1	33	33,67
Inf/Tec/Amm	260	-255	-1	926	1.004,00	276	-235	-1	966	1.044,83
Totale	**312**	**-301**	**0**	**3.306**	**3.382,67**	**370**	**-291**	**0**	**3.385**	**3.466,08**

* Calcolato come media delle consistenze a fine mese e comprensivo dei dipendenti a tempo determinato assunti a partire dal 01/01 e cessati entro il 31/12 inclusi i dipendenti a tempo determinato assunti a partire dal 01/01 e cessati entro il 31/12.

Fonte: Enav

Tabella 11 – Organico per funzione e categoria professionale

Funzioni	DIR	CTA	*di cui QD*	EAV	*di cui QD*	MET	*di cui QD*	ORM	*di cui QD*	TEC	*di cui QD*	INF	*di cui QD*	AMM	*di cui QD*	TOT.	*di cui QD*
PRESIDENTE														3		**3**	**0**
AMMINISTRATORE DELEGATO														3		**3**	**0**
INTERNAL AUDIT	1											1	1	11	6	**13**	**7**
OFFICE OF THE CEO	1	1	1											1		**3**	**1**
COMPLIANCE AND RISK MANAGEMENT	3	37	8			1				52	6	8	1	22	5	**123**	**20**
PUBLIC AFFAIRS, COMMUNICATION AND BRAND	2											1	1	22	2	**25**	**3**
HR AND CORPORATE SERVICES	5			1						18	1	4		154	22	**182**	**23**
LEGAL AND CORPORATE AFFAIRS	1													22	6	**23**	**6**
FINANCE	5									3	1			91	24	**99**	**25**
SUSTAINABILITY	1									1				7	2	**9**	**2**
PROCUREMENT	1									2	2			40	5	**43**	**7**
ENGINEERING AND INFRASTRUCTURES	6	2	1	2	1			1	1	177	33	58	10	42	10	**288**	**56**
OPERATIONS	21	1,842	168	424	6	28	2	32	10	56	5	17	1	138	3	**2.558**	**195**
COMMERCIAL SERVICES	1									5	4			7	5	**13**	**9**
Totale	48	1.882	178	427	7	29	2	33	11	314	52	89	14	563	90	**3.385**	**354**

Legenda:
DIR: Dirigenti;
QD: Quadri;
CTA: Controllore del traffico aereo;
EAV: Esperto di assistenza al volo;
MET: Meteorologo;
ORM: Operatore radiomisure;
TEC: Tecnico;
INF: Informatico;
AMM: Amministrativo.
Fonte: Enav

4.1.4 Il costo del personale

Il costo del lavoro dell'anno 2023, come si evince dalla tabella che segue, è pari a 497,43 milioni, con un incremento di 22,74 milioni (+4,79 per cento) rispetto al 2022, consuntivato a 474,69 milioni.

Tabella 12 – Costo del personale

	2022	2023	2023 vs. 2022	
			Var. Ass.	Var. %
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	***291.990.532***	***298.308.546***	***6.318.014***	***2,16***
Stipendi ed altri assegni fissi	265.238.097	267.527.599	2.289.502	0,86
Indennità accessorie	26.752.435	30.780.946	4.028.511	15,06
INDENNITA' VARIABILI	***27.280.036***	***32.467.013***	***5.186.977***	***19,01***
Lavoro straordinario	152.237	349.630	197.393	129,66
Disponibilità	174.565	182.194	7.629	4,37
Indennità per trasferimenti	694.740	216.285	-478.455	-68,87
Indennità per trasferimenti temporanei	275.450	361.208	85.758	31,13
Indennità di distacco	148.241	128.419	-19.822	-13,37
Permessi e Rfs	91.220	214.222	123.002	134,84
Maggiorazioni per lavoro in turno	7.938.741	8.015.266	76.525	0,96
Lavoro festivo	6.218.042	6.687.967	469.925	7,56
Festività coincidenti	1.816.227	1.930.611	114.384	6,30
Altre indennità	8.100	61.390	53.290	657,90
Straordinario operativo	8.065.629	12.419.146	4.353.517	53,98
Reperibilità	1.696.844	1.900.675	203.831	12,01
PREMIO DI RISULTATO	***13.624.001***	***15.241.712***	***1.617.711***	***11,87***
Premio di risultato dirigente	1.638.910	2.064.000	425.090	25,94
Accantonamento piani di lungo termine	674.091	709.712	35.621	5,28
Premio di risultato non dirigente	11.311.000	12.468.000	1.157.000	10,23
INDENNITA' PER MISSIONI	***1.718.860***	***3.204.068***	***1.485.208***	***86,41***
Missioni nazionali	764.070	633.593	-130.477	-17,08
Missioni estere	155.152	358.282	203.130	130,92
Missioni addestrative	799.638	2.212.193	1.412.555	176,65
ACCANT. RFS E FERIE MATURATE E NON GODUTE	***5.593.227***	***6.610.932***	***1.017.705***	***18,20***
Accantonamento per Rfs e ferie maturate e non godute	4.162.975	4.923.597	760.622	18,27
Accantonamento Rfs/ferie maturate e non godute dirigenti	106.047	105.314	-733	-0,69
Contributi su Rfs e ferie maturate e non godute	1.296.103	1.554.112	258.009	19,91
Contributi dirigenti su Rfs e ferie maturate e non godute	28.102	27.908	-194	-0,69
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	***112.134.366***	***117.112.543***	***4.978.177***	***4,44***
Assicurazione del personale dipendente	3.957.421	5.341.194	1.383.773	34,97
Assicurazione del personale dirigente	60.422	87.816	27.394	45,34
Oneri previdenziali ed assicurativi	96.999.628	99.788.646	2.789.018	2,88
Oneri previd. Inail	2.576.579	2.714.288	137.709	5,34
Contributi al Fondo di previdenza complementare	8.540.316	9.180.599	640.283	7,50
ACCANTONAMENTO TFR	***20.443.265***	***22.192.830***	***1.749.565***	***8,56***
Accantonamento Tfr	19.876.266	21.576.868	1.700.602	8,56
Accantonamento dirigenti Tfr	566.999	615.962	48.963	8,64
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	***1.903.978***	***2.288.359***	***384.381***	***20,19***
Incentivo all'esodo	1.447.000	2.934.000	1.487.000	102,76
Altri costi del personale	306.981	-1.086.196	-1.393.177	-453,83
Borse di studio e rimborsi	149.997	440.555	290.558	193,71
TOTALE	**474.688.265**	**497.426.002**	**22.737.737**	**4,79**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

La componente "Salari ed altri assegni fissi" registra un incremento di 6,32 milioni, passando da 291,99 milioni nel 2022 a 298,31 milioni nel 2023 (+2,16 per cento).

Tale crescita è dovuta all'incremento:

- degli stipendi e altri assegni fissi (+2,29 milioni);
- delle indennità accessorie (+4,03 milioni).

Per quanto riguarda la voce "Stipendi e altri assegni fissi", la crescita è in massima parte riconducibile al rinnovo della componente economica del Ccnl a partire dal 1° gennaio 2023.
Per quanto riguarda, invece, la voce "Indennità accessorie", l'incremento è dovuto alla introduzione della "*Una tantum* di flessibilità" che articola in maniera più flessibile le prestazioni.
La componente "Indennità variabili" ha registrato un incremento pari a + 19,01 per cento, passando da 27,28 milioni nel 2022 a 32,47 milioni nel 2023 (+5,19 milioni), prevalentemente per effetto della ripresa delle attività operative che hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2022.
In tale contesto, le voci che hanno maggiormente concorso a tale incremento sono lo straordinario operativo (+4,35 milioni), il lavoro festivo (+0,47 milioni), il lavoro straordinario (+0,20 milioni), la reperibilità (+0,20 milioni) e, in misura minore, i permessi e Rfs (+0,12 milioni). In senso inverso, si è registrato un decremento per le indennità per trasferimenti (-0,48 milioni).
La componente "Premio di risultato" registra anch'essa un incremento rispetto al 2022 (+1,62 milioni), in massima parte dovuta alla crescita del premio di risultato non dirigenti (+1,16 milioni), il cui valore è direttamente correlato alle unità di servizio e quindi all'aumento del traffico aereo rispetto al 2022.
La componente "Indennità per missioni" registra un forte incremento rispetto al 2022 (+1,49 milioni), prevalentemente per la ripresa delle attività addestrative (+1,41 milioni) ed in misura minore per l'incremento delle missioni estere (+0,20 milioni); le trasferte nazionali registrano invece un calo (-0,13 milioni).
Un significativo incremento si evidenzia anche nella componente "Accantonamenti per Rfs e ferie maturate e non godute"*:* con il consolidamento della ripresa delle attività registrata nel 2023, il fondo ha registrato un incremento di 0,76 milioni in conto retribuzioni e di 0,26 milioni in conto contributi previdenziali.
La voce "Oneri previdenziali e assicurativi" registra, come conseguenza della crescita degli imponibili di riferimento ("Salari e altri assegni fissi", "Indennità variabili"), un incremento di +4,98 milioni (+4,44 per cento) attribuibile per +2,79 milioni all'incremento dell'imponibile contributivo, per +1,38 milioni all'incremento del costo delle assicurazioni e per +0,64 milioni all'incremento del fondo di previdenza complementare.

Per quanto riguarda infine la voce "Altri costi del personale", la stessa registra un decremento di -1,39 milioni rispetto al 2022, dovuto ad un adeguamento del Fondo oneri relativo all'Accordo stipulato in data 7 dicembre 2021 ed al successivo Accordo di proroga sottoscritto in data 28 novembre 2023, riguardanti l'applicazione al personale dirigente di Enav Spa dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. "Isopensione"), che ha comportato il rilascio parziale del fondo altri oneri per isopensione che aveva determinato un costo in esercizi precedenti.

Al netto di tale partita straordinaria, la voce "Altri costi del personale" registra un incremento di 1,68 milioni rispetto al 2022 prevalentemente dovuto ad un maggiore ricorso alla leva dell'incentivo all'esodo (+1,49 milioni).

4.1.5 Techno sky

La *Techno sky* è una società partecipata al 100 per cento da Enav dal 2006 e cura la gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo italiano.

La società fornisce servizi tecnico-operativi e manutentivi ai sistemi radar, ai centri di telecomunicazione, ai sistemi meteo, ai sistemi di ausilio alla navigazione e ai sistemi *software* per il controllo del traffico aereo negli impianti gestiti da Enav.

Ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato netto positivo di 8,5 milioni, in decremento di euro 704 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione per il 2023 si attesta a 99,05 milioni, registrando un incremento rispetto al 2022 di circa 2,3 milioni; lo scostamento è influenzato da una crescita dei ricavi da contratti verso clienti (+3,3 per cento sul 2022) e dalla minore incidenza degli altri ricavi e proventi (-52,4 per cento sul 2022).

I costi totali si attestano a circa 85,2 milioni (+3,6 per cento sul 2022).

L'incremento riguarda sia il costo del personale (+2,2 per cento sul 2022) sia i costi esterni (+7,2 per cento sul 2022) che sono in linea con l'incremento della produzione.

I risultati del 2023 hanno risentito dell'incremento del costo del lavoro influenzato dal rinnovo del Ccnl del settore del trasporto aereo intervenuto nel 2022, che ha comportato l'aumento della quota oraria del personale dipendente e incrementi salariali in due *tranche* sul 2023, e in

parte dall'incremento del traffico aereo registrato nel corso del 2023 che ha generato una piena operatività aziendale a supporto della produzione.

4.1.6 Ids *Airnav*

Ids *Airnav*, si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni *software* per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura per vari clienti in Italia, Europa e paesi extra europei.
La società è stata costituita il 24 maggio 2019, ed è stata destinataria in data 28 giugno 2019, con efficacia il 2 luglio 2019, del ramo di azienda *Air Navigation* conferito da parte di Ids Ingegneria dei Sistemi Spa In data 18 luglio 2019 Enav ha acquistato il 100 per cento del capitale sociale di Ids *Airnav*.
Ids *Airnav* chiude l'esercizio 2023 con un utile pari a 1,09 milioni, in decremento di euro 814 mila (- 43 per cento) rispetto all'esercizio precedente.
I ricavi da attività operativa si attestano a 23,8 milioni, in lieve incremento (+1 per cento) rispetto al 2022, risentendo principalmente delle maggiori vendite di licenze SW (+3,3 milioni) e dei volumi di manutenzione (+0,17 milioni) che hanno più che compensato la contrazione delle prestazioni di servizio e di vendita congiunta di beni e servizi (-3 milioni) e delle vendite HW (-0,3 milioni di euro).
Il costo del personale si attesta a circa 9,9 milioni, in incremento del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di minori organici medi.
L'Ebitda 2023 si attesta a circa 4,6 milioni, in decremento rispetto al 2022 (-1,1 milioni) e il risultato netto si decrementa (-43 per cento sul 2022) in seguito alla crescita dei costi operativi in particolare per i costi per servizi (+2 milioni sul 2022).

4.1.7 Enav Asia Pacific

La società di diritto malese, costituita nel 2013 con l'obiettivo di migliorare le relazioni commerciali con i clienti del sudest asiatico, è partecipata al 100 per cento da Enav, ed opera nell'area secondo le linee strategiche definite dal proprio piano di azione per la fornitura di servizi dedicati.

In particolare, continua a operare nell'ambito del progetto "Atmop", in corso con la direzione dell'Aviazione civile malese (Dca), sia in termini di gestione dei progetti, sia in termini di attuazione.

Enav Asia Pacific ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di euro 232 mgl in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente. I ricavi mostrano una riduzione del 79,9 per cento a seguito del completamento di alcune commesse. La riduzione dei ricavi si riflette anche nei costi determinando un Ebitda negativo pari a – euro 246 mgl, rispetto al dato positivo dell'esercizio 2022.

4.1.8 Enav *North Atlantic*

È una società, posseduta al 100 per cento da Enav, avente la forma giuridica di una *Limited liability company* e regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware; è stata costituita a gennaio 2014 per la partecipazione ad un investimento da realizzarsi mediante l'acquisizione del capitale sociale della società *Aireon* Llc, azienda statunitense del gruppo Iridium, partecipata anche dai *service provider* canadese (Nav Canada), irlandese (Iaa), danese (*Naviair*) ed inglese (Nats), destinata a realizzare il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo. Tramite l'installazione di un apparato definito "*payload*" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali), verrà fornito/attuato un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100 per cento, mentre attualmente i sistemi *radar-based* in uso garantiscono una copertura pari a circa il 30 per cento della superficie terrestre.

La società attualmente detiene, per il tramite della *Aireon Holdings* Llc (nel seguito anche "*Aireon*"), una quota di partecipazione pari all'8,60 per cento (*pre redemption*) nella *Aireon* Llc, che si attesterà a 10,35 per cento post clausola di *redemption,* prevista tra gli obblighi derivanti dal *Subscription Agreement* sottoscritto nel mese di dicembre 2013.

La quota di partecipazione post *redemption* si è diluita dall'11,11 per cento (dato 2021) al 10,35 per cento per effetto dell'aumento di capitale deliberato da parte dei soci nel mese di maggio 2022 e perfezionatosi a giugno 2022 ma non sottoscritto da Enav *North Atlantic*.

L'esercizio 2023 chiude con una perdita di 1,1 milioni (utile di 1,5 milioni nel 2022) principalmente per il *reversal* della fiscalità anticipata iscritta sulla perdita fiscale utilizzata in sede di dichiarazione fiscale presentata nel 2023 relativamente al periodo di imposta 2022.

4.1.9 D-*Flight* Spa

È una società costituita nel mese di novembre 2018, con capitale sociale inizialmente sottoscritto al 100 per cento da Enav. Attualmente è partecipata al 60 per cento da Enav e per il 40 per cento dalla compagine industriale formata da Leonardo Spa in *partnership* con Telespazio Spa, attraverso la società appositamente costituita denominata Utm *Systems & Services* Srl, che è subentrata, in data 28 febbraio 2019.

La società D-*Flight* ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *unmanned aerial vehicles traffic management* ("Utm") (i c.d. droni).

La D-*Flight* chiude l'esercizio 2023 con un Ebitda negativo di euro 472.388, in miglioramento (per euro 123.983) rispetto all'anno 2022: lo scostamento è positivamente influenzato dalla crescita degli altri ricavi e proventi a seguito del riconoscimento della prima *milestone* del Pnrr da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nonostante ci sia stato un incremento dei costi esterni sul 2022 dell'11 per cento.

Il risultato netto di segno negativo risulta pari a euro 528.412, in netto miglioramento di euro 739.564 rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava ad euro -1.267.976, per il riconoscimento dei proventi per il Pnrr avvenuto a dicembre 2023.

Viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo, per un dettaglio dei quali si rinvia alla successiva Sezione 8.

Tabella 13 – Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enav Spa e i corrispondenti dati consolidati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2022		31.12.2023	
	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	92.401	1.174.581	107.197	1.173.828
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.866)	(6.451)	(1.866)	(8.317)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	716	(12.930)	1.432	(11.498)
Riserva di conversione	0	10.115	0	7.790
Riserva adeg.to part.ne *fair value* e benefici ai dipen. e FTA	0	(16.967)	0	(7.558)
Eliminazione svalutazione partecipazione	1.836	1.836	(1.836)	0
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	0	(6)	0	(10)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	0	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	11.917	105.112	7.994	113.106
Totale di Gruppo	**105.004**	**1.205.553**	**112.921**	**1.217.604**
PN di terzi	(507)	1.341	(211)	1.130
Totale Gruppo e terzi	**104.497**	**1.206.894**	**112.710**	**1.218.734**

Fonte: bilancio esercizio 2023 Enav

5. PIANO INDUSTRIALE E INVESTIMENTI

5.1 Il Piano degli investimenti e il suo raccordo con il Piano industriale

Il peso prevalente degli investimenti della Società è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il piano degli interventi per il 2023 si basa su quello previsto dal piano industriale 2021-2031 approvato dal Consiglio di amministrazione nel 2022.

Con tale piano Enav ha, comunque, perseguito il mantenimento e miglioramento di tutta la infrastruttura tecnologica, procedendo alla sostituzione di tutti i sistemi giunti in prossimità della vita utile, e mantenendo quindi un sistema tecnologico all'avanguardia, in linea con i concetti del nuovo *network* Atm che sta caratterizzando il quadro di riferimento internazionale.

Le suddette revisioni in riduzione sono ampiamente coordinate a livello europeo da vari enti preposti al monitoraggio e sincronizzazione degli investimenti da parte dei *service providers*.

I principali interventi finalizzati nel 2023 sono stati:

- lo sviluppo ed entrata in esercizio del nuovo sistema *Automatic tactical control tool (A-tct)* nei 4 Acc italiani;
- il consolidamento degli avvicinamenti *radar* di Torino nell'Acc di Milano e di Venezia nell'Acc di Padova, completate a novembre – dicembre 2023;
- il completamento dello sviluppo e la entrata in esercizio del *tool* di *Arrival management*, nell'Acc di Milano a dicembre 2023;
- la prosecuzione del programma di sviluppo della nuova piattaforma nazionale "4 *Flight*" inclusivo del nuovo *Flight data processor coflight*; tale sistema, rinnovando quello esistente in operatività da più di 20 anni (Satcas), permetterà maggiore capacità, flessibilità e scalabilità dello spazio aereo italiano e del relativo sistema di controllo del traffico aereo; il collaudo integrato delle due nuove piattaforme è atteso nel 2026;
- la realizzazione della nuova rete fonia/dati operativa Enet-2 che andrà a sostituire gradualmente la esistente rete Enet-1;
- la finalizzazione del dispiegamento dei sistemi di osservazione meteorologica negli aeroporti;

- l'avvio del piano di sostituzione di sistemi *radar* di aeroporto giunti al termine del ciclo vita;
- il completamento dello sviluppo del nuovo modello manutentivo con i sistemi Toc per la telegestione nazionale degli impianti;
- l'avvio dell'allestimento della seconda *Digital tower* presso l'aeroporto di Perugia, che è stata attivata nel mese di ottobre 2024.

Il complesso degli interventi di investimento, fra cui quelli maggiori sopra descritti, nell'anno 2023 ha determinato una spesa *Capex* complessiva per 94 milioni, quindi in riduzione rispetto al *budget* approvato, ma in linea con la ripresa rispetto ai volumi degli anni pandemici.

Va considerato che la quasi totalità delle suddette implementazioni e completamenti è avvenuta in forza di contratti di approvvigionamento materiali, lavori e servizi sottoscritti nell'anno 2021 o entro il primo semestre 2022, mentre a partire da metà 2022 si sono verificate numerose circostanze che hanno limitato la capacità di emettere nuovi ordinativi e che hanno determinato una flessione del volume complessivo di investimenti nel 2022.

Le motivazioni riferite dalla Società per i minori avanzamenti rispetto al *budget* sono fondamentalmente le seguenti:

1. dal 1° luglio 2022 è diventato operativo il regolamento sul Centro di valutazione e certificazione nazionale ("Cvcn") che ha impedito per molti mesi la contrattualizzazione di sistemi contenenti reti e sistemi di comunicazione, ed il cui effetto si è dispiegato massicciamente nel 2023 con un posticipo di quote significative di *Capex* su tali sistemi; a partire da fine 2023 sono state sbloccate numerose pratiche;
2. la mancata aggiudicazione di un importante accordo quadro su sensoristica meteorologica (causa ricorso del secondo classificato) ha generato lo slittamento di oltre 12 mesi dei relativi *Capex*.

5.2 Gli investimenti finanziati dal PNRR

A fine 2021 il Gruppo Enav ha sottoscritto le convenzioni con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ex Mims) comprendenti i seguenti progetti del Gruppo Enav ammessi a finanziamento dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza ("PNRR"), rientranti negli obiettivi M3C2-6 e M3C2-7 e facenti parte della c.d. digitalizzazione della gestione del traffico aereo: "Consolidamento App in Acc", "Nuova automazione Torri", "Aman *extendend horizon*", "*Cloud infrastructure* e virtualizzazione infrastrutture operative" e "*Secure information sharing*",

afferenti ad Enav, "Nuovo modello manutentivo", "Digitalizzazione informazioni aereonautiche" e "Sviluppo piattaforma Utm/Connettività sistema Utm" rispettivamente afferenti a *Techno sky*, Ids *Airnav* e D-*Flight*.

Relativamente alle cinque progettualità afferenti alla Capogruppo, già dalla fine del 2022 e soprattutto nel corso della prima parte del 2023, si sono registrate sopravvenute criticità endogene, che ne hanno precluso la concreta realizzazione nei tempi intermedi e finali previsti dal PNRR, e sotto taluni profili inficiato la stessa reale necessità, anche alla luce dell'attuale evoluzione tecnologica.

Sono emerse successivamente criticità che hanno determinato secondo la Società un impatto significativo sulle tempistiche realizzative dei progetti.

Enav con nota del 29 maggio 2023 ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla competente Direzione generale, la volontà di non voler utilizzare il finanziamento del PNRR, con specifico riferimento alle cinque progettualità della Capogruppo Enav.

Tale richiesta è stata accolta, tenuto conto della possibilità da parte del Ministero di poter utilizzare tali somme per finanziare altri interventi.

Relativamente agli altri progetti previsti nella richiesta di finanziamento PNRR:

- Nuovo modello manutentivo, in favore di *Techno sky*, per un importo complessivo pari a 10 milioni;
- Digitalizzazione informazioni aeronautiche, in favore di Ids *Airnav*, per un importo pari a 8 milioni;
- Sviluppo piattaforma di *unmanned aerial vehicles traffic management* (Utm) e connettività Utm, in favore di D-*Flight*, per un importo pari a 16 milioni

non sono emerse in capo alle altre Società del Gruppo particolare criticità sul raggiungimento delle *milestones* e dei *target.*

I costi generati dalle Società del Gruppo, i cui progetti sono attualmente finanziati nel PNRR nazionale (ad esclusione quindi della controllante Enav Spa, le cui progettualità non sono più ricomprese nell'ambito del PNRR), al consuntivo del 31 dicembre 2024 (ovvero, costo complessivo per il triennio 2020-2024) ammontano a circa 16,4 milioni di euro.

Nel corso del 2023 con decreto ministeriale n. 92 del 6 febbraio 2023, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha approvato il progetto "*GRETHA - GReen Energy Technology*

Hydrogen And renewables", bando di ricerca al quale Enav partecipa con altri *partners* in qualità di attuatore.

La seguente tabella riporta i progetti PNRR in corso.

Tabella 14 – Progetti Piano nazionale di ripresa e resilienza

Società	Progetto	Importo complessivo del progetto	Importo del progetto assegnato all'Ente	Stato avanzamento del progetto	Raggiungimento obiettivi al 31/12/2024	Note
ENAV	*GRETHA - GReen Energy Technology Hydrogen And renewables*	3.582.414	1.117.780	Avviato	Raggiunti	Partecipazione a un bando di ricerca con altri *partners*
TECHNO SKY	Nuovo modello manutentivo	10.000.000	10.000.000	Avviato	Raggiunti	
IDS *AIRNAV*	Digitalizzazione informazioni aereonautiche	8.000.000	8.000.000	Avviato	Raggiunti	
D-*FLIGHT*	Sviluppo piattaforma UTM/Connettività sistema UTM	16.000.000	16.000.000	Avviato	Raggiunti	
	Totale Gruppo Enav	**37.582.414**	**35.117.780**			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

6. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

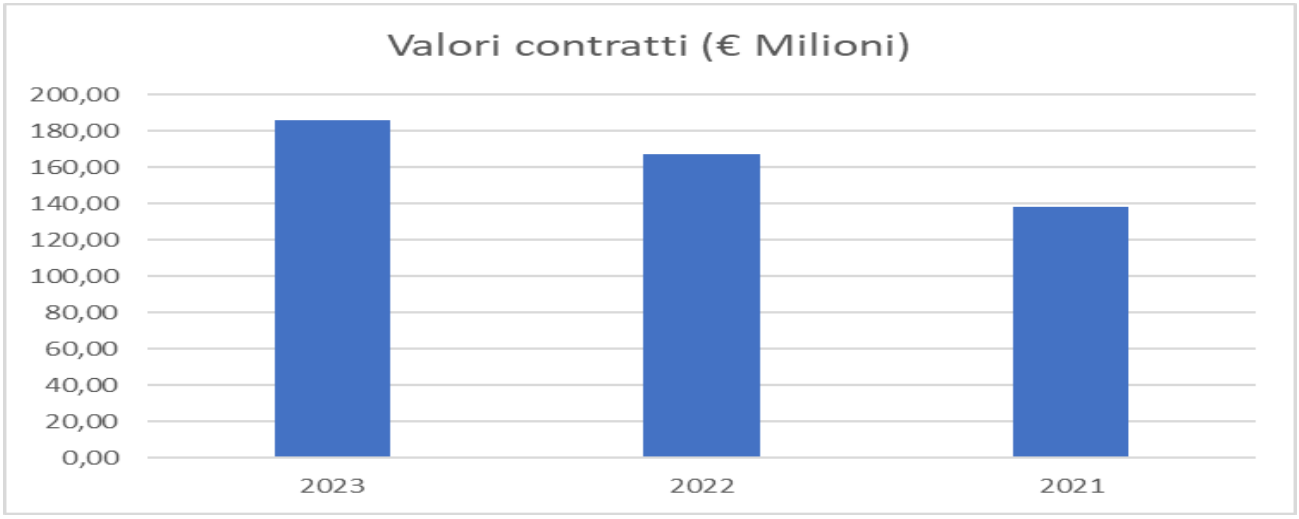
6.1 Il volume dell'attività negoziale

Nel corso dell'esercizio 2023, il valore complessivo dei contratti stipulati da parte di Enav risulta essere pari a circa 464,7 milioni: detto valore è determinato, in maniera prevalente, dal contratto *in house* stipulato con la controllata *Techno sky* avente ad oggetto "le attività di presidio, gestione tecnica e manutenzione dei sistemi, degli impianti e degli apparati in uso ad Enav per lo svolgimento dei servizi della navigazione aerea".

Siffatto contratto, avente un importo pari ad euro 279.215.944 nei 4 anni di vigenza contrattuale, è fondamentale per la *business continuity* di Enav dal momento che le prestazioni manutentive ivi previste assicurano il corretto funzionamento dell'infrastruttura tecnologica dedicata al controllo del traffico aereo. Detta infrastruttura, localizzata su tutto il territorio nazionale e caratterizzata da altissimi livelli di complessità tecnica, impone ai fini della relativa manutenzione, competenze specifiche, un indispensabile *expertise* e massima reattività di intervento: elementi tutti, per la ridetta infrastruttura aziendale, posseduti dalla controllata *Techno sky*.

Al netto del sopra richiamato contratto, rilasciato a seguito di un precipuo affidamento *in house*, si evidenzia che il valore dei contratti stipulati nell'annualità 2023 si assesta a circa 185,5 milioni rispetto ai 167,3 milioni del 2022 ed ai 137,9 milioni del 2021.

Grafico 5 – Volume acquisto beni, servizi e lavori



Contrattualizzato anni 2023, 2022 e 2021
Fonte: Enav

Il valore di contrattualizzato nell'anno 2023, superiore di oltre il 10 per cento rispetto a quello del precedente anno, dimostra ad avviso della Società, anche avuto a riguardo il costante *trend* di crescita di "contrattualizzato" registrato dall'annualità 2020 all'annualità 2022, che le complessive attività di *procurement* stanno portando a contrattualizzare una serie di appalti rientranti in *stream* progettuali la cui concreta realizzazione era stata differita di 2/3 anni a causa della nota pandemia.

6.2 L'attività negoziale svolta e le procedure di *procurement* esperite

Nel corso dell'annualità 2023, sono proseguite le operazioni di *procurement* aziendali volte ad esperire procedure di gara per tutti gli ambiti tecnologici ed operativi collegati al *core business* di Enav, permettendo così anche il più ampio confronto competitivo fra operatori economici per l'acquisto di tecnologie funzionali ad assicurare il controllo del traffico aereo.
In tal senso si segnala il contratto avente ad oggetto "l'ammodernamento dei sistemi radar meteo in banda C per i siti remoti di Aranova e Carpiano" di importo pari a circa 2,8 milioni, rilasciato a seguito di procedura di gara a rilevanza comunitaria.
In tema di ammodernamento dei sistemi di sorveglianza aerea, nell'annualità in esame, è stata rilasciata una apposita "Lettera d'ordine applicativa" (Loa)[7] per l'ammodernamento dei *radar app* afferenti i centri aeroportuali di Roma Fiumicino, Bari e Genova di valore pari a circa 7,2 milioni: detta "Lettera d'ordine applicativa" è stata emessa nel mese di giugno 2023 a valere sul precipuo Accordo Quadro aziendale, affidato a seguito di gara europea, avente ad oggetto il complessivo rinnovamento dei sistemi *radar* di avvicinamento dislocati sull'intero territorio nazionale.
Sempre in ambito tecnologico ed alla luce dei relativi Accordi Quadro derivanti da *contest* comunitari, sono state emesse:

- 3 Lettere d'ordine applicative, di valore complessivo pari a circa 2,9 milioni, funzionali a proseguire il processo di ammodernamento dei sistemi "radio terra", "bordo terra" su una serie di centri aeroportuali dove erano presenti sistemi radio con spaziatura dei canali radio con frequenza a 25 KHz;

[7] Loa (Lettera d'ordine applicativa): ordine a valere su un accordo quadro in corso.

- 2 Lettere d'ordine applicative, di importo complessivo pari a circa 1,9 milioni, per i nuovi *voice communication systems* sia principali che di emergenza inerenti agli aeroporti di Napoli, Venezia, Treviso, Pescara e Catania ed al *Remote tower control center* di Brindisi.

Nel corso dell'annualità 2023 sono stati anche contrattualizzati, a valle di procedure di gara, una serie di appalti di lavori, indispensabili sia ai fini dell'attuazione del piano industriale del Gruppo Enav che per il mantenimento in piena efficienza delle infrastrutture aziendali, quali in particolare:

- l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle connesse opere edili ed impiantistiche per trasformare l'attuale acc di Brindisi in un R*emote tower control center* il cui importo è pari a circa 4,4 milioni;
- l'appalto avente ad oggetto i lavori di realizzazione del nuovo fabbricato destinato ad ospitare l'installazione del nuovo *radar app* di Genova di valore pari a circa 2,1 milioni;
- i 3 Accordi Quadro territoriali "per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture e gli impianti tecnologici dei siti Enav" che presentano un valore cumulato massimo complessivo pari a circa 5,5 milioni.

Venendo, invece, ai c.d. acquisti di auto funzionamento, nel corso dell'esercizio in parola e sempre attraverso procedure di gara, sono stati affidati i seguenti principali appalti pluriennali per i quali, alla luce delle pertinenti precipue caratteristiche, si è anche tenuto conto di valorizzare per quanto più possibile gli aspetti legati alla sostenibilità. La tabella seguente riporta i dati in percentuale relativi al complesso dell'attività negoziale svolta nel pieno rispetto della precipua normativa, e del connesso *soft law*, applicabile ad Enav in relazione al processo di *procurement* aziendale strumentalmente connesso con la propria missione istituzionale

Tabella 15 – Confronto dati in relazione all'intera area negoziale annualità 2022 e 2023

TIPOLOGIA PROCEDURA	2022*		2023*		2023 vs. 2022
	Numero contratti	Contrattualizzato in euro	Numero contratti	Contrattualizzato in euro	Contr.to Var. %
GARA – LOA**	554	97.953.577	471	81.381.115	-16,92
APPALTO IN HOUSE	75	14.394.083	80	35.274.725	145,06
MARKET PLACE***	12	1.213.826	18	5.699.510	369,55
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	715	28.711.615	689	28.836.954	0,44
ATTIVAZIONE OPZIONE	17	11.985.280	23	7.396.750	-38,28
ATTO DI VARIAZIONE	132	10.397.418	156	4.979.733	-52,11
CONVENZIONE CONSIP	30	2.387.162	52	21.426.383	797,57
RATIFICA****	15	251.922	13	490.162	94,57
Totale complessivo	**1.550**	**167.294.883**	**1.502**	**185.485.332**	**10,87**

* Si evidenzia che la maggior parte delle procedure riferite alle su esposta tabella, per le proprie peculiarità, è stata svolta avendo a riferimento i settori speciali del Codice dei contratti.

** LOA: Lettera d'ordine applicativa

*** Ordine effettuato su un mercato elettronico della Pubblica Amministrazione

**** Tipologia utilizzata per acquisti in urgenza con importi sottosoglia da parte di personale dell'area operativa (Struttura *Operations*), per dare continuità al servizio operativo della navigazione aerea, e sottoposta a ratifica da parte del delegato competente.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Enav

7. CONTENZIOSO PENDENTE

7.1 Il contenzioso

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2023, la Società ha costituito specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo viene ritenuto probabile e per il quale si possa ragionevolmente procedere alla quantificazione. Si evidenzia che nell'ambito della voce "fondi per rischi ed oneri", iscritti nello stato patrimoniale del bilancio 2023 di Enav Spa, la quota parte riferita ai contenziosi (escluso quello del lavoro) ammonta a euro 48.953.

7.1.1 Il contenzioso civile e amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo nel 2023 è riferito, tra l'altro:

- alle azioni intraprese nei confronti di fornitori, vettori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale;
- alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che la Società ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la Società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori.
- a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di Enav;
- a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare e per la declaratoria del diritto di accesso agli atti della documentazione di gare.

Circa le controversie pendenti nei confronti delle società di gestione aeroportuale degli scali di Verona Villafranca e Brescia, di Cuneo e di Roma, si dà evidenza dei seguenti esiti e sviluppi:

(i) nel giudizio pendente tra Enav e la società "Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa" di gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia Montichiari, per il recupero dei crediti vantati dalla Società per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, Enav otteneva in data 3 aprile 2017 favorevole sentenza di primo grado, poi appellata. In data 26 luglio 2018, in esito alle ordinanze emesse, nella fase cautelare, dalla Corte d'appello e delle notifiche da parte di Enav dei pignoramenti presso le banche

creditrici, la Società provvedeva ad introitare la massima parte del credito ivi azionato (per un importo di oltre 15 milioni). In data 25 ottobre 2022 veniva emessa ulteriore favorevole sentenza della Corte d'appello di Roma[8], poi impugnata dinanzi alla Corte di cassazione. Enav si è costituita nel giudizio innanzi alla Corte di cassazione e si è in attesa della fissazione della prima udienza;

(ii) nell'analogo giudizio recuperatorio instaurato tra le medesime parti per il recupero dei crediti vantati dalla Società per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso lo scalo di Brescia nell'anno 2012, si segnala che il giudizio si è definito con sentenza del Tribunale di Verona del 12 dicembre 2023 con cui è stato revocato il decreto ingiuntivo opposto dal gestore per un difetto di istruttoria rilevato nella sentenza e per il quale la Società ha provveduto ad impugnare la sentenza innanzi alla Corte di appello. Alla prima udienza fissata al 10 febbraio 2025, la Corte di appello ha rinviato per la decisione all'udienza del 13 ottobre 2025, assegnando i termini di legge per note scritte, comparse conclusionali e repliche;

(iii) nel giudizio instaurato da Enav nei confronti del gestore dello scalo di Cuneo per il pagamento delle somme dovute per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea presso il predetto scalo, a seguito della sentenza del 2020 – con la quale il Tribunale di Roma rigettava l'opposizione a decreto ingiuntivo promossa da GEAC e confermava il titolo che aveva riconosciuto in favore della Società un credito di oltre 1 milione più interessi - è stato perfezionato nel mese di novembre 2021 accordo di rateizzazione per la corresponsione da parte del gestore dell'intero *petitum;*

(iv) il giudizio instaurato dalla società di gestione aeroportuale di Roma innanzi alla Corte di cassazione risulta concluso con ordinanza comunicata in data 24 ottobre 2022, con la quale la Corte di cassazione ha confermato le favorevoli sentenze di primo e secondo grado, ritenendo infondata la richiesta di pagamento ad Enav della somma di 31 milioni circa a titolo di ristoro per le spese relative alla gestione e manutenzione degli Avl asseritamente sostenute dal gestore.

[8] In particolare, la Corte territoriale, rigettando le prospettazioni di controparte, statuiva la debenza da parte del gestore in favore di Enav della somma di euro 15.330.795 oltre interessi ed accessori.

Nel corso del 2021 sono stati incardinati 7 nuovi giudizi amministrativi da parte di altrettante società di gestione aeroportuale per l'annullamento del decreto interdirettoriale del direttore generale del Ministero dell'economia e delle finanze e del capo dipartimento per i trasporti, la navigazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di "*Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di Enav e successiva riassegnazione ad Enac, ai sensi del combinato disposto degli articoli 692 e 693 del Codice della navigazione, per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale*". I ricorsi sono stati notificati alla Società oltre che al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ed all'Enac. Enav ha provveduto a costituirsi in tutti i giudizi. Con specifico riferimento al giudizio pendente tra Enav e la società di gestione dello scalo catanese, è stata emessa la sentenza con la quale il Tar Catania ha accolto *in parte qua* il ricorso del gestore catanese con riferimento al motivo relativo a vizio procedimentale. Enav ha provveduto ad impugnare la sentenza del Tar innanzi al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia, il quale all'udienza per la decisione nel merito dell'appello fissata al 19 marzo 2025, ha trattenuto la causa in decisione. Si è pertanto in attesa della emissione della sentenza di appello. Con specifico riferimento al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Torino, concluso con la favorevole pronuncia con la quale il Tar Piemonte, in accoglimento delle difese di Enav, ha rigettato il ricorso del gestore ritenendolo infondato; quest'ultimo ha, pertanto, proposto appello innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza.

Con riguardo poi al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Olbia, è stata emessa la sentenza con la quale il Tar ha dichiarato estinto il giudizio per rinuncia della ricorrente al ricorso, a seguito della sottoscrizione di accordo transattivo tra il ricorrente e Enav, che ha definito compiutamente i termini e le modalità per la consegna definitiva degli impianti Avl dello scalo di Olbia, poi perfezionatasi, con il conseguente venir meno dell'interesse alla definizione del giudizio. Con specifico riferimento, inoltre, al giudizio tra Enav e la società di gestione dello scalo di Palermo, all'udienza di merito fissata al 4 novembre 2024 il Tar si è riservato e, successivamente con ordinanza interlocutoria del 3 dicembre 2024, ha ritenuto necessario disporre incombenti istruttori, richiedendo ad Enav di depositare una relazione di chiarimenti. All'esito del deposito da parte di Enav dei chiarimenti e della documentazione richiesta, il Tar ha infine fissato l'udienza del 29 aprile 2025 per la discussione nel merito.

Risulta definito con sentenza del Tribunale di Roma, il giudizio instaurato da parte di un *ex* Amministratore delegato e di un *ex* Presidente del Consiglio di amministrazione di Enav, per ottenere il pagamento della parte variabile degli emolumenti asseritamente dovuti per il periodo di gestione 2011. Con la citata pronuncia il Tribunale ha dichiarato l'estinzione per prescrizione della pretesa creditoria azionata da parte di un *ex* Presidente del Consiglio di amministrazione di Enav, mentre ha accolto la domanda svolta da parte di un *ex* Amministratore delegato di Enav. Il relativo accantonamento è stato per l'effetto liberato.

7.1.2 Il contenzioso del lavoro

Nel corso del 2023 sono state intentate avverso Enav n. 26 nuove cause di lavoro, relative a: richieste di differenze retributive ai sensi del Ccnl (n. 13 cause di tipo "seriale"); richieste di differenze retributive a margine della premialità riconosciuta in occasione della c.d. "*Summer* 2022" (n. 4 cause di tipo "seriale"); riconoscimento di inquadramento superiore e relative differenze retributive (n. 3 cause "seriali"); procedure di mobilità geografica e professionale dei dipendenti (n. 3); impugnazione di sanzione disciplinare (n. 1); condotta antisindacale *ex* art. 28 della l. 20 maggio 1970, n. 300 , c.d. statuto lavoratori (n.1); concessione di permessi retribuiti (n.1); impugnazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato.
In considerazione di queste e della evoluzione di quelle pregresse, il fondo rischi relativo al 31 dicembre 2023 si sostanzia in 8,56 milioni e registra un incremento di 7,9 milioni.
Nel 2023 è stata intentata avverso *Techno sky* una causa di lavoro, relativa ad un licenziamento comminato dall'azienda per superamento del periodo di comporto, che si è conclusa con estinzione del giudizio per rinuncia agli atti e all'azione da parte del ricorrente.
Al 31 dicembre 2023, pertanto, non risulta pendente alcun contenzioso del lavoro avverso *Techno sky* e Ids *Airnav*.

7.1.3 Procedimenti penali pendenti

Nell'ambito delle vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, che hanno coinvolto anche *ex* organi di vertice e dirigenti di Enav oltre alla Selex Sistemi Integrati (già Selex ES, poi Finmeccanica, oggi Leonardo) e terzi, il relativo procedimento penale nei confronti di un *ex* Amministratore delegato, e di un *ex* dirigente della Società imputati di corruzione ed altri reati, si è concluso, con sentenza n. 15508 del 22 dicembre 2017 di non doversi procedere per

intervenuta prescrizione del reato. Tale sentenza è stata impugnata dagli imputati e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

In relazione alla illecita sottrazione di beni e materiali di Enav in deposito presso magazzino di terzi, il procedimento in cui Enav si è costituita parte civile risulta definito in grado di appello con sentenza, passata in giudicato nel 2018, di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado delle parti civili.

Per la medesima vicenda è stato avviato un ulteriore procedimento penale per reati, tra gli altri, di associazione per delinquere; in tale procedimento penale, in data 15 gennaio 2017, la Società si è costituita parte civile. Il giudizio di primo grado si è definito con la sentenza di condanna degli imputati poi impugnata in grado di appello e il riconoscimento in favore di Enav del diritto al risarcimento dei danni subiti da liquidarsi in separata sede. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza con la quale la Corte di appello di Roma ha confermato le statuizioni civili disposte con la sentenza di primo grado, poi impugnata in Cassazione, con udienza fissata per il giorno 15 aprile 2025

Il procedimento avviato nel 2017 su denuncia dell'Enav per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del 17 luglio 2018 del Tribunale penale di Roma con riconoscimento di una provvisionale in favore di Enav. Avverso tale sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati, tuttora pendente.

Risultano concluse le indagini preliminari in merito al procedimento penale afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura di materiale utilizzato per l'esecuzione di talune opere civili strumentali all'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa, quali attività subappaltate da *Techno sky* a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società.

All'esito delle indagini della Procura di Pisa, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore incaricato, risulta essere stato notificato il decreto di fissazione di udienza preliminare nei confronti di soggetti terzi che vede *Techno sky* individuata tra le persone offese da reato. Il procedimento in questione vede contestati agli imputati i reati di associazione per delinquere, reati relativi al traffico di rifiuti e di inquinamento ambientale, reati contro la pubblica amministrazione e reati di truffa in danno dei diversi soggetti coinvolti. Al fine di

richiedere il risarcimento dei danni, *Techno sky* si è costituita parte civile ed è ancora pendente la fase dell'udienza preliminare.

8. RISULTATI DELLA GESTIONE ENAV

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali *International accounting standards* (Ias) ed *International financial reporting standard* (Ifrs) emanati *dall'International accounting standard board* (Iasb) e alle relative interpretazioni (Ifric e Sic). Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 20 marzo 2024 e, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 10 maggio 2024.

Infine, il bilancio di esercizio di Enav ed il bilancio consolidato sono stati oggetto di revisione da parte di apposita società ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del regolamento (UE) n. 537/2014, in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito, come già riferito, dall'Assemblea del 29 aprile 2016 ed oggetto di integrazione, come deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2018 per il periodo 2017-2024. Le relazioni sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono state validate dalla società di revisione in data 9 aprile 2024. In materia di dividendi, in data 28 aprile 2023 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti un importo di 106,4 milioni corrispondente a un dividendo di euro 0,1967 per ogni azione che è risultata in circolazione alla data di stacco della cedola fissata nel 23 ottobre 2023. In data 10 maggio 2024 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti l'importo di euro 124.455.479,63 pari ad un dividendo di euro 0,23 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola, fissata nel 27 maggio 2024.

8.1 Risultati patrimoniali, economici e finanziari di Enav Spa

Circa i risultati di bilancio dell'esercizio 2023 si rileva che il patrimonio netto si attesta a 1.173,8 milioni con un decremento di circa 0,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022 (1.174,6 milioni). L'esercizio chiude con un utile di 107,2 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente (92,4 milioni) di 14,8 milioni. I ricavi complessivi passano da 934,3 milioni a 990,4 milioni, in aumento di 56,1 milioni rispetto al 2022 (+ 6 per cento), mentre i costi si attestano a 696,1 milioni

(670,7 milioni nel 2022) e registrano un incremento di 25,4 milioni (+3,8 per cento) rispetto all'esercizio 2022. Le disponibilità liquide, ad inizio esercizio di 246,7 milioni, registrano una variazione negativa di 38,7 milioni ed ammontano alla fine esercizio a 208 milioni (-15,7 per cento).

8.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati comparativi dello stato patrimoniale degli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 16 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2023	Variazioni ass.
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Materiali	863.330.861	832.807.936	(30.522.925)
Attività Immateriali	71.673.385	81.682.544	10.009.159
Partecipazioni	186.411.372	188.247.822	1.836.450
Attività finanziarie non correnti	8.553.624	3.198.114	(5.355.510)
Attività per imposte anticipate	15.439.761	16.686.912	1.247.151
Crediti tributari non correnti	49.729	12.990	(36.739)
Crediti Commerciali non correnti	606.775.456	526.841.074	(79.934.382)
Altre attività non correnti	6.028.651	0	(6.028.651)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	***1.758.262.839***	***1.649.477.392***	***(108.785.447)***
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	61.075.103	61.762.143	687.040
Crediti commerciali correnti	311.845.930	364.400.389	52.554.459
Crediti verso imprese del Gruppo	32.761.174	33.672.208	911.034
Attività finanziarie correnti	1.928.761	5.441.088	3.512.327
Crediti tributari correnti	3.495.895	1.210.145	(2.285.750)
Altre attività correnti	31.295.201	29.381.022	(1.914.179)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	246.692.298	207.958.070	(38.734.228)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	***689.094.362***	***703.825.065***	***14.730.703***
TOTALE ATTIVITA'	***2.447.357.201***	***2.353.302.457***	***(94.054.744)***
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**2022**	**2023**	**Variazioni ass.**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	541.744.385	541.744.385	0
Riserve	472.918.470	476.145.200	3.226.730
Utili/(perdite) portati a nuovo	67.516.833	48.740.792	(18.776.041)
Utile/(Perdita) di esercizio	92.400.896	107.197.485	14.796.589
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***1.174.580.584***	***1.173.827.862***	***(752.722)***
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	1.456.200	1.077.000	(379.200)
TFR e altri benefici ai dipendenti	29.651.422	29.356.793	(294.629)
Passività per imposte differite	3.344.785	2.971.443	(373.342)
Passività finanziarie non correnti	165.791.984	505.071.789	339.279.805
Debiti commerciali non correnti	73.695.168	18.698.606	(54.996.562)
Altre passività non correnti	157.609.043	140.304.738	(17.304.305)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	***431.548.602***	***697.480.369***	***265.931.767***
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	9.885.425	12.444.865	2.559.440
Debiti commerciali correnti	127.225.730	175.370.733	48.145.003
Debiti verso imprese del Gruppo	103.034.012	110.883.158	7.849.146
Debiti tributari e previdenziali	51.302.055	34.004.788	(17.297.267)
Passività finanziarie correnti	432.407.957	20.524.947	(411.883.010)
Altre passività correnti	117.372.836	128.765.735	11.392.899
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	***841.228.015***	***481.994.226***	***(359.233.789)***
TOTALE PASSIVITA'	**1.272.776.617**	**1.179.474.595**	***(93.302.022)***
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**2.447.357.201**	**2.353.302.457**	***(94.054.744)***

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.173,8 milioni con un decremento dello 0,06 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le attività registrano complessivamente un decremento del 3,8 per cento, correlato principalmente alle attività non correnti che mostrano una variazione negativa di 108,8 milioni

(-6,2 per cento), mentre per le attività correnti si rileva una variazione positiva di 14,7 milioni (+2,1 per cento).

Le attività materiali ammontano a 832,8 milioni e registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 30,5 milioni (-3,5 per cento), mentre le attività immateriali ammontano a 81,7 milioni e registrano un incremento netto di 10 milioni (+14 per cento).

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 8,6 milioni e registrano un decremento di 1,8 milioni.

I crediti commerciali correnti ammontano a 364,4 milioni (+16,9 per cento rispetto al 2022) e i crediti commerciali non correnti a 526,8 milioni (-13,2 per cento rispetto al 2022); questi ultimi, peraltro, sono esclusivamente relativi a crediti per *balance* e ricomprendono i *balance* positivi emersi nell'esercizio 2023, rilevati secondo il canonico meccanismo del rischio traffico in conformità al regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione applicabile per la rotta e per le prime due fasce di tariffazione del terminale, e sulla base del piano di *performance* 2020-2024 che ha recepito gli obiettivi determinati dalla Commissione europea con decisione di esecuzione 2021/891. In particolare, tali *balance* sono riferiti a: i) *balance* inflazione per complessivi 62,5 milioni rilevati a seguito dell'incremento del tasso di inflazione, che si è attestato per l'Italia nel 2023 a 5,9 per cento rispetto all'1,15 per cento inserito nel piano di *performance*; ii) *balance* per rischio traffico della prima zona di tariffazione per 1,1 milioni, in quanto le unità di servizio determinate a consuntivo sono risultate inferiori rispetto a quanto pianificato del -6,47 per cento; iii) *balance* per il *bonus capacity* iscritto a seguito del raggiungimento dell'obiettivo *target* definito nel piano di *performance* che ha previsto un ritardo di 0,04 minuti per volo assistito riferito alla rotta e attestatosi a 0,01 minuti di ritardo per volo assistito.

I crediti tributari correnti ammontano a 1,2 milioni, in decremento di 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (-65,4 per cento), principalmente per l'azzeramento del credito di imposta maturato in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di prodotti energetici, in conformità a quanto previsto per il mese di dicembre 2022 dal decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023, n.6.

I crediti tributari non correnti, invece, ammontano a 13 migliaia (50 migliaia nel 2022) e accolgono il credito di imposta sui beni strumentali che verranno utilizzati in compensazione in quote costanti negli anni successivi.

I crediti verso imprese del Gruppo ammontano a 33,7 milioni (32,8 milioni al 31 dicembre 2022); detta voce registra un incremento netto complessivo di 0,9 milioni, rispetto al 2022, principalmente per la riduzione del credito vantato verso *Techno sky* e riferito al rapporto di conto corrente di corrispondenza per pagamenti superiori rispetto alle erogazioni effettuate e per il maggior credito verso Ids *Airnav* per i contratti di servizio *intercompany* riferiti a prestazioni rese centralmente da Enav.

I debiti verso imprese del Gruppo ammontano a 110,8 milioni (103 milioni nel 2022) e registrano un incremento di 7,8 milioni, che si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata *Techno sky*.

I debiti commerciali correnti ammontano a 175,4 milioni e i debiti commerciali non correnti a 18,7 milioni e registrano rispettivamente un incremento del 37,8 per cento e un decremento del 74,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, principalmente connesso al debito per *balance*.

Le passività finanziarie non correnti, che ammontano a 505,1 milioni, registrano un incremento di 339,3 milioni, mentre per quanto concerne le passività finanziarie correnti si rileva un decremento di 411,9 milioni e passano da 432,4 milioni nel 2022 a 20,5 milioni nel 2023 (-95,2 per cento rispetto al 2022). Le passività finanziarie ricomprendono le quote dei finanziamenti a lungo termine da rimborsare nel 2024, comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2023 Enav dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 190 milioni.

I fondi rischi ed oneri, che ammontano complessivamente a 13,5 milioni, registrano nell'esercizio in esame un incremento del 19,2 per cento.

Stato patrimoniale riclassificato

Tabella 17 – Dati patrimoniali e finanziari riclassificati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Attività materiali	861.975	830.427	(31.548)
Attività per diritti d'uso	1.356	2.381	1.025
Attività immateriali	71.673	81.682	10.009
Partecipazioni	186.411	188.248	1.837
Crediti commerciali non correnti	606.775	526.841	(79.934)
Altre attività e passività non correnti	(151.530)	(140.291)	11.239
Capitale immobilizzato netto	**1.576.660**	**1.489.288**	**(87.372)**
Rimanenze	61.075	61.762	687
Crediti commerciali	311.846	364.400	52.554
Debiti commerciali	(127.226)	(175.371)	(48.145)
Altre attività e passività correnti	(204.157)	(209.389)	(5.232)
Capitale di esercizio netto	**41.538**	**41.402**	**(136)**
Capitale investito lordo	**1.618.198**	**1.530.690**	**(87.508)**
Fondo benefici ai dipendenti	(29.651)	(29.357)	294
Fondi per rischi e oneri	(11.341)	(13.522)	(2.181)
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	12.095	13.716	1.621
Capitale investito netto	**1.589.301**	**1.501.527**	**(87.774)**
Patrimonio netto	1.174.581	1.173.828	(753)
Indebitamento finanziario netto	414.720	327.699	(87.021)
Copertura del capitale investito netto	**1.589.301**	**1.501.527**	**(87.774)**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Il Capitale investito netto si attesta a 1.501,5 milioni in decremento del -5,5 per cento, rispetto al 31 dicembre 2022, e risulta coperto per il 78,2 per cento dal patrimonio netto e per il 21,8 per cento da mezzi di terzi.

Il Capitale immobilizzato netto pari a 1.489,3 milioni ha registrato un decremento netto di 87,4 milioni, rispetto il 31 dicembre 2022, per:

(i) il decremento delle attività materiali per 31,5 milioni a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio;

(ii) l'incremento delle partecipazioni per 1,8 milioni quale conseguenza del riallineamento del valore di carico della partecipazione in Enav *North Atlantic*;

(iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 79,9 milioni quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per *balance* di competenza dell'esercizio 2023, al netto della componente finanziaria, più che compensate dalla riclassifica a breve termine dei *balance* che verranno inseriti in tariffa 2024.

Il capitale di esercizio netto si attesta a negativi 41,4 milioni tendenzialmente in linea con il dato emerso al 31 dicembre 2022.

Le principali variazioni hanno riguardato:

(i) l'incremento dei crediti commerciali per 52,5 milioni, riferito per:

- 12,4 milioni al maggior credito verso Eurocontrol per la fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre superiore rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente;
- 41,3 milioni alla riclassifica del credito per *balance* inerente alla seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 riferiti alla perdita di traffico generata per effetto del Covid 19, il cui recupero è stato previsto in cinque anni, ad eccezione della terza fascia di tariffazione che verrà recuperata in sette anni, a decorrere dalla tariffa 2023;

(ii) l'incremento dei debiti commerciali per 48,1 milioni connesso all'iscrizione dei debiti per *balance* rilevati nell'esercizio 2023 e riferiti al rischio traffico risultato in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggior traffico aereo rispetto al pianificato;

Nella determinazione del capitale investito netto incidono anche:

- il fondo benefici ai dipendenti per 29,4 milioni, in decremento per le liquidazioni erogate;
- i fondi per rischi ed oneri per 13,5 milioni e le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite per un importo netto di positivi 13,7 milioni.

Il Patrimonio netto si attesta a 1.173,8 milioni tendenzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 per la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2023 pari a 107,2 milioni nettato dal pagamento del dividendo del 2022 pari a 106,4 milioni.

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 327,7 milioni in miglioramento di 87 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022.

Tabella 18 – Posizione finanziaria netta

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	246.692	207.958	(38.734)
Crediti finanziari correnti	1.929	5.441	3.512
Indebitamento finanziario corrente	(431.651)	(19.659)	411.992
Indebitamento finanziario corrente per *lease* ex IFRS 16	(757)	(866)	(109)
Posizione finanziaria corrente netta	**(183.787)**	**192.874**	**376.661**
Crediti finanziari non correnti	8.554	3.198	(5.356)
Indebitamento finanziario non corrente	(165.094)	(503.492)	(338.398)
Indebitamento finanziario non corrente per *lease* ex IFRS 16	(698)	(1.580)	(882)
Debiti commerciali non correnti	(73.695)	(18.699)	54.996
Indebitamento finanziario non corrente	**(230.933)**	**(520.573)**	**(289.640)**
Indebitamento finanziario netto	**(414.720)**	**(327.699)**	**87.021**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2022 Enav

Il minor indebitamento finanziario corrente netto emerso al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* di Enav.

Il maggior indebitamento finanziario non corrente è dovuto ad un *term loan* sottoscritto nel mese di marzo 2023 per 360 milioni.

Inoltre, nel corso del 2023 Enav ha proceduto al pagamento del dividendo per complessivi 106,4 milioni, al pagamento del debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi 43,6 milioni, al pagamento del debito verso Enac per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 20,8 milioni, all'acquisto delle azioni proprie per 2,2 milioni e al pagamento del saldo e primo e secondo acconto delle imposte correnti per 56,7 milioni. Enav dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2023, pari a 190 milioni.

8.3 Il conto economico

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati del conto economico dell'esercizio 2023, predisposto classificando i costi operativi per natura, e i dati del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle

componenti che saranno o meno successivamente riclassificate a conto economico, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 19 – Conto economico

	2022	2023	Variazioni assolute
RICAVI			
Ricavi da attività operativa*	894.972.762	962.091.924	67.119.162
*Balance***	(14.817.486)	(28.089.572)	(13.272.086)
Altri ricavi operativi	54.168.239	56.355.799	2.187.560
TOTALE RICAVI	**934.323.515**	**990.358.151**	**56.034.636**
COSTI			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.400.648)	(3.030.932)	369.716
Costi per servizi	(198.308.045)	(201.637.792)	(3.329.747)
Costo del personale	(474.688.266)	(497.426.002)	(22.737.736)
Costi per godimento beni di terzi	(900.827)	(879.927)	20.900
Altri costi operativi	(2.764.731)	(3.472.597)	(707.866)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.321.185	10.348.520	1.027.335
TOTALE COSTI	**(670.741.332)**	**(696.098.730)**	**(25.357.398)**
Ammortamenti	(123.598.161)	(124.645.534)	(1.047.373)
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	(4.699.846)	(1.966.843)	2.773.003
(Svalutazioni)/Ripristini per partecipazioni	(1.836.450)	1.836.449	3.672.899
Accantonamenti	(132.968)	(7.942.134)	(7.809.166)
RISULTATO OPERATIVO	**133.314.758**	**161.541.359**	**28.226.601**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	9.728.529	13.033.266	3.304.737
Oneri finanziari	(9.936.209)	(22.861.853)	(12.925.644)
Utile (perdita) su cambi	42.600	(508.690)	(551.290)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(165.080)**	**(10.337.277)**	**(10.172.197)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**133.149.678**	**151.204.082**	**18.054.404**
Imposte dell'esercizio	(40.748.782)	(44.006.597)	**(3.257.815)**
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**92.400.896**	**107.197.485**	**14.796.589**

* Ricavi di rotta, ricavi di terminale, ricavi da mercato terzo ecc.

** Il *balance*, come esemplificazione, rappresenta l'integrazione tariffaria derivante dalla consuntivazione dei volumi di traffico e/o costi posti a confronto con i valori preventivati in sede di determinazione tariffaria nel *performance plan*.

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Tabella 20 – Altre componenti di conto economico complessivo

	2022	2023	Variazioni assolute
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**92.400.896**	**107.197.485**	**14.796.589**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati	15.968	(168.761)	(184.729)
- effetto fiscale della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati	(3.833)	40.503	44.336
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita)di esercizio	**12.135**	**(128.258)**	**(140.393)**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita)di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	4.508.344	(195.096)	(4.073.440)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	(1.082.002)	46.823	1.128.825
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita)di esercizio	**3.426.342**	**(148.273)**	**(3.574.615)**
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico Complessivo	**95.839.373**	**106.920.954**	**11.081.581**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

L'esercizio 2023 di Enav chiude con un utile di 107,2 milioni e con un incremento del 16 per cento, rispetto all'esercizio precedente del 2022, in cui si attestava a 92,4 milioni.

Su tale risultato positivo hanno inciso i ricavi, passati da 934,3 milioni a 990,4 milioni, in aumento di 56 milioni rispetto al 2022 (+6 per cento), mentre i costi emersi nell'esercizio registrano un incremento di 25,4 milioni (+3,8 per cento): i costi del personale aumentano dell'4,8 per cento.

8.3.1 Ricavi 2023

I ricavi da attività operativa del 2023 si attestano a 962,1 milioni in incremento del 7,5 per cento, rispetto al 2022, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio 2023 per la ripresa delle attività del traffico aereo ritornato ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria, rispetto al 2022.

- Ricavi di rotta commerciale

I ricavi di rotta commerciali nel 2023 si attestano a 694,9 milioni in incremento di 46,8 milioni rispetto all'esercizio 2022 per le maggiori unità di servizio gestite nel 2023 che si attestano a +11,2 per cento rispetto al consuntivo 2022, pur in presenza di una riduzione della tariffa applicata del -4,2 per cento (euro 72,28) e del -15,8 per cento se si considera la sola tariffa al netto del *balance*.

- Ricavi del terminale commerciale

I ricavi del terminale commerciale nel 2023 ammontano a 240,9 milioni in incremento del 9,3 per cento, rispetto al 2022, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +11,1 per cento:

- la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, nel 2023 registra un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +29,9 per cento con un minimo incremento tariffario pari allo 0,52 per cento, rispetto al 2022, attestandosi a euro 183,56;
- la seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra nel 2023 un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +10,2 per cento rispetto al 2022 e una tariffa applicata in lieve decremento attestandosi a euro 214,16;
- la terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, nel 2023 registra un maggior traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +4,7 per cento, rispetto al 2022 e rileva una leggera riduzione nella tariffa applicata attestandosi a euro 334,08.

- Ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale

I ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'economia e delle finanze, nel 2023 si attestano a 11,9 milioni in decremento del - 4,7 per cento, rispetto al 2022, per la riduzione delle unità di servizio di rotta e di terminale gestite nell'esercizio.

- Ricavi da mercato non regolamentato

I ricavi da mercato non regolamentato nel 2023 si attestano a 14,2 milioni in incremento di 0,5 milioni, rispetto al 2022 principalmente per i ricavi generati dalla commessa con l'Arabia

Saudita per la ristrutturazione dello spazio aereo e alla continuazione delle attività in favore della *Qatar civil aviation authority*.

8.3.1.1 Risultati di *balance*

La componente rettificativa per *balance*, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 28,1 milioni e riguarda il *balance* legato all'incremento inflattivo, emerso già a decorrere dal terzo trimestre del 2022, determinato sulla base del dato pubblicato da Eurostat a gennaio 2024 (+5,9 per cento), maggiore rispetto al dato previsionale riportato nel piano di *performance* pari a 1,15 per cento, il *bonus capacity* avendo determinato un valore di 0,01 minuti di ritardo per volo assistito associato a cause imputabili solo ad Enav rispetto al *target* fissato in 0,04. Inoltre, sono stati iscritti in conformità al regolamento UE 2019/317, i *balance* positivi legati al recupero dei maggiori tassi di interesse emersi a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di *performance* per 12,3 milioni di euro, di cui la parte riferita al 2022 e 2021 è stata iscritta nell'ambito della voce variazioni *balance*. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dall'iscrizione del *balance depreciation* e dei finanziamenti UE in restituzione ai vettori, in conformità alla normativa tariffaria. Nel risultato incide la voce utilizzo *balance* di rotta e di terminale n. 2, riferita ai *balance* inseriti in tariffa 2023 e riguardanti sia la prima quota dei *balance* iscritti nel biennio 2020-2021, recuperabile in quote costanti in 5 anni, che i *balance* negativi con rigiro nell'esercizio per un valore complessivo pari a negativi 100,3 milioni.

8.3.2 Costi operativi

I costi operativi ammontano a complessivi 696,1 milioni e registrano un incremento del 3,8 per cento, rispetto all'esercizio precedente del 2022, riferito sia ai costi per servizi (+1,7 per cento), sia al costo del personale (+4,8 per cento) che agli altri costi operativi (+25,6 per cento).

Con riferimento ai costi per servizi, che ammontano a 201,6 milioni (198,3 milioni nel 2022), l'aumento è riferibile in particolare ai maggiori costi per manutenzioni per nuovi contratti non presenti nel periodo a confronto, per contribuzione Eurocontrol e per le trasferte del personale dipendente, che rispetto all'esercizio precedente ha incrementato gli spostamenti, anche in relazione alle trasferte del personale per le commesse estere. Incide positivamente la riduzione dei costi per utenze grazie al minor prezzo dell'energia elettrica che beneficia delle misure attuate in tale ambito dalle istituzioni anche a valere sugli oneri di sistema.

Con riferimento al costo del personale che ammonta a 497,4 milioni, si rileva un incremento:

- della retribuzione fissa per l'aumento dell'organico, che si attesta a + 83 unità medie, e per l'accordo siglato con le organizzazioni sindacali, che ha previsto dei nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023 e una rivalutazione degli stessi del 2 per cento a decorrere dal mese di settembre 2023; valori che confrontati con l'esercizio 2022 risultano tendenzialmente in linea, in quanto l'esercizio precedente comprendeva l'incremento stipendiale legato al periodo di *vacatio* contrattuale;
- un maggior valore associato alla parte variabile della retribuzione dovuto alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo, che ha determinato un aumento degli straordinari dei controllori del traffico aereo, oltre al premio di risultato legato alle maggiori unità di servizio gestite nel 2023, e al riconoscimento di un importo *una tantum* in conformità al verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del mese di maggio 2023, che ha introdotto un regime di flessibilità oraria valevole per il 2023 solo per il periodo estivo, e all'incremento delle trasferte anche di tipo addestrativo.

8.3.3 Proventi ed oneri finanziari

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un valore negativo di 10,3 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a negativi 0,2 milioni, principalmente dovuto ai maggiori interessi passivi sui finanziamenti bancari a tasso variabile, che hanno risentito dell'incremento dei tassi di interesse evidenziatosi a decorrere dal secondo semestre 2022 e della diversa composizione dell'indebitamento finanziario nell'esercizio in esame, in quanto nell'esercizio precedente è giunto a scadenza nel mese di agosto 2022 il prestito obbligazionario su cui maturavano interessi in misura fissa.

8.3.4 Imposte di esercizio

Le imposte dell'esercizio si attestano a 44 milioni in incremento di 3,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore base imponibile fiscale ed un *tax rate* per l'imposta IRES pari al 24,7 per cento in leggero decremento rispetto all'aliquota teorica del 24 per cento.

Il conto economico riclassificato

Enav Spa chiude l'esercizio 2023 con un utile di 107,2 milioni e con un incremento del 16 per cento, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 92,4 milioni.

I risultati di esercizio sono evidenziati nella seguente tabella afferente al conto economico riclassificato.

Tabella 21 – Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di euro)

	2022	2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Ricavi da attività operativa	894.973	962.092	67.119
Balance	(14.817)	(28.090)	(13.273)
Altri ricavi operativi	45.710	45.938	228
Totale ricavi	**925.866**	**979.940**	**54.074**
Costi del personale	(474.688)	(497.426)	(22.738)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.321	10.349	1.028
Altri costi operativi	(205.375)	(209.022)	(3.647)
Totale costi operativi	**(670.742)**	**(696.099)**	**(25.357)**
EBITDA	**255.124**	**283.841**	**28.717**
EBITDA *margin*	**27,6%**	**29,0%**	**0,6**
Ammortamento netto contributi su investimenti	(115.140)	(114.228)	912
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore accantonamento	(6.669)	(8.072)	(1.403)
EBIT	**133.315**	**161.541**	**28.226**
EBIT *margin*	**14,4%**	**16,5%**	**2,1**
Proventi (oneri) finanziari	(165)	(10.337)	(10.172)
Risultato prima delle imposte	**133.150**	**151.204**	**18.054**
Imposte dell'esercizio	(40.749)	(44.007)	(3.258)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**92.401**	**107.197**	**14.796**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

I ricavi da attività operativa del 2023 si attestano a 962,1 milioni in incremento del 7,5 per cento, rispetto al 2022, per i maggiori ricavi da *core business* registrati nell'esercizio 2023 e superando in termini di unità di servizio di rotta, i valori del 2019, anno precedente all'emergenza sanitaria, attestandosi a +5,7 per cento.

I costi operativi ammontano a complessivi 696,1 milioni e registrano un incremento del 3,8 per cento rispetto all'esercizio 2022, riferito sia al costo del personale (+4,8 per cento) che agli altri costi operativi (+1,8 per cento).

A livello di organico, Enav chiude l'esercizio 2023 con un organico effettivo di 3.385 unità, in aumento di 79 unità rispetto al 2022.

Gli altri costi operativi ammontano a 209,2 milioni e mostrano un incremento dell'1,8 per cento associato ai maggiori costi per contribuzione Eurocontrol, a contratti di manutenzione non presenti nell'esercizio a confronto e a maggiori trasferte del personale dipendente anche a supporto delle commesse estere. Si evidenzia, invece, la riduzione dei costi per utenze per il minor prezzo dell'energia elettrica che beneficia delle misure attuate in tale ambito dalle istituzioni anche sugli oneri di sistema.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'Ebitda generando un incremento dell'11,3 per cento, rispetto al 2022, attestandosi a 283,8 milioni.

L'Ebit registra un valore pari a 161,5 milioni in incremento del 21,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente, valore determinato a valle degli effetti derivanti dalla svalutazione dei crediti, dall'accantonamento a fondi rischi e dall'effetto positivo derivante dalla rivalutazione della partecipazione in Enav *North Atlantic* quale effetto dell'analisi di recuperabilità del valore di carico della partecipazione dalla stessa detenuta in Aireon.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue illustra i flussi finanziari in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 – Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di euro)

		2022	2023
A-	**DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO ESER.**	**195.089**	**246.692**
-	**Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio**		
	Risultato d'esercizio	92.401	107.197
	Ammortamenti	123.598	124.646
	Variazione netta delle passività per benefici ai dipendenti	(585)	(489)
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	48	25
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	133	7.942
	Variazione non monetaria	1.837	(1.836)
	Accantonamento per piani di *stock grant*	1.057	921
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	1.003	(1.533)
_	Decremento/(Incremento) Rimanenze	585	(84)
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	(74.593)	27.380
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	18.345	(18.169)
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	43.608	10.738
	Variazione dei crediti e debiti verso imprese del gruppo	12.947	6.938
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(11.225)	(11.276)
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	34.932	(40.062)
B-	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO**	**244.091**	**212.338**
	di cui Imposte pagate	**(33.984)**	**(56.707)**
	di cui Interessi pagati	**(5.988)**	**(24.077)**
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento		
	Investimenti in attività materiali	(80.856)	(83.178)
	Investimenti in attività immateriali	(16.509)	(21.910)
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	27.477	33.490
	Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	750	0
	(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	0	0
	Increm.nto/(Decrem.nto) debiti commerc.li per invest.ti in partecipazioni	(1.027)	0
C-	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**	**(70.165)**	**(71.598)**
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito)dalle attività di finanziamento		
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	180.000	360.000
_	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(66.206)	(428.748)
_	Variazione netta delle passività finanziarie a breve e lungo termine	831	(3.807)
_	Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	(180.000)	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	1.462	1.675
	Acquisto azioni proprie	0	(2.158)
	Distribuzione di dividendi	(58.410)	(106.436)
D-	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**	**(122.323)**	**(179.474)**
E-	**Flusso di cassa complessivo (B+C+D)**	**51.603**	**(38.734)**
F-	**DISPONIB.TA' LIQUIDE ED EQUIVAL.TI ALLA FINE ESER. (A+E)**	**246.692**	**207.958**
	Free cash flow	**173.926**	**140.740**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

8.4.1 Il flusso di cassa generato dalle attività nel 2023

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a 212,3 milioni in decremento rispetto al valore registrato nel 2022 che ammontava a 244,1 milioni.

Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori:

(i) il decremento dei crediti commerciali correnti e non correnti per complessivi 27,4 milioni che, pur in presenza di un maggior credito verso Eurocontrol per il maggior volato degli ultimi due mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo precedente, sconta il decremento netto dei crediti per *balance* che con decorrenza dal 2023 ha visto il recupero in quote costanti dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021;

(ii) il decremento dei debiti tributari per il minor debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel 2023;

(iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per le maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'Enac per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio. Nell'esercizio a confronto emergeva una riduzione delle altre attività correnti per gli incassi dei progetti finanziati in ambito Pon Trasporti;

(iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti che registrano un decremento di 40 milioni riferito principalmente al minore debito per *balance* emerso nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, effetto in parte compensato dal maggior debito verso i fornitori per le maggiori fatturazioni degli ultimi mesi dell'esercizio.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2023 ha assorbito liquidità per 71,6 milioni in misura maggiore per 1,4 milioni, rispetto al 2022.

Tale variazione è associata all'incremento dei Capex che si sono attestati a 105,1 milioni rispetto ai 97,4 milioni dell'esercizio precedente e ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento rispetto al 2022.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 179,5 milioni. Le operazioni di manovra finanziaria hanno visto la sottoscrizione nel mese di marzo 2023 di un *term loan* con un *pool* di banche per 360 milioni della durata di tre anni da rimborsare integralmente alla scadenza. Gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *term loan* di 180 milioni sottoscritto a luglio 2022 con scadenza nel mese

di luglio 2023 e di tre *term loan* per complessivi 180 milioni sottoscritti nel mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi. Nell'esercizio 2023 si è provveduto al pagamento delle rate trimestrali/semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 68,7 milioni, acquistato azioni proprie per 2,2 milioni e proceduto al pagamento del dividendo del 2022 nel mese di ottobre, in conformità alla delibera Assembleare del 28 aprile 2023 per 106,4 milioni.

8.4.2 *Free cash flow*

Il *free cash flow* si attesta a positivi 140,7 milioni, in riduzione di 33,2 milioni rispetto al 2022 in cui si attestava a positivi 173,9 milioni; a seguito della liquidità generata dal flusso di cassa dell'attività di esercizio, in riduzione sul precedente esercizio, non è risultato totalmente coperto l'assorbimento del flusso di cassa da attività di investimento e da attività di finanziamento, derivandone la riduzione delle disponibilità liquide da 246,7 milioni ad 208 milioni.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 comprende i bilanci di Enav Spa e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 marzo 2024. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International accounting standards* (Ias) e agli *International financial reporting standard* (Ifrs) emanati *dall'International accounting standard board* (Iasb) adottati dall'Unione Europea con il regolamento europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2023 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione.

Tabella 23 – Area di consolidamento

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione	
						diretta	di Gruppo
Techno sky Srl	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100	100
D-*Flight* Spa	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60	60
Enav *Asia Pacific*	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100	100
Enav *North Atlantic*	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100	100
Ids *Airnav* Srl	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100	100

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Enav

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati consolidati della gestione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Enav.

Tabella 24 – Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Enav

ATTIVITA'	31.12.2022	31.12.2023	2023 vs. 2022 Var. Ass.
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Materiali	851.692.420	822.835.853	(28.856.567)
Attività Immateriali	180.417.452	190.296.506	9.879.054
Partecipazioni in altre imprese	36.309.550	46.682.503	10.327.953
Attività finanziarie non correnti	344.319	343.787	(532)
Attività per imposte anticipate	36.320.924	33.588.982	(2.731.942)
Crediti tributari non correnti	59.712	12.990	(46.722)
Crediti Commerciali non correnti	606.775.456	526.841.074	(79.934.382)
Altre attività non correnti	6.077.387	35.903	(6.041.484)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	***1.717.997.220***	***1.620.637.598***	***(97.359.622)***
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	61.082.490	61.769.530	687.040
Crediti commerciali correnti	333.567.855	391.320.609	57.734.754
Attività finanziarie correnti	168.761	0	(168.761)
Crediti Tributari	5.877.327	2.773.858	(3.103.469)
Altre attività correnti	32.562.187	34.069.828	1.507.641
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	267.731.584	224.876.212	(42.855.372)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	***700.990.204***	***714.792.037***	***13.801.833***
TOTALE ATTIVITA'	***2.418.987.424***	***2.335.429.635***	***(83.557.789)***
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**Var. Ass.**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	541.744.385	541.744.385	0
Riserve	470.077.409	480.384.269	10.306.860
Utili/(perdite) portati a nuovo	88.728.283	82.555.461	(6.172.822)
Utile/(Perdita) di esercizio	105.004.115	112.921.182	7.917.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	***1.205.554.192***	***1.217.605.297***	***12.051.105***
Capitale e Riserve di terzi	1.847.184	1.339.994	(507.190)
Utile/(Perdita) di terzi	(507.190)	(211.365)	295.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO di TERZI	***1.339.994***	***1.128.629***	***(211.365)***
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***1.206.894.186***	***1.218.733.926***	***11.839.740***
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	1.456.200	1.077.000	(379.200)
TFR e altri benefici ai dipendenti	40.869.231	39.429.150	(1.440.081)
Passività per imposte differite	5.789.746	4.681.730	(1.108.016)
Passività finanziarie non correnti	167.663.966	505.875.732	338.211.766
Debiti commerciali non correnti	74.424.661	19.065.374	(55.359.287)
Altre passività non correnti	157.637.417	140.864.580	(16.772.837)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	***447.841.221***	***710.993.566***	***263.152.345***
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	9.986.574	12.529.684	2.543.110
Debiti commerciali correnti	140.096.489	195.714.834	55.618.345
Debiti tributari e previdenziali	56.824.683	37.826.549	(18.998.134)
Passività finanziarie correnti	433.660.816	22.208.499	(411.452.317)
Altre passività correnti	123.683.455	137.422.577	13.739.122
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	***764.252.017***	***405.702.143***	***(358.549.874)***
TOTALE PASSIVITA'	**1.212.093.238**	**1.116.695.709**	***(95.397.529)***
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**2.418.987.424**	**2.335.429.635**	***(83.557.789)***

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Tabella 25 – Conto economico consolidato del Gruppo Enav

ATTIVITA'	2022	2023	2023 vs. 2022 Var. Ass.
RICAVI			
Ricavi da attività operativa	921.032.498	990.915.718	69.883.220
Balance	(14.817.486)	(28.089.572)	(13.272.086)
Totale ricavi da contratti con i clienti	*906.215.012*	*962.826.146*	56.611.134
Altri ricavi operativi	46.565.236	48.487.853	1.922.617
TOTALE RICAVI	**952.780.248**	**1.011.313.999**	**58.533.751**
COSTI			
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.008.934)	(8.331.765)	(322.831)
Costi per servizi	(142.923.085)	(146.841.642)	(3.918.557)
Costo del personale	(543.978.743)	(568.285.997)	(24.307.254)
Costi per godimento beni di terzi	(1.641.289)	(1.544.080)	97.209
Altri costi operativi	(3.139.169)	(3.893.321)	(754.152)
Costi per lavori interni capitalizzati	27.568.655	28.944.818	1.376.163
TOTALE COSTI	**(672.122.565)**	**(699.951.987)**	**(27.829.422)**
Ammortamenti	(126.357.888)	(128.469.912)	(2.112.024)
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	(5.733.097)	(2.296.303)	3.436.794
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	0	0	0
Accantonamenti	(234.117)	(7.925.805)	(7.691.688)
RISULTATO OPERATIVO	**148.332.581**	**172.669.992**	**24.337.411**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	9.619.863	12.831.236	3.211.373
Oneri finanziari	(10.243.377)	(23.327.617)	(13.084.240)
Utile (perdita) su cambi	72.878	(740.472)	(813.350)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(550.636)**	**(11.236.853)**	**(10.686.217)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**147.781.945**	**161.433.139**	**13.651.194**
Imposte dell'esercizio	(43.285.020)	(48.723.322)	(5.438.302)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	**104.496.925**	**112.709.817**	**8.212.892**
quota di interessenza del Gruppo	*105.004.115*	*112.921.182*	*7.917.067*
quota di interessenza di Terzi	*(507.190)*	*(211.365)*	*295.825*
Utile/(Perdita) base per azione	0,19	0,21	0
Utile diluito per azione	0,19	0,21	0

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Tabella 26 – Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Enav

(dati in migliaia di euro)

	2022	2023
A - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**225.310**	**267.732**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	104.497	112.710
Ammortamenti	126.358	128.470
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	(1.468)	(1.665)
Variazione derivante da effetto cambio	(194)	(230)
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	50	24
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	234	7.926
Accantonamento per piani di *stock grant*	1.057	921
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	(1.348)	(1.208)
Decremento/(Incremento) Rimanenze	587	(84)
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	(76.678)	22.200
Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	22.465	(19.044)
Variazione delle Altre attività e passività correnti	43.901	9.667
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	(11.222)	(10.732)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	28.658	(38.340)
B - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO	**236.897**	**210.615**
di cui Imposte pagate	**(39.568)**	**(61.068)**
di cui Interessi pagati	**(6.056)**	**(24.148)**
Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	(79.756)	(83.826)
Investimenti in attività immateriali	(18.009)	(26.650)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	27.877	38.878
Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	750	0
Increm.nto/(Decrem.nto) debiti commerc.li per invest.ti in partecipazioni	(1.027)	0
C - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(70.165)**	**(71.598)**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito)dalle attività di finanziamento		
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	180.000	360.000
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(66.206)	(428.748)
Variazione netta delle passività finanziarie	106	(4.418)
Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	(180.000)	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	0	0
Acquisto azioni proprie	0	(2.158)
Distribuzione di dividendi	(58.410)	(106.436)
D - TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(124.510)**	**(181.760)**
E - Flusso di cassa complessivo (B+C+D)	**42.222**	**(42.743)**
F - Differenze cambio su disponibilità liquide	**200**	**(113)**
G - DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	**267.732**	**224.876**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

9.1 Consolidato riclassificato

Tabella 27 – Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Attività materiali	847.440	817.974	(29.466)
Attività per diritti d'uso	4.252	4.862	610
Attività immateriali	180.418	190.296	9.878
Partecipazioni in altre imprese	36.310	46.682	10.372
Crediti commerciali non correnti	606.775	526.841	(79.934)
Altre attività e passività non correnti	(151.156)	(140.472)	10.684
Capitale immobilizzato netto	**1.524.039**	**1.446.183**	**(77.856)**
Rimanenze	61.082	61.770	688
Crediti commerciali	333.568	391.303	57.735
Debiti commerciali	(140.096)	(195.715)	(55.619)
Altre attività e passività correnti	(142.070)	(138.406)	3.664
Capitale di esercizio netto	**112.484**	**118.952**	**6.468**
Capitale investito lordo	**1.636.523**	**1.565.135**	**(71.388)**
Fondo benefici ai dipendenti	(40.869)	(39.429)	1.440
Fondi per rischi e oneri	(11.443)	(13.607)	(2.164)
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	30.531	28.907	(1.624)
Capitale investito netto	**1.614.742**	**1.541.006**	**(73.736)**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.205.554	1.217.605	12.051
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.340	1.128	(212)
Patrimonio Netto	**1.206.894**	**1.218.733**	**11.839**
Indebitamento finanziario netto	407.848	322.273	(85.575)
Copertura del capitale investito netto	**1.614.742**	**1.541.006**	**(73.736)**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 si attesta a 1.541 milioni, in riduzione di 73,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, e risulta coperto per il 79,1 per cento dal patrimonio netto consolidato e per il 20,9 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto del Gruppo Enav si attesta a 1.446,2 milioni, in decremento netto di 77,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per:

i. il decremento delle attività materiali per 29,5 milioni in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio;

ii. il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 10,4 milioni dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in *Aireon Llc;*

iii. la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 79,9 milioni quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per *balance* di competenza dell'esercizio 2023, al netto della componente finanziaria, inferiore rispetto alla quota dei crediti per *balance* imputata nella voce crediti commerciali correnti inseriti in tariffa 2024.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 118,9 milioni in incremento di 6,5 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022. Le principali variazioni hanno riguardato:

- l'incremento dei crediti commerciali per 57,7 milioni, riferito per 12,4 milioni al più consistente credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 41,3 milioni al credito per *balance* quale effetto netto tra la quota imputata a conto economico, ovvero inserita in tariffa 2023, e i *balance* che verranno imputati nella tariffa 2024 comprendenti tra l'altro la seconda quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020/2021 riferiti alla perdita di traffico generata a seguito dell'emergenza sanitaria;
- l'incremento dei debiti commerciali per 55,6 milioni connesso sia ai maggiori debiti verso i fornitori, a seguito di attività concentrate a fine anno, che al debito per *balance* che verrà inserito in tariffa nel 2024 e riguardante in particolare i *balance* per rischio traffico emersi nel 2022;
- la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di minor debito per 3,7 milioni dovuto principalmente alla riduzione dei debiti tributari per le imposte correnti per aver versato in corso di anno acconti di imposta in misura maggiore rispetto all'esercizio a confronto e per minori ritenute Irpef sul personale dipendente e contributi previdenziali, rispetto al 31 dicembre 2022, dove il debito era risultato superiore in quanto determinato sulla retribuzione di dicembre che conteneva il pagamento dell'inflazione riconosciuta per gli anni di *vacatio* contrattuale.

Nella determinazione del capitale investito netto incidono anche il fondo benefici ai dipendenti per negativi 39,4 milioni, in decremento di 1,4 milioni per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 13,6 milioni, in incremento di 2,2 milioni quale effetto netto tra nuove iscrizioni e riduzione del fondo altri oneri del personale per l'isopensione data la cessazione del rapporto di lavoro per due dirigenti, le attività per le imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 28,9 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2022 per il *reversal* della fiscalità iscritta all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon oltre al rigiro a conto economico della quota di competenza della fiscalità differita emersa nel processo di allocazione del prezzo di acquisto di Ids *Airnav*.

Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.218,7 milioni e registra un incremento netto di 11,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione si riferisce all'utile consolidato 2023 pari a 112,7 milioni, all'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 9,4 milioni al netto dell'effetto fiscale. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo a valere sul risultato del 2022 per 106,4 milioni erogato agli azionisti nel mese di ottobre 2023, dall'effetto netto tra l'acquisto di azioni proprie e l'assegnazione delle stesse ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria di lungo termine per 1,2 milioni e l'effetto negativo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 2,3 milioni.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 322,3 milioni in miglioramento di 85,6 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022.

Tale dato recepisce quanto previsto dagli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da Esma (*European securities & markets authority*) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da Consob con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Tabella 28 – Posizione finanziaria netta consolidata

(dati in migliaia di euro)

	31.12.2022	31.12.2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	267.732	224.876	(42.856)
Crediti finanziari correnti	169	0	(169)
Indebitamento finanziario corrente	(431.651)	(19.659)	411.992
Indebitamento finanziario corrente per *lease* ex IFRS 16	(2.009)	(2.549)	(540)
Indebitamento finanziario corrente netto	**(165.759)**	**202.668**	**368.427**
Indebitamento finanziario non corrente	(165.094)	(503.492)	(338.398)
Indebitamento finanziario non corrente per *lease* ex IFRS 16	(2.570)	(2.384)	186
Debiti commerciali non correnti	(74.425)	(19.065)	55.360
Indebitamento finanziario non corrente	**(242.089)**	**(542.941)**	**(282.852)**
Indebitamento finanziario netto	**(407.848)**	**(322.273)**	**85.575**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Il minor indebitamento finanziario corrente netto emerso al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* della Capogruppo compensando anche i maggiori pagamenti verso il personale dovuto all'avvenuto rinnovo della parte economica del Ccnl.

Il maggior indebitamento non corrente al 31 dicembre 2023 è dovuto ad un *term loan* sottoscritto nel mese di marzo 2023 per 360 milioni.

Nell'esercizio si è proceduto, oltre all'attività ordinaria, al pagamento del dividendo per complessivi 106,4 milioni, al pagamento del debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per complessivi 43,6 milioni, al pagamento del debito verso Enac per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 20,8 milioni, all'acquisto delle azioni proprie per 2,2 milioni e al pagamento del saldo e primo e secondo acconto delle imposte correnti per 61,1 milioni.

Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2023, per un ammontare pari a 199 milioni.

Il risultato economico del Gruppo Enav che chiude l'esercizio 2023 con un utile consolidato di 112,7 milioni, in incremento del 7,9 per cento e un totale ricavi pari a 1 miliardo in aumento del 5,9 per cento, rispetto all'esercizio 2022, che conferma il ritorno alla normalità delle attività del settore del trasporto aereo superando, in termini di unità di servizio di rotta, i valori emersi nel 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica (+5,7 per cento). Nel corso dell'esercizio le unità di servizio di rotta assistite hanno visto un crescendo, anche in periodi dove il traffico aereo è solitamente più contenuto, sempre con valori superiori al 2019, come ad esempio nel mese di ottobre dove le unità di servizio di rotta sono risultate maggiori del 14,7 per cento rispetto all'analogo periodo del 2019.

Nel confronto con l'esercizio 2022, che comprendeva già una ripresa delle attività nell'ambito del traffico aereo assistito, si registra, in termini di unità di servizio, un +11 per cento per la rotta e +10,9 per cento per il terminale, che in termini di ricavi da *core business* si traducono in 947,8 milioni, in incremento del 7,6 per cento rispetto al 2022 pur in presenza della riduzione della tariffa di rotta del 4,2 per cento. I ricavi da *core business* risultano in aumento anche rispetto al 2019 (+1,6 per cento) dove la tariffa di rotta applicata era maggiore del 7,9 per cento rispetto all'attuale. Tali valori compensano pienamente la componente *balance* che incide con un valore negativo pari a 28,1 milioni, in incremento di 13,3 milioni rispetto al 2022, principalmente per il recupero della prima quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021, effetto negativo in parte calmierato dall'iscrizione del *balance* inflazione che riflette l'incremento di tale componente rispetto alla previsione del piano di *performance*, del *bonus*

capacity e dei *balance* sulla rivalutazione del tasso di interesse sulla quota di capitale di debito (*balance interest on loans*) e capitale proprio (*balance cost of capital*) al fine di tener conto del diverso tasso di interesse emerso a consuntivo rispetto al piano di *performance*.

I costi operativi si incrementano complessivamente del 4,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, sia per il maggior costo del personale (+4,5 per cento) che riflette le aumentate prestazioni del personale operativo associate alla ripresa del traffico aereo ed un maggiore organico di Gruppo che per gli altri costi operativi (+3,1 per cento) per le prestazioni associate alla realizzazione delle commesse estere, oltre a nuovi contratti di manutenzione non presenti nel periodo a confronto.

La variazione positiva dei ricavi che si attesta a 55,7 milioni, rispetto all'esercizio 2022, permette di coprire interamente l'aumento dei costi operativi di 27,8 milioni, incidendo positivamente sull'Ebitda che si attesta a 300,1 milioni, in incremento del 10,2 per cento, rispetto all'esercizio 2022 e sull'Ebit che chiude a 172,7 milioni in incremento del 16,4 per cento.

La gestione finanziaria incide negativamente per 11,2 milioni risentendo dell'aumento dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario e sulla diversa composizione dello stesso, rispetto al periodo a confronto, con un tasso di indebitamento medio passato dall'1,47 per cento al 3,83 per cento.

Tabella 29 – Conto economico consolidato riclassificato

(dati in migliaia di euro)

	2022	2023	2023 vs. 2022 Var. Ass.
Ricavi da attività operativa	921.032	990.916	69.884
Balance	(14.817)	(28.090)	(13.273)
Altri ricavi operativi	38.095	37.177	(918)
Totale ricavi	**944.310**	**1.000.003**	**55.693**
Costi del personale	(543.979)	(568.286)	(24.307)
Costi per lavori interni capitalizzati	27.569	28.945	1.376
Altri costi operativi	(155.712)	(160.611)	(4.899)
Totale costi operativi	**(672.122)**	**(699.952)**	**(27.830)**
EBITDA	**272.188**	**300.051**	**27.863**
EBITDA *margin*	**0**	**30**	**1**
Ammortamento netto contributi su investimenti	(117.888)	(117.159)	729
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore accantonamenti	(5.967)	(10.222)	(4.255)
EBIT	**148.333**	**172.670**	**24.337**
EBIT *margin*	**15,7**	**17,3**	**1,6**
Proventi (oneri) finanziari	(551)	(11.237)	(10.686)
Risultato prima delle imposte	**147.782**	**161.433**	**13.651**
Imposte dell'esercizio	(43.285)	(48.723)	(5.438)
Utile/(Perdita) consolidato dell'esercizio	**104.497**	**112.710**	**8.213**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**105.004**	**112.921**	**7.917**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	**(507)**	**(211)**	**296**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

9.1.1 Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 990,9 milioni e registrano un incremento, rispetto al 2022, del 7,6 per cento e sono composti per:

- 947,8 milioni dai ricavi da *core business* della Capogruppo
- 43,1 milioni dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 7,9 per cento, rispetto al 2022.

L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che è ritornato ai valori registrati nell'anno precedente la pandemia.

I ricavi da *core business* si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 695 milioni, in incremento del 7,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2023 che si attestano a +11,2 per cento (+66,9 per cento 2022 su 2021 anno ancora influenzato dall'emergenza sanitaria) in presenza di una riduzione nella tariffa applicata nel 2023 del 4,2 per cento (euro 72,28 nel 2023 vs euro 75,42 nel 2022), riduzione che si attesta a -15,8 per cento se si considera la sola tariffa al netto dei *balance*.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 241 milioni e registrano un incremento del 9,3 per cento, rispetto al 2022, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +11,1 per cento (+64,5 per cento 2022 su 2021) e recuperando, rispetto al 2019, il 98,2 per cento in termini di unità di servizio, con la terza fascia di tariffazione che si attesta invece su un totale recupero chiudendo a +3,2 per cento.

In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +29,9 per cento rispetto al 2022 (+100,3 per cento 2022 su 2021) con risultati positivi per il traffico aereo internazionale. La tariffa applicata nel 2023 ha registrato un lieve incremento pari allo 0,52 per cento attestandosi a euro 183,56 rispetto a euro 182,61 del 2022.

La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +10,2 per cento (+61,8 per cento 2022 su 2021) e un recupero verso il 2019 sul traffico aereo nazionale (+5,4 per cento di unità di servizio). La tariffa del 2023 è pari a euro 214,16 in lieve decremento rispetto alla tariffa applicata nel 2022 che ammontava a euro 214,89.

La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +4,7 per cento rispetto al 2022 (+56 per cento 2022 su 2021) riferito principalmente al traffico aereo internazionale e un traffico aereo nazionale che mostra un totale recupero rispetto al 2019 (+7,5 per cento). La tariffa applicata nel 2023 si attesta a euro 334,08 in leggera riduzione rispetto alla tariffa 2022 che ammontava a euro 334,24.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 43,1 milioni e registrano un incremento del 7,9 per cento, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi derivanti:

- dalla commessa a favore della *Qatar civil aviation authority* per i servizi relativi al *Performance of air navigation support services*;
- per le iniziali attività legate alla commessa *Saudi future airspace concept* formalizzato con l'aviazione civile dell'Arabia Saudita;
- per la fornitura del sistema di gestione delle informazioni aeronautiche per il fornitore dei servizi della navigazione aerea di Taiwan;

- per la fornitura del sistema *Aeronautical information management* (Aim) per l'*Airport authority of India* e l'avanzamento delle commesse formalizzate con la *Libyan civil aviation authority* (Lycaa) per l'ammodernamento e installazione dei sistemi negli aeroporti libici.

La componente rettificativa per *balance***,** parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per un valore complessivo di 28,1 milioni quale effetto netto tra i *balance* rilevati nell'esercizio 2023 pari a un valore positivo di 77,7 milioni, riguardanti in particolare i *balance* legati all'incremento dell'inflazione per 62,5 milioni, associati al diverso tasso inflattivo tra il dato rilevato al 2023 pari a +5,9 per cento, rispetto a quanto inserito nel piano di *performance* che si attestava a 1,15 per cento, al *balance* per *bonus capacity* avendo determinato per la rotta un 0,01 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al *target* di 0,04 minuti di ritardo per volo assistito. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla rilevazione del *balance* per rischio traffico della seconda zona di tariffazione pari a 1,7 milioni in restituzione ai vettori e dai *balance depreciation* e per finanziamenti UE che la Capogruppo ha ricevuto, per complessivi 14,6 milioni, in restituzione ai vettori in conformità alla normativa tariffaria. Diversamente dall'esercizio precedente in cui si era rilevato un *balance* per rischio traffico di rotta pari a 50 milioni in restituzione ai vettori, nell'esercizio 2023 tale *balance* non è emerso avendo generato a consuntivo delle unità di servizio pari a +1,54 per cento, rispetto al dato previsto nel piano di *performance*, entro il *range* del 2 per cento che non prevede in base alla regolamentazione europea, restituzione ai vettori. Nel saldo della voce *balance* è inoltre compresa la prima quota dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021 recuperabili in quote costanti in 5 anni e in 7 anni per la terza zona di tariffazione a decorrere dal 2023, che insieme ad altri *balance* iscritti nei due anni precedenti, hanno determinato un utilizzo a conto economico, ed in tariffa 2023, di un importo complessivo negativo pari a 100,4 milioni.

9.1.2 Analisi dei costi

I costi operativi mostrano un incremento del +4,1 per cento, rispetto al 2022, attestandosi a 700 milioni e rilevano un aumento sia del costo del personale (+4,5 per cento) che degli altri costi operativi (+3,1 per cento), effetto in parte compensato dal maggior valore dei costi per lavori interni capitalizzati (+5 per cento).

Con riferimento al costo del personale che si attesta a 568,3 milioni in incremento di 24,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior valore è legato: (i) alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che si riflette sulla parte variabile della retribuzione, con un maggiore lavoro straordinario in linea operativa del personale Cta (Controllore del traffico aereo), un incremento del premio di risultato legato alle maggiori unità di servizio gestite e nel riconoscimento di un importo *una tantum* per il periodo estivo; (ii) al rinnovo della parte economica del Ccnl che ha previsto tra l'altro una rivalutazione dei minimi contrattuali del 2 per cento a decorrere dal mese di settembre oltre all'aumento dell'organico di Gruppo che si attesta a +88 unità medie e +69 unità effettive, rispetto al 2022, chiudendo l'esercizio con un organico effettivo di Gruppo di 4.254 unità (4.185 unità effettive di Gruppo a fine 2022).

Gli altri costi operativi registrano un incremento netto del 3,1 per cento, rispetto al 2022, connesso a contratti di manutenzione non presenti nell'esercizio a confronto, al maggior costo di contribuzione Eurocontrol ed a prestazioni professionali associate alla maggiore attività di sviluppo di commesse estere. Nell'ambito di tale voce si evidenzia, invece, la riduzione dei costi per utenze per il minor prezzo dell'energia elettrica che beneficia delle misure attuate in tale ambito dalle istituzioni anche sugli oneri di sistema.

9.1.3 Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'Ebitda che si attesta a 300,1 milioni in incremento del +10,2 per cento rispetto al 2022.

9.1.4 Gli ammortamenti e altre voci di bilancio

Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un decremento dello 0,6 per cento per i maggiori contributi in conto impianti che contengono una quota parte riferita ad investimenti finanziati nell'ambito del PNRR, mentre la svalutazione dei crediti, congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, ha determinato complessivamente un valore negativo pari a 10,2 milioni, in incremento di 4,3 milioni rispetto al 2022, quale migliore stima delle passività considerate probabili per alcuni contenziosi a livello di Gruppo. Tali valori incidono nella determinazione dell'Ebit che si attesta a 172,7 milioni in incremento del 16,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari si attestano a negativi 11,2 milioni, in deciso incremento rispetto all'esercizio a confronto, associato all'incremento dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario, effetto in parte compensato dagli interessi attivi riconosciuti sulle giacenze bancarie e dal provento finanziario di 2,5 milioni iscritto in relazione alla positiva rinegoziazione e riduzione del *credit spread* relativo alla passività finanziaria di 360 milioni.

Le imposte dell'esercizio si attestano a 48,7 milioni in incremento di 5,4 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per il maggiore imponibile fiscale e per il diverso impatto delle imposte differite rispetto al dato del 2022. Il *tax rate* Ires risulta pari al 25,3 per cento leggermente superiore all'aliquota teorica per le riprese temporanee rilevate nell'esercizio.

L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo si attesta a 112,9 milioni in incremento del 7,5 per cento, rispetto al 2022. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi evidenzia una perdita di 0,2 milioni, in miglioramento del 58,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 30 – Flussi Finanziari consolidati

(dati in migliaia di euro)

	2022	2023	2023 vs. 2022
			Var. Ass.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	236.897	210.615	(26.282)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(70.165)	(71.598)	(1.433)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(124.510)	(181.760)	(57.250)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**42.222**	**(42.743)**	**(84.965)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**225.310**	**267.732**	**42.422**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	200	(113)	(313)
Disponibilità liquide a fine esercizio	**267.732**	**224.876**	**(42.856)**
Free cash flow	**166.732**	**139.017**	**(27.715)**

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 Enav

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a 210,6 milioni registrando una variazione negativa di 26,3 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva generato cassa per 236,9 milioni. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) il decremento dei crediti commerciali correnti e non correnti per 22,2 milioni che, pur in presenza di un maggior credito verso Eurocontrol per il maggior volato degli ultimi due mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo precedente, sconta il decremento netto dei crediti per *balance* che con decorrenza dal 2023 ha visto il recupero in quote costanti dei *balance* iscritti nel *combined period* 2020-2021. Nell'esercizio 2022 era emerso un incremento dei crediti commerciali per 76,7 milioni che non

recepivano ancora variazioni in decremento dei *balance* ma solo in aumento per le nuove iscrizioni dell'esercizio di competenza; ii) il decremento dei debiti tributari e previdenziali per il minore debito per imposte dirette quale conseguenza dei maggiori acconti di imposta versati nel corso del 2023 (61,1 milioni contro i 39,6 milioni del 2022) e per le minori ritenute Irpef del personale dipendente e relativi contributi previdenziali rispetto all'esercizio a confronto che scontava un carico tributario e previdenziale del personale dipendente maggiore, in quanto calcolata sulla retribuzione di dicembre che conteneva il pagamento del periodo di *vacatio* contrattuale definito in sede di rinnovo del Ccnl; iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per 9,7 milioni per le maggiori passività legate ai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'Enac per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio. Nell'esercizio a confronto emergeva una riduzione delle altre attività correnti per gli incassi dei progetti finanziati in ambito Pon Trasporti; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti registrano un decremento di 38,3 milioni riferito principalmente al minore debito per *balance* emerso nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, effetto in parte compensato dal maggior debito verso i fornitori per le maggiori fatturazioni degli ultimi mesi dell'esercizio; v) il maggior risultato dell'esercizio per 8,2 milioni rispetto al 2022.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2023 ha assorbito liquidità per 71,6 milioni in misura leggermente superiore rispetto al 2022. Tale variazione è principalmente legata ai maggiori Capex dell'esercizio che si sono attestati a 110,5 milioni, rispetto ai 97,8 milioni del 2022 con un valore del pagamento verso i fornitori per progetti di investimento tendenzialmente stabile in quanto il debito è rappresentato da fatture principalmente non scadute.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 181,8 milioni generando una variazione negativa di 57,2 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2022. Le operazioni di manovra finanziaria hanno visto la sottoscrizione nel mese di marzo 2023 di un *Term loan* con un *pool* di banche per 360 milioni della durata di tre anni da rimborsare integralmente alla scadenza. Gli introiti derivanti da tale operazione sono stati destinati al rimborso anticipato del *Term loan* di 180 milioni sottoscritto a luglio 2022 con scadenza nel mese di luglio 2023 e di tre *Term loan* per complessivi 180 milioni sottoscritti nel

mese di luglio 2021 della durata di 24 mesi. Nell'esercizio 2023 si è provveduto al pagamento delle rate trimestrali/semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 68,7 milioni, acquistato azioni proprie per 2,2 milioni e proceduto al pagamento del dividendo del 2022 nel mese di ottobre, in conformità alla delibera Assembleare del 28 aprile 2023 per 106,4 milioni.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 139 milioni, in decremento di 27,7 milioni, rispetto al 2022, in cui si attestava a positivi 166,7 milioni; per effetto della liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio, in riduzione sul precedente esercizio, non è risultato totalmente coperto l'assorbimento del flusso di cassa da attività di investimento e da attività di finanziamento, derivandone la riduzione delle disponibilità liquide da 267,7 milioni a 224,9 milioni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Enav eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea su tutto il territorio nazionale e negli aeroporti di competenza, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati *standard* di sicurezza e di efficienza.

Con il proprio personale e dotazioni tecnologiche e infrastrutturali, Enav fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, nonché alle compagnie aeree che volano nello spazio aereo nazionale, collocandosi stabilmente tra i cinque maggiori *player* europei.

La Società è, inoltre, incaricata della conduzione tecnica e della manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, anche per il tramite della sua controllata *Techno sky* Srl, ed eroga, inoltre, servizi di consulenza aeronautica unitamente ad altre attività di sviluppo commerciale nel mercato non regolato, coordinata a livello di Gruppo e per il tramite della controllata Ids *Airnav* Srl

Enav, quale operatore di riferimento del sistema dell'*Air traffic management* internazionale, partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single Europeon Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

Enav è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac), Autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura, dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul "*Cielo Unico Europeo*" e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della navigazione.

Ai sensi dell'art. 3 del d.l. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 1994, n. 474, e dell'art. 6.5 dello statuto, è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5 per cento del capitale sociale, ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea; la disposizione non si applica alla partecipazione al capitale detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), da enti pubblici o da soggetti da questi controllati. La Società, dal 26 luglio 2016 è quotata in Borsa ed è attualmente l'unico *air national service provider* (ansp) quotato sul mercato dei capitali.

A seguito di tale quotazione, il Mef, precedentemente azionista unico, detiene dal 30 ottobre 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale pari al 53,28 per cento e, in relazione alla suddetta quota, esercita i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) che è anche il Ministero vigilante per il settore dell'aviazione civile.

I rapporti tra Enav e Stato sono regolati da un apposito Contratto di programma, che afferisce a (i) orari di apertura e chiusura degli impianti, (ii) livello di servizio erogato sugli stessi – con riferimento ai servizi di Torre e di Informazioni Aeronautiche – (iii) previsione degli oneri a carico dello Stato per i voli c.d. esonerati e per il contributo in favore di Enav previsto dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, (iv) sistema sanzionatorio a carico della Società per eventuali ritardi in relazione alle tempistiche per la rendicontazione della contabilità analitica, dell'avanzamento sugli investimenti ed informazioni sulle tariffe di assistenza al volo.

Il Contratto 2020-2024 ha ricevuto il parere di conformità del Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ed è stato siglato da parte di tutti i soggetti nazionali firmatari.

Per quanto concerne invece il Contratto di programma riferito al periodo 2025-2029, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea del Piano delle p*erformance* italiano RP4 2025-2029, la Società ha predisposto ed aggiornato una preliminare bozza dell'atto negoziale, inviato alla competente Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari del Mit.

Con riferimento agli organi, alla scadenza del mandato in data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione ed alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione per il triennio 2023-2025; il Cda, in pari data, ha proceduto alla nomina di un nuovo Amministratore delegato di Enav per il triennio 2023-2025, con mandato sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Il Collegio sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti in data 3 giugno 2022, con durata del mandato fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Il capitale investito netto si attesta a 1.501,5 milioni, in decremento del -5,5 per cento rispetto al 31 dicembre 2022, e risulta coperto per il 78,2 per cento dal patrimonio netto e per il 21,8 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale immobilizzato netto, pari a 1.489,3 milioni, ha registrato un decremento netto di 87,4 milioni, rispetto il 31 dicembre 2022

Il capitale di esercizio si attesta a negativi 41,4 milioni, tendenzialmente in linea con il dato emerso al 31 dicembre 2022.

Il patrimonio netto si attesta a 1.173,8 milioni tendenzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 per la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2023 pari a 107,2 milioni al netto del pagamento del dividendo del 2022 per 106,4 milioni.

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 327,7 milioni, in miglioramento di 87 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022.

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* di Enav compensando anche i maggiori pagamenti verso il personale dovuto all'avvenuto rinnovo della parte economica del Ccnl.

Enav chiude l'esercizio 2023 con un utile di 107,2 milioni, con un incremento del 16 per cento rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 92,4 milioni.

I ricavi da attività operativa del 2023 si attestano a 962,1 milioni, in incremento del 7,5 per cento rispetto al 2022, in cui si è evidenziata una decisa ripresa delle attività del traffico aereo rispetto ai dati del 2022 e superando in termini di unità di servizio di rotta, i valori del 2019.

I costi operativi ammontano a complessivi 696,1 milioni e registrano un incremento del 3,8 per cento, rispetto all'esercizio precedente del 2022, riferito sia al costo del personale (+4,8 per cento) che agli altri costi operativi (+1,8 per cento).

A livello di organico, Enav chiude l'esercizio 2023 con un organico effettivo di 3.385 unità, in aumento di 79 unità rispetto al 2022.

Il costo del lavoro dell'anno 2023 è pari a 497,43 milioni, con un incremento di 22,74 milioni (+4,8 per cento) rispetto al 2022, consuntivato a 474,69 milioni.

La componente "Salari ed altri assegni fissi" registra un incremento di 6,32 milioni, passando da 291,99 milioni nel 2022 a 298,31 milioni nel 2023 (+2,16 per cento).

Tale crescita è dovuta all'incremento:

- degli stipendi e altri assegni fissi (+2,29 milioni);

- delle indennità accessorie (+4,03 milioni).

Per quanto riguarda la voce "*Stipendi e altri assegni fissi*", la crescita è in massima parte riconducibile al rinnovo della parte economica del Ccnl a partire da gennaio 2023.

Gli altri costi operativi ammontano a 209 milioni e mostrano incremento netto contenuto all'1,8 per cento, rispetto al 2022, associato ai maggiori costi per contribuzione Eurocontrol, a contratti di manutenzione non presenti nell'esercizio a confronto e a maggiori trasferte del personale dipendente anche a supporto delle commesse estere.

I sopraesposti valori hanno inciso nella determinazione dell'Ebitda, generando un incremento del 11,3 per cento rispetto al 2022, attestandosi a 283,8 milioni.

L'Ebit registra un valore pari a 161,5 milioni, in incremento del 21,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, valore determinato a valle degli effetti derivanti dalla svalutazione dei crediti, dall'accantonamento a fondi rischi e dall'effetto positivo derivante dalla rivalutazione della partecipazione in Enav *North Atlantic* quale effetto dell'analisi di recuperabilità del valore di carico della partecipazione dalla stessa detenuta in Aireon.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a 212,3 milioni, in decremento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente pari a 244,1 milioni.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2023 ha assorbito liquidità per 71,6 milioni, in leggero incremento rispetto al 2022 per 1,4 milioni.

Tale variazione è associata all'incremento dei Capex che si sono attestati a 105,1 milioni rispetto ai 97,4 milioni dell'esercizio precedente e ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento rispetto al 2022.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 140,7 milioni.

A livello di Gruppo, il capitale investito netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si attesta a 1.541 milioni, in riduzione di 73,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, e risulta coperto per il 79,1 per cento dal patrimonio netto consolidato e per il 20,9 per cento da mezzi di terzi.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 118,9 milioni, in incremento di 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.218,7 milioni e registra un incremento netto di 11,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione si riferisce all'utile consolidato 2023 pari a 112,7 milioni, all'effetto positivo per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in

Aireon per 9,4 milioni al netto dell'effetto fiscale. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento del dividendo a valere sul risultato del 2022 per 106,4 milioni erogato agli azionisti nel mese di ottobre 2023, dall'effetto netto tra l'acquisto di azioni proprie e l'assegnazione delle stesse ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria di lungo termine per 1,2 milioni e l'effetto negativo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 2,3 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 presenta un saldo di 322,3 milioni, in miglioramento di 85,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2023 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo con conseguenti maggiori incassi dal *core business* della Capogruppo, compensando anche i maggiori pagamenti verso il personale dovuto all'avvenuto rinnovo della parte economica del Ccnl.

Il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2023, per un ammontare pari a 199 milioni.

Il risultato economico del Gruppo Enav, che chiude l'esercizio 2023 con un utile consolidato di 112,7 milioni, in incremento del 7,9 per cento e un totale ricavi pari a 1 miliardo in aumento del 5,9 per cento, rispetto all'esercizio 2022, conferma il ritorno alla normalità delle attività del settore del trasporto aereo superando, in termini di unità di servizio di rotta, i valori emersi nel 2019, anno non ancora influenzato dalla crisi pandemica (+5,7 per cento).

I ricavi da attività operativa si attestano a 990,9 milioni e registrano un incremento, rispetto al 2022, del 7,6 per cento e sono composti per:

- 947,8 milioni dai ricavi da *core business* della Capogruppo;
- 43,1 milioni dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 7,9 per cento, rispetto al 2022.

L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che è ritornato ai valori registrati nell'anno precedente la pandemia.

I costi operativi mostrano un incremento del +4,1 per cento, rispetto al 2022, attestandosi a 700 milioni e rilevano un aumento sia del costo del personale (+4,5 per cento) che degli altri costi

operativi (+3,1 per cento) effetto in parte compensato dal maggior valore dei costi per lavori interni capitalizzati (+5,0 per cento).

Con riferimento al costo del personale del Gruppo, che si attesta a 568,3 milioni in incremento di 24,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior valore è legato:

(i) alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che si riflette sulla parte variabile della retribuzione, con un maggiore lavoro straordinario del personale operativo e un premio di risultato più alto in quanto legato alle maggiori unità di servizio gestite nel 2023 e il riconoscimento di un importo *una tantum* per il periodo estivo;

(ii) al rinnovo della parte economica del Ccnl che ha previsto tra l'altro una rivalutazione dei minimi contrattuali del 2 per cento a decorrere al mese di settembre oltre all'aumento dell'organico di Gruppo che si attesta a +88 unità medie e +69 unità effettive, rispetto al 2022, chiudendo l'esercizio con un organico effettivo di Gruppo di 4.254 unità.

Gli altri costi operativi registrano un incremento netto del 3,1 per cento, rispetto al 2022, connesso a contratti di manutenzione non presenti nell'esercizio a confronto, al maggior costo di contribuzione Eurocontrol ed a prestazioni professionali associate alla maggiore attività di sviluppo di commesse estere. Nell'ambito di tale voce si evidenzia, invece, la riduzione dei costi per utenze per il minor prezzo dell'energia elettrica che beneficia delle misure attuate in tale ambito dalle istituzioni anche sugli oneri di sistema.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'Ebitda che si attesta a 300,1 milioni in incremento del +10,2 per cento rispetto al 2022.

Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un decremento dello 0,6 per cento per i maggiori contributi in conto impianti che contengono una quota parte riferita ad investimenti finanziati nell'ambito del PNRR, mentre la svalutazione dei crediti, congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, ha determinato complessivamente un valore negativo pari a 10,2 milioni, in incremento di 4,3 milioni rispetto al 2022, quale migliore stima delle passività considerate probabili per alcuni contenziosi a livello di Gruppo. Tali valori incidono nella determinazione dell'Ebit che si attesta a 172,7 milioni in incremento del 16,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a 210,6 milioni registrando una variazione negativa di 26,3 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva generato cassa per 236,9 milioni.

Il flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2023 ha assorbito liquidità per 71,6 milioni in misura leggermente superiore rispetto al 2022.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 181,8 milioni generando una variazione negativa di 57,2 milioni rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2022.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 139 milioni, in decremento di 27,7 milioni, rispetto al 2022, in cui si attestava a positivi 166,7 milioni; per effetto della liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio, in riduzione sul precedente esercizio, non è risultato totalmente coperto l'assorbimento del flusso di cassa da attività di investimento e da attività di finanziamento, derivandone la riduzione delle disponibilità liquide da 267,7 milioni a 224,9 milioni.

In data 28 aprile 2023 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli azionisti un importo di euro 106.436.490,62 corrispondente a un dividendo di euro 0,1967 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, fissata nel 23 ottobre 2023.

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aerea
AFIS	Aerodrome Flight Information Service
AIP	Aeronautical information Pubblication –Pubblicazione Informazioni Aeronautiche
AIRPROX	Parola codice usata per designare una Aircraft proximity –Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMAN	Arrival Manager – Sistema tecnologico che supporta i Controllori del traffico nella gestione dei voli
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical national Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated operational Information System
AOP	Area operativa
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l'aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o ufficio di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Metereology – Ufficio Informazioni dei servizi del traffico aereo e metereologia
ATC	Air Traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic Flow management – gestione dei flussi di traffico aereo-Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air Traffic Management
ATS	Air Traffic Service –Servizi del traffico aereo; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, etc.
AU	Amministratore Unico
AVL	Aiuti Visivi luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi Costo/Benefici
BTP	Buoni del Tesoro Poliennali
CAA	Civil Aviation Authority
CANSO	Civil Air Navigation Services organisation
CE	Commissione europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off the Shelf
CTR	Control Zone – Zona di controllo di avvicinamento
CTT	Coefficiente di tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale

CUT	Coefficiente Unitario di tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta
CWP	Controller Working Position
DATA LINK	Collegamento Dati
DCAC	Department of Civil Aviation of Cyprus
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH (Germania)
DME	Distance measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
DNM	Directorate Network Management (EUROCONTROL)
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aerienne (Francia)
DUR	Determined Unit Rate
EASA	European Aviation Space Agency
EASI	Ecosistema Aziendale di Sostenibilità Integrato
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma europeo di Armonizzazione ed Integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMN	European Air Traffic Management Network
EATMS	European ATM System - Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
Enac	Ente nazionale per l'aviazione civile
Enav	Enav Spa – Società italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
EOIG	EGNOS Operators Infrastructure Group
ESA	European Space Agency
ESG	Environmental Social Governance
ESSP	European Satellite Services Provider
EUROCONTROL	Organizzazione Internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
EWA	EGNOS Working Agreement
FAA	Federal Aviation Administration
FAB	Functional Airspace Block
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FEP	Flight efficiency plan
FIR	Flight Information Region – Regione Informazioni Volo
FIS	Flight Information Service – Servizi di Informazione Volo
FL	Flight Leve
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni volo
GAT	General Air Traffic
GATE TO GATE	Da cancello di partenza a cancello di arrivo
GHG	Greenhouse gases – Gas a effetto serra
GL	Germanischer Lloyd
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satelitare

GPS	Global Positioning System
GRI	Global Reporting Initiative
HCAA	Hellenic Civil Aviation Authority
IANS	Institute Air Navigation Service
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione Internazionale dell'aviazione civile
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IP	Implementation Package
IPR	Intellectual property Rights
ISO	International organization for Standardization
KPI	Key Performance Indicator
LRST	Local Runway *safety* Team
LSSIP	Local Single Sky Implementation Plan
MATS	Malta Air traffic Services Ltd
MATSE	Ministres of Trasport on ATS in Europe – Conferenza Master Control Centre
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MET	Meteorologia aeronautica
MRT	Multi radar tracking
NANSC	Navigation Air Navigation Service Company (Egitto)
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDB	Non Directional radio beacon
NORACON	North European and Austrian Consortium
OACA	Office de l'Aviation Civile et des Aeroports (Tunisia)
OAT	Operative Air Traffic
OLDI	On Line Data Interchange
PATM	Prestazioni ATM (Enav)
PDR	Premio di Risultato
PNS	Procedure Negoziate Singole
PPN	Piano di Performance Nazionale
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting and Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimut rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radio frequenze
RIMS	Ranging Integrity Monitoring Stations
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – navigazione d'area
RTO	Registro tecnico operativo

SATCAS	Standard Air Traffic Control Automation System
SES	Single European Sky
SBTi	Science Based Targets initiative
SDGs	Sustainable Development Goals
SESAR	Single European Sky ATM Research
SESAR JU	Sesar Joint Undertaking
SICTA	Sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo
STN	Sistema di Telegestione Nazionale
SW	Software
T/B/T/	Terra/Bordo/Terra
TFR	Trattamento di fine rapporto
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d'aeroporto
UCM	Unified Change Management
UDS	Unità di servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information region
UO	Unità Operativa
VHF	Very High Frequency
VOR VHF	Omnidirectional radio range – Radiosentiero Omnidirezionale in VHF
VPN	Virtual Private network

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI